

Il Punto

Rosaria Ravasio

Una bella notizia per la «Riforma costituzionale»

Siamo ad un passo importante per il destino della nostra nazione, si chiama: Riforma costituzionale. Significa che verrà modificata la Costituzione, che ormai è da adeguare ai tempi. Obiettivi principali sono: garantire la stabilità di governo e ridare voce ai cittadini attraverso l'elezione diretta del Premier. L'autorità e le funzioni del Presidente della Repubblica non verranno toccati, in modo che possa rimanere una figura super partes. La decisione di portare avanti una riforma così importante per gli italiani è nata dal desiderio di evitare un continuo disallineamento tra il voto dei cittadini e la forma di governo, a cui si è assistito innumerevoli volte. Pensate che, come ha spiegato Elisabetta Casellati, ministra delle Riforme e della semplificazione normativa, "in 75 anni di storia repubblicana abbiamo avuto 68 governi della durata media di 14 mesi. Non abbiamo avuto credibilità a livello internazionale e competitività a livello economico, non abbiamo potuto stabilire rapporti virtuosi dentro le istituzioni". Oggi i governi fanno tutti provvedimenti di corto respiro e di ispirazione populistica per timore di avere nel breve nuove elezioni. Mentre i problemi strutturali si curano con scelte che solo nel medio periodo si rivelano efficaci per la nazione. Ora come ora ci sembra di annegare nel pantano della burocrazia, con problemi che sembra non abbiamo una fine, al punto da pensare che questa Riforma dovrebbe passare in secondo piano rispetto a pensioni, fisco, sanità. Ma la verità è che noi dobbiamo curare le radici per far sviluppare bene un albero. E le nostre radici sono la Costituzione, dobbiamo riformarla per garantirci il Paese che tutti meritiamo.

FONDAZIONE CRC TRA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE E INVESTIMENTI

Diamo per scontate le erogazioni, ma sappiamo come crea reddito l’ente bancario?



Tabella 1				
Partecipazioni quotate	Valore contabile al 01.01.2022	Variazioni anno 2022		Valore contabile al 31.12.2022
		+	-	
A2A	0	5.908.420	0	5.908.420
Atlantia	49.995.134	0	49.995.134	0
Autogrill	14.781.790	14.117	14.795.907	0
Azimut	4.932.156	4.399.705	0	9.331.861
Banca MPS	0	3.000.740	0	3.000.740
Banca Sistema	6.911.781	5.733.205	0	12.644.986
B.F.	2.500.000	0	0	2.500.000
Covestro	5.422.345	5.054.153	0	10.476.498
Crédit Agricole	0	8.732.281	0	8.732.281
E.On.	4.646.540	5.877.464	0	10.524.004
Enel	73.635.850	6.947.284	0	80.583.134
Engie	9.696.840	653.154	0	10.349.994
Eni	38.803.332	2.219.433	0	41.022.765
Freenet	3.481.500	901.669	4.383.169	0
Generali	14.207.512	6.561.390	0	20.768.902
Intermonte Partners	0	2.500.000	0	2.500.000
Intesa Sanpaolo	218.857.811	154.111.139	0	372.968.950
Iren	23.560.112	4.517.666	0	28.077.778
IVS Group	6.425.000	3.266.713	0	9.691.713
Poste Italiane	0	4.028.039	0	4.028.039
Randstad	3.968.715	6.124.810	0	10.093.525
Schaeffler	3.550.879	2.284.715	0	5.835.594
Société Générale	0	4.068.369	0	4.068.369
Terna	10.050.930	53.840	10.104.770	0
TotalEnergies	0	580.459	87.120	493.339
Unicredit	22.923.429	698.563	23.621.992	0
WFD Unibail Rodamco	14.467.498	98.914	14.566.412	0
Totale	532.819.154	238.336.242	117.554.504	653.600.892

Tabella 2
i primi 10 investimenti di Fondazione CRC per entità di numero
1. Intesa Sanpaolo con valore contabile al 31-12-22 di euro 372.968.950,00
2. Enel con valore contabile al 31-12-22 di euro 80.583.134,00
3. Eni con valore contabile al 31-12-22 di euro 41.022.765,00
4. Iren con valore contabile al 31-12-22 di euro 28.077.778,00
5. Generali con valore contabile al 31-12-22 di euro 20.768.902,00
6. BancaSistema con valore contabile al 31-12-22 di euro 12.644.986,00
7. E.On. con valore contabile al 31-12-22 di euro 10.524.004,00
8. Covesto con valore contabile al 31-12-22 di euro 10.476.498,00
9. Engie con valore contabile al 31-12-22 di euro 10.349.994,00
10. Randstad con valore contabile al 31-12-22 di euro 10.093.525,00

Rosaria Ravasio

Difficile che un abitante della Granda, ma anche piemontese, non abbia sentito parlare almeno una volta nella propria vita della Fondazione CRC, un ente autorevole in grado di contribuire a rendere migliore la qualità delle nostre città e non solo. Ma forse in pochi sanno come è strutturato questo Ente, come funziona e da cosa trae i propri profitti, che poi fa ricadere nell’indotto territoriale di sua competenza. Facendoci aiutare dalle tabelle qui riportate abbiamo cercato di capire questo aspetto. Gli investimenti riportati nella Tabella numero 2 rappresentano sicuramente per la Fondazione CrC i suoi principali assets, quelli più strategici e redditizi (Intesa Sanpaolo, Enel, Eni). In particolare la partecipazione della Fondazione in ISP è da riportare ad uno storico investimento in Banca Lombarda, poi Ubi Banca ed ora Intesa Sanpaolo appunto. Perché mettiamo in evidenza questo dato? Perché oltre alla redditività, questa partecipazione ha una significativa ricaduta sul territorio anche in termini di posti di lavoro, occupazione, prestiti

alle imprese, attività nel campo sociale e partecipazione alla Governance (un approfondimento che troverà spazio in nostri successivi approfondimenti giornalistici). Per quanto riguarda le altre partecipazioni vediamo che la Fondazione evidenzia una presenza significativa in BancaSistema (5%), ma è interessante anche il dato di Iren, (società delle multiutility, cioè energia, reti idriche, servizi ambientali etc.) che mostra una valenza strategica per la sostenibilità, oltre che, anche per servizi sul territorio, occupazione e partecipazione alla Governance. Lo stesso valga anche per Equiter, Fondaco SGR, F2i e Ream SGR (che esamineremo in un prossimo servizio). Infine un’ultima nota riguardante la Tabella numero 3, quella che elenca gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione CrC, è la notizia, ormai di dominio pubblico, dell’intenzione da parte dell’Ente di dismettere l’immobile di Piazza Europa 1 con un’evidenza pubblica. Un immobile che si trova in una meravigliosa posizione e molto “appetibile”. Attualmente da ristrutturare e non redditizio.

Tabella 3

gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione CRC al 31/12/2022

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in **Bilancio per Euro 3.808.727**.

- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente alla sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. La sala, denominata Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855 è utilizzata per finalità istituzionali. L’immobile è iscritto in **Bilancio per Euro 1.813.100**.

- Via Roma n. 17 - Autorimessa: iscritta in **Bilancio per Euro 347.754**.

- Via Roma n. 17 (ex via Roma n. 13 - maniche su via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L’immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in **Bilancio per Euro 1.122.787**.

- Via Luigi Gallo n.1: acquistato in data 3 giugno 2019 da Ubi Banca S.p.A.. L’immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato «Il Rondò dei Talenti». Il valore di **Bilancio dell’immobile è di Euro 10.289.531**.

- L’immobile sito in piazza Europa n.1, acquistato in data 16 dicembre 2019 da Ubi Banca S.p.A., non rientra tra quelli strumentali: è stato locato parzialmente fino ad aprile 2022 alla Filiale di Intesa Sanpaolo ed è iscritto in **Bilancio per Euro 4.288.866**.

- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L’immobile è iscritto in **Bilancio per Euro 855.930**.

- I terreni in Grinzane Cavour - località Cascina Gustava acquistati in data 3 giugno 2019 da Ubi banca S.p.A. L’immobile è iscritto in **Bilancio per Euro 4.291.304** ed è stato concesso in comodato gratuito all’Istituto Superiore «Umberto I».

- Belvedere Cascina Gustava: nel mese di settembre 2022 è stato inaugurato un percorso panoramico promosso dalla Fondazione. Il costo dell’iniziativa è pari a Euro 401.832.



Valentina Sandrone

Alessandra Balocco, presidente e amministratrice delegata della nota azienda dolciaria Balocco SpA, racconta le sfide del mercato agroalimentare, le speranze e i timori per il futuro economico e imprenditoriale e che cosa significhi guidare un'azienda leader a poco più di un anno dalla scomparsa del fratello Alberto.

Alessandra, qual è la storia della vostra impresa? Com'è nata e come si è sviluppata la Balocco?

La Balocco viene fondata da mio nonno Francesco Antonio nel 1927 e, nel 1933, sarà proprio lui ad aprire un secondo laboratorio. Originariamente si trattava della classica pasticceria dell'epoca, un negozio a produzione artigianale dove venivano realizzati e commercializzati pasticcini e piccoli prodotti dolciari. Durante la Seconda guerra mondiale le pasticcerie vennero distrutte da parte delle camicie nere, sia i negozi, sia i laboratori, ma mio nonno continuò indefessamente l'attività e nel 1949 mio padre Aldo, appena diplomato ragioniere al Bonelli di Cuneo, iniziò a collaborare con mio nonno e ad avviare il primo passaggio da pasticceria ad attività industriale. All'epoca la "Balocco" era situata in un piccolo stabilimento di soli 5000 mq vicino alla stazione di Fossano e constava di soli 30 addetti.

Fu nel corso degli anni '50 che la produzione iniziò ad avere una rilevanza nazionale, il tutto grazie all'invenzione del panettone mandorlato. Mio papà incontra un tecnico che aveva già avuto esperienza nella produzione di panettoni a lievitazione naturale, un prodotto che prevede una lavorazione unga e complessa, anche perché il lievito madre deve essere mantenuto vivo. Il panettone mandorlato è una felice intuizione che unisce la ricetta classica del panettone Milano con una copertura di glassa alle noccioline e una decorazione di mandorle e zucchero. Questa nuova ricetta ha portato la Balocco ad avere un grande successo commerciale e a creare una rete vendite estesa in tutta Italia.

L'incremento della produzione portò dunque alla necessità di cambiare e ampliare location. Nel 1969, dal centro di Fossano l'azienda si spostò in zona Santa Lucia, dove si trova tuttora. Ora la zona è residenziale e lo stabilimento è circondato da altri edifici, ma all'epoca si trattava di una zona quasi esclusivamente industriale, mio papà e mio nonno acquistarono un terreno grande a sufficienza da permettere ulteriori eventuali ampliamenti, arrivando già all'epoca a un'area di 20000 mq e permettendo così di continuare a investire in loco. Negli anni '70 e '80 poi il filone di dolci da ricorrenza ottiene un successo di comunicazione importante grazie agli spot del Carosello, interpretati dalle gemelle Kessler, e poi da un'altra grande testimonial femminile delle nostre pubblicità, la soubrette Heather Parisi. Nel 1990 entriamo in

LA «SIGNORA DEI DOLCI» RACCONTA L'AZIENDA DI FAMIGLIA

ALESSANDRA BALOCCO

le sfide del futuro nelle parole dalla capitana d'industria



Storicità, famiglia, tradizione, impegno, passione, legami: questi sono i valori dell'azienda

tà che che fattura 222 milioni di euro all'anno, questo era il dato di fine 2022, che ha 85 milioni di patrimonio netto e che occupa circa 390 persone, con un picco stagionale, nel periodo di massima produzione produzione "ricorrenze", che sfiora le 560 unità. Il 13% delle vendite totali è rivolto all'export, di cui il 67% in Europa, il 16% in America, il 13% in Estremo Oriente e Australia e il 7% nel Medio e Vicino Oriente. L'estensione complessiva dei nostri impianti produttivi è di 75000 mq, suddivisi in 59000 mq su Fossano e 16000 mq nel polo logistico di Trinità, ma stiamo già pensando a ulteriori ampliamenti. I nostri impianti funzionano Hh24, 7 giorni su 7, e abbiamo 10 linee di produzione. Negli ultimi dieci anni abbiamo investito 88 milioni in nuove tecnologie e immobili strumentali e vorremmo proseguire in questo solco per continuare a crescere. Per i lieviti da ricorrenza, siamo co-leader di mercato, con una fetta del 18,5%, mentre per i prodotti da prima colazione ci attestiamo come secondi, con una quota di mercato pari al 9,3%. Il nostro punto di forza sono sicuramente le certificazioni e la qualità. Subito dopo la pandemia, abbiamo ampliato le superfici produttive, ma abbiamo anche realizzato

nuovi uffici per il personale di stabilimento e cinque nuovi laboratori analisi.

Non solo numeri però, infatti la Balocco è molto impegnata nel sociale e nella sostenibilità.

Si esatto, uno dei nostri obiettivi è proprio la sostenibilità a 360 gradi. Nel 2010 abbiamo realizzato un impianto fotovoltaico a copertura dello stabilimento di Fossano e i successivi incrementi hanno portato a un investimento di 11,5 milioni in produzione di energia solare. Autoproduciamo energia elettrica e, a seconda delle stagioni e della capacità produttiva, arriviamo a risparmiare 1900 tonnellate di CO2, inoltre ci impegniamo a utilizzare sempre più imballaggi riciclabili o compostabili, oltre a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. Oltre a tutto ciò, siamo molto impegnati nella sostenibilità sociale del territorio: sosteniamo attività sportive, culturali, sanitarie e per i giovani. Facciamo parte della Consulta per la valorizzazione dei beni e artistici e culturali di Fossano e, grazie anche al prezioso contributo della CRF, abbiamo collaborato al recupero e al restauro di molti monumenti fossanesi. Inoltre, siamo impegnati in una partnership con la Fondazione Veronesi, finanziamo infatti una borsa di ricerca nella prevenzione delle patologie oncologiche femminili.

Reperimento delle materie prime, packaging, distribuzione: quali sono state e quali saranno le

sfide del Natale?

Quello del 2023 è un Natale di cui sarà difficile prevedere la curva di uscita, abbiamo iniziato i rifornimenti dei clienti della grande distribuzione organizzata già da agosto ma non ci sono ancora previsioni. A livello di volumi, abbiamo previsto un budget allineato con quello dello scorso anno, anche perché già lo scorso anno, a causa dell'inflazione, avevamo avuto una riduzione di volumi, a causa dell'aumento dei prezzi. Ora sembra uguale, ci potremmo considerare fortunati se non ci sarà un peggioramento. I prezzi sono ancora elevati, anche se la situazione è più vantaggiosa in merito alle materie prime, infatti quest'anno si reperiscono facilmente, l'anno scorso invece, soprattutto a causa del conflitto russo-ucraino, abbiamo riscontrato molte difficoltà. I prezzi di materie quali zucchero e cacao, però, rimangono molto alti, le quotazioni sono incrementate del 100% dal luglio 2022. Fino a qualche anno fa poi, il picco di acquisti dei panettoni iniziava l'8 dicembre e durava per circa tre settimane, ora invece il panettone si acquista solo pochi giorni prima di Natale, è tutto concentrato in poco tempo. Il 2022 è stato la tempesta perfetta, ciò che possiamo fare è tenere sotto controllo i fattori endogeni e cercare di farsi trovare preparati innanzi a quelli esogeni.

Cosa si augura per il futuro della Balocco e, più in generale, del mercato dolciario?

Io in primis mi auguro di mantenere solida questa azienda, di saper valorizzare il nostro capitale umano e di prevedere il cambiamento, incluse le nuove esigenze dei consumatori. Bisognare pensare fuori dagli schemi, capire cosa la gente vuole e cosa serve per soddisfarla. Bisogna offrire prodotti anche per i più giovani, che non sono così fortemente legati alla tradizione del panettone e del pandoro, o della colomba a Pasqua, saper andare incontro ai cambiamenti di mercato. Oltre al mercato interno, c'è poi da tenere in considerazione l'export, è sempre più importante creare prodotti export oriented. Affrontare il cambiamento, adattarsi ai nuovi gusti del pubblico, migliorare la tecnologia e affrontare i cambiamenti climatici e le incertezze geopolitiche sono le vere sfide del futuro.

Da pasticceria artigianale a impresa leader, la Balocco SpA ha attraversato tante stagioni dell'economia italiana senza mai abbandonare il suo territorio



— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2023

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

LUNEDÌ MATTINA PRESSO LO STADIO DEL NUOTO

Piscina: inaugurato l'impianto fotovoltaico che abbatta i costi e tutela l'ambiente

Valentina Sandrone

Un impianto fotovoltaico all'avanguardia, che abbatta i costi di gestione dello Stadio del Nuoto e che trasforma la piscina di Cuneo in un polo di avanguardia di sostenibilità: questo il progetto che è stato presentato nella mattinata di lunedì 13 novembre proprio presso l'impianto sportivo del capoluogo.

L'impianto a energia solare, entrato in funzione già in primavera e foriero di una capacità di 362.88 kw, ha visto così un taglio del nastro ufficiale al cospetto delle autorità cittadine e dei progettisti che hanno contribuito alla sua realizzazione.

A fare gli onori di casa è stata la sindaca Patrizia Manassero, la quale ha ribadito l'importanza dell'innovazione tecnologica che contraddistingue la piscina inaugurata nel 2015. L'autosostenibilità energetica diventa ogni giorno più importante sia a fronte dei costi delle forniture elettriche, sia a fronte dell'impatto ambientale che la produzione di energia non pulita genera sull'ambiente. Il Comune di Cuneo, portando avanti e sostenendo questo progetto insieme ai gestori dello Stadio del Nuoto, ha dato prova di voler costruire per il futuro, dando l'esempio di una traccia da seguire. La produzione di energia e il risparmio in emissioni di CO2 rappresentano infatti i due pilastri fondanti su cui basare la produzione di energie rinnovabili.

Dopo l'intervento della prima cittadina, è stato poi il momento dei saluti di Luca Albonico, presidente di CSR, vero cuore e vera anima dell'ente gestore della piscina e di molti altri impianti nella provincia di Cuneo. Albonico ha sottolineato come la piscina di Cuneo sia, da un punto di vista di gestione economica, un'eccellenza, in quanto i suoi conti sono in pareggio, mentre invece altri impianti simili, in altre località italiane, costano all'ente pubblico che le sovvenziona 50000-60000 euro, che creano un disavanzo di bilancio notevole. La gestione della piscina, sempre in pareggio fino al 2019, ha ovviamente avuto dei disagi negli ultimi 3 anni a causa prima della pandemia e poi del rincaro delle materie prime, ma l'installazione di un impianto fotovoltaico di queste dimensioni risponde in maniera intelligente all'esigenza di coprire i costi energetici in maniera autonoma, non si tratta di un contributo fine a sé stesso, che viene speso senza generare nessuna ricaduta positiva, ma anzi permette alla piscina e all'amministrazione di abbattere i costi di gestione. Inoltre, la società che gestisce l'impianto e il Comune hanno stipulato un contratto di comodato oneroso per cui lo Stadio del Nuoto pagherà un canone annuo all'ente.

L'impianto fotovoltaico in



Il progetto è stato avviato nel 2022 e nel febbraio 2023 è stato posato il primo pannello fotovoltaico

realtà era già stato pensato nel corso della realizzazione della nuova piscina, non se ne era però fatto nulla fino a inizio 2021, quando il progetto di installazione di pannelli solari è stato ripreso e ha avuto nuova linfa commissionando uno studio di fattibilità. Il progetto è poi stato chiuso nel corso del 2022 e l'appalto è stato reso esecutivo a fine del medesimo anno. La gara era basata sull'offerta economicamente vantaggiosa, il Comune ha sotto-

posto un progetto con un determinato costo di realizzazione e ha richiesto di apportarvi delle ulteriori migliorie. L'azienda aggiudicatrice, la SILO srl, non solo è riuscita ad abbattere i costi, ma su un impianto che originariamente prevedeva una portata di 330 kw ha proposto un progetto con produzione di 360 kw, aumentando la capacità produttiva del 10%, affatto scontato considerando inoltre i costi di produzione e l'inflazione del periodo specifico. Questa è quella che viene chiamata la "potenza di picco", cioè la potenza che si raggiunge con teoriche condizioni ottimali di temperatura e di irradiazione solare, la potenza però, che è appunto il 10% in più di quanto preventivato *ab origine*, rimane elevata anche in inverno e nelle giornate di brutto tempo, andando tranquillamente a coprire l'esigenza giornaliera della piscina, che è di circa 120-130 kw.

Un impianto di tale efficienza è poi a sua volta collegato con una centralina altrettanto efficiente e all'avanguardia. A febbraio l'impresa ha posato il primo pannello fotovoltaico e nel mese di marzo sono stati installati tutti gli altri, per un totale di 896 pannelli che vanno a costituire il "campo fotovoltaico". Il 30/03/2023 la SILO srl si è accordata con i gestori della piscina per chiudere l'impianto in una sola giornata, nello specifico in data 31 marzo, così da ridurre al minimo l'impatto dei lavori all'utenza. Gli operai hanno lavorato per 22 ore di fila, incluse le ore notturne, per ripristinare l'impianto sulla nuova cabina elettrica, dove i trovano ad oggi i convertitori di energia, e la piscina è stata così riaperta al pubblico già in data 1 aprile.

Oltre all'efficienza energetica e tecnologica, l'impianto è inoltre assolutamente sicuro infatti, essendo installato su una copertura di tetto totalmente in legno, è dotato di un sistema di monitoraggio e di autosospensione nel caso in cui venga percepito un rischio di incendio.

Oltre alla sindaca, a nome dell'amministrazione comunale erano presenti i consiglieri Laura Risso ed Ettore Grosso, l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis e l'assessore allo Sport Valter Fantino, il quale ha ringraziato i suoi predecessori per aver avviato questo progetto e i tecnici comunali per averlo reso concretamente possibile.

L'impianto permette non solo la vendita dell'energia prodotta e inutilizzata, ma genera un risparmio di anidride carbonica sull'ambiente pari a centinaia di alberi.

Il campo fotovoltaico dello Stadio del Nuoto è un'eccellenza cuneese, che permette sia la sostenibilità ambientale, sia un risparmio incisivo sulle casse pubbliche, ribadendo così ancora una volta l'attenzione che la città rivolge allo sport, alla natura e ai suoi cittadini.

DAL 13 NOVEMBRE 2023 AL 6 GENNAIO 2024

SOGNANDO IL GIOCATTOLO

Ogni **30**€ di giocattoli*

RICEVI **30**€ in buoni spesa

MERCATO'Big

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

seguici su

mymercato

my_mercato **mymercato.it**

*Iniziativa promossa da DIBAS S.p.A. - Chierico (CN) valida nei punti vendita riconosciuti dal materiale promozionale esposto. Documento di termini e condizioni consultabile sul sito mymercato.it

AVO CUNEO

Al via il 39° corso per diventare volontari ospedalieri

Inizia Lunedì 20 novembre alle ore 18 presso il Salone di rappresentanza dell'ospedale S. Croce, in via Michele Coppino 26, a Cuneo, il 39° Corso di formazione per nuovi volontari Avo (Associazione Volontari Ospedalieri), un'iniziativa realizzata in collaborazione con il CSV (Centro Servizi volontariato) Società Solidale. Il corso è rivolto alle persone che intendono dedicare un po' del loro tempo ai malati soli e sofferenti, ricoverati nelle strutture ospedaliere Santa Croce e Carle di Cuneo o nelle case di riposo. Sono in programma sei incontri, secondo il programma allegato che saranno tenuti da medici, formatori, psicologi e altri operatori sanitari. Il corso sarà introdotto dal dottor Livio Tranchida, commissario dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, e dalla relazione su "Cosa significa diventare volontari AVO" tenuta dal presidente Avo Cuneo

Massimo Silumbra. Negli incontri successivi (23 - 27 - 30 novembre e 4 e 11 dicembre) i relatori tratteranno tematiche specifiche, come gli aspetti relazionali e pratici del volontario vicino ai malati in ospedale, parleranno di relazione di aiuto, dell'accoglienza e cura del malato, del volontariato nelle residenze per anziani e dei cambiamenti di vita connessi. Il corso è gratuito ed è aperto a tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni. Le adesioni possono essere perfezionate presso la segreteria Avo di corso Dante 58, Cuneo, aperta il mercoledì e venerdì mattina, lasciando un messaggio telefonico al numero 0171/67038 o via mail a info@avocuneo.com. Sarà possibile iscriversi anche direttamente alla prima lezione. Al termine degli incontri formativi e a seguito del colloquio di ammissione, i nuovi volontari che sa-

ranno ritenuti idonei, inizieranno il servizio come tirocinanti nei vari reparti, affiancati da un volontario effettivo che fungerà da tutor. Diventare volontari Avo comporta una scelta di vita: avvicinarsi anche solo con un sorriso a chi soffre, a chi è debole, a chi si sente solo negli ospedali e nelle case di riposo vuol dire sentire la necessità di un cambiamento all'interno di una società dominata dalla crisi economica, dalla caduta dei valori per riscoprire l'importanza del donarsi "all'altro" bisognoso di attenzione, cura, affetto, in un rapporto vicendevole di sostegno e ascolto. Per essere volontari contano soprattutto quattro parole: attenzione, ascolto, accoglienza e accompagnamento. Occorre mettere "L'altro" al centro della nostra attenzione, ascoltarlo cercando di capire il suo modo di vedere e pensare, rispettando e leggendo i suoi segnali, i

suoi tempi; sentirsi al suo fianco per dialogare con lui, per condividere pesi e speranze. L'impegno richiesto è di sole due ore di servizio a settimana, ma prevede il sentirsi parte attiva di un'associazione presente in tutta Italia da quasi 50 anni con 240 sedi e oltre 16.000 volontari attivi.

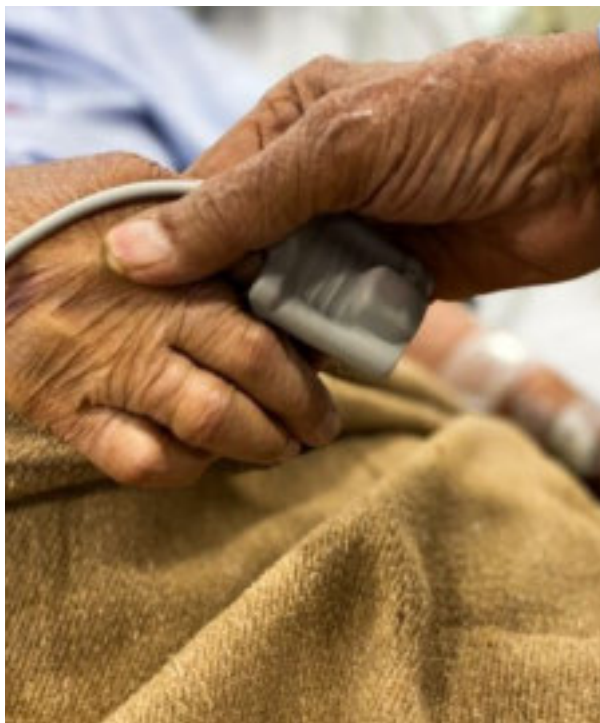
Programma del corso

Lunedì 20 Novembre 2023 - ore 18.00
"Presentazione del corso" - Daniela Cussino, vicepresidente AVO Cuneo
Saluti di benvenuto Livio Tranchida - commissario A.O. "S.Croce e Carle" Cuneo
"Cosa significa diventare volontari AVO" - dottor Massimo Silumbra - Presidente AVO Cuneo
Giovedì 23 Novembre 2023 - ore 18.00
"Ospedale: istruzioni per

l'uso - Norme di igiene e comportamentali" Dottor Paolo Pellegrino - ASLCN1 - Cuneo

Lunedì 27 Novembre 2023 - ore 18.00
"L'accoglienza e la cura del malato come antidoto alla "cultura dello scarto" Professor Claudio Daniele - docente di Teologia Università Cattolica di Milano e Teologia Morale Facoltà Teologia Italia Settentrionale Master di bioetica di Torino

Giovedì 30 Novembre 2023 - ore 18.00
"Ospedale oggi: l'importanza della presenza dei volontari AVO" Dottor Giuseppe Lauria - direttore S.C. Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso A.O. S. Croce e Carle Cuneo
Dottor Mauro Giraudo - coordinatore D.E.A.
Dottor Sebastiano Milone - coordinatore Medicina d'urgenza
Dottorressa Elisa Roggero



- coordinatrice Dipartimento Area Medica
Dottorressa Ileana Zordan - coordinatrice Dipartimento Area Chirurgica

Lunedì 4 Dicembre 2023 - ore 18.00
"Presenza compassionevole: partecipazione attiva ed emozionata nella relazione d'aiuto" Dottorressa Alice Bernardi - psicologa psicoterapeuta esperta in compassion focused therapy

Lunedì 11 Dicembre 2023 - ore 18.00

"Non solo Ospedale" - I volontari Avo in Casa di riposo
Dottor Luca Belvolto - direttore RSA Casa Famiglia - Cuneo
Sara Manzone - responsabile accoglienza e pubbliche relazioni - RSA Casa Famiglia Cuneo
"I Volontari si presentano" - esperienza di servizio di alcune volontarie AVO
"Conclusioni" dottorressa Antonella Ligato - referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio A.O. S. Croce e Carle Cuneo

FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO ONLUS E VILLA TORNAFORTE ARAGNO

Un convegno per approfondire la medicina d'urgenza e di emergenza

La Fondazione Ospedale Cuneo Onlus, in collaborazione con Villa Tornaforte Aragno Humanities Forum Cuneo, organizza il primo incontro "Autumn Session Medical Colloquia", sul tema "Medicina di Emergenza - Urgenza: Per tutti, Sempre". Interverranno:
- dottor Giuseppe Lauria - direttore S.C. MECAU A.O. S. Croce e Carle;
- dottor Jacopo Giamello - dirigente medico Medicina Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso A.O. S. Croce e Carle;
- dottor Andrea Sciolla - Responsabile S.S. Pronto Soccorso A.O. S. Croce e Carle;
- Mauro Giraudo - coordinatore Pronto Soccorso A.O. S. Croce e Carle;
- Sebastiano Milone - coordinatore Medicina d'Urgenza A.O. S. Croce e Carle;
- Paola Vietto - infermiera esperta professional A.O. S. Croce e Carle. L'evento avrà luogo Martedì 21 novembre 2023 alle ore 17.30 presso



Villa Tornaforte in Madonna dell'Olm - Cuneo. Per poter partecipare è necessario iscriversi inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica mittente (info@fondazioneospedale-cuneo.it) oppure direzione@fondazioneospedale-cuneo.it

neospedale.cuneo.it. Visto il limitato numero di posti l'iscrizione vi sarà poi confermata. L'evento verrà trasmesso anche in diretta streaming sul canale YouTube: Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS.

OSPEDALE S. CROCE E CARLE

Arianna Vitale nuovo direttore alla Direzione Sanitaria di Presidio

Arianna Vitale è il nuovo direttore della Direzione Sanitaria di Presidio dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. Dopo il conseguimento della laurea e della specializzazione in Igiene con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Genova e qualche prima esperienza professionale, dal 2009 la dottorressa Vitale è dirigente medico di Direzione Sanitaria presso l'azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Tori-



per la telemedicina e per l'ufficio sperimentazioni cliniche. Da sottolineare inoltre il ruolo ricoperto come referente per la gestione dei rapporti con l'Università per la frequenza dei medici specializzandi e studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e per la gestione di frequenza volontaria di studenti e specialisti.

La dottorressa Vitale ha al suo attivo numerose pubblicazioni come autore e coautore, docenze e la partecipazione a corsi e convegni anche in qualità di relatore. Livio Tranchida: "Uno degli impegni che avevo assunto appena nominato commissario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle è stato quello di ricoprire i ruoli vacanti dei primariati e, in particolare, della direzione di Presidio, snodo fondamentale di delicate decisioni in ambito ospedaliero. Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Garibaldi che ha svolto, con professionalità e impegno l'incarico di facente funzioni, anche nel corso del difficile periodo della pandemia. Mi congratulo con la dottorressa Vitale e le auguro buon lavoro."

no dove riveste l'incarico di alta rilevanza "Gestione dell'innovazione e tutela delle fragilità". Nel percorso di carriera in qualità di medico di Direzione sanitaria ha rivestito diversi incarichi di responsabilità: è stata referente aziendale per i rapporti con la Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta, responsabile della continuità delle cure, coordinatore dell'équipe multiprofessionale e multidisciplinare per l'accoglienza delle vittime di violenza. Inoltre ha coordinato l'Unità aziendale di valutazione geriatrica ospedaliera, il dipartimento Diagnostica e Servizi; è stata componente del gruppo percorso Nascita aziendale, referente

CON I MEDICI DELLA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E «VOGLIA DI CRESCERE» ONLUS

Racconti e musica per la Giornata del Prematuro

"Manchi solo tu!", è il titolo dell'iniziativa organizzata a Cuneo in occasione della Giornata del Prematuro che si celebra, in tutto il mondo, il 17 novembre. A partire dalle 17.30 nella sala conferenze del Sacro Cuore, in via Carlo Boggio (angolo via monsignor Peano) a Cuneo, l'associazione "Voglia di crescere" onlus, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e "La Fabbrica dei suoni" di Venasca ha organizzato un pomeriggio di testimonianze, musica e arte dedicato ai nati prematuri e alle loro famiglie, ma aperta a tutti. Lo scopo della Giornata è sensibilizzare e informare sulla prevenzione del parto pretermine, sulla nascita prematura e sul percorso di crescita dei bambini che vivono le loro prime settimane o mesi di vita ricoverati in un reparto di cure intensive. "Voglia di Crescere" onlus, l'associazione che sostiene la Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, riferimento per l'assistenza dei neonati prematuri della provincia di Cuneo e non solo, con il sostegno della Direzione Generale, ha organizzato l'evento che spazierà tra racconti, musica e arte. Il programma prevede testimonianze di mamme e papà della Tin, la musica de "I Sarvanot di Cumabò" e i disegni di sabbia di Nadia Ischia. L'evento è stato progettato e verrà realizzato dagli operatori musicali de "La Fabbrica dei Suoni" in collaborazione con l'artista Nadia Ischia, nota per le magiche animazioni di sabbia. Sarà un'opportunità importante per le famiglie, gli amici e la comunità in generale di riunirsi e abbracciare il coraggio delle famiglie con bambini prematuri. Attraverso attività coinvolgenti, momenti di condivisione e laboratori musicali esperienziali si desidera creare un'occasione in cui si possa imparare, crescere e sostenere gli uni gli altri. Per partecipare (ingresso gratuito fino a esaurimento posti) è necessario prenotare al numero 347/6585657.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IL PROSSIMO SPETTACOLO, «DENTRO», È FISSATO A VENERDÌ SERA 24

Teatro Toselli: il futuro guardato più con paura che speranza

Adriano Toselli

La stagione del teatro Toselli, come sempre, alterna il «contemporaneo» ai «classici», con i primi che tendono a faticare di più per raggiungere i «tutto esaurito». Era ottimo il pubblico, la sera di lunedì 13 novembre, per un appuntamento della drammaturgia contemporanea. È arrivata a Cuneo la versione italiana di una delle opere più acclamate, nell'ultimo decennio, della compagnia «Forced Entertainment», «Tomorrow's Parties» («Feste del domani»). Lo spettacolo vive di due attori, vestiti eleganti, meglio, decorosi, senza sfarzo, in piedi su un bancale, sotto una esile struttura con luci, tipica delle feste popolari campestre (scenografia di Richard Lowdon, realizzata dal «Teatro del Giglio»). Si tratta di un'ora di parole pronunciate dai due, in parallelo, a immaginare il futuro, con più paure che speranza, in linea con lo spirito di questi anni,



ultimi mesi inclusi e soprattutto... Cosa può succedere nel futuro? Forse tutto, magari niente... Vi possono es-

sere progressi, le speranze affiorano coriacee, sono accennate, ma può andare malissimo, sino all'apocalisse,

antichi incubi son capaci di tornare, si possono rivivere... O tutto può continuare così (di fondo le feste campestre

popolari possono essere identificate quanto di meno cambiato nella storia dell'umanità da prima del neolitico). Le inquietudini dominano. Tradotto, ottimamente, in quanto tremendamente complesso e dai ritmi incalzanti, non privo di poesia, nella sua versione italiana da Roberto Castello (a cura di Robin Arthur, regia di Tim Etchells), ha i due protagonisti (Simona Generali e Marco Cavalcoli) che sanno essere molto efficaci, comunicativi, teatrali senza sbavature ed eccessi.

La sera del prossimo venerdì 24 novembre, sempre alle 21.00, Giuliana Musso, tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine, è sul palco con tutta la sua sensibilità femminile, con Maria Ariis e con il suo ultimo lavoro, «Dentro. Una storia vera, se volete», per indagare «i temi degli abusi familiari e della loro censura» (musiche di Giovanna Pezzetta, arrangiamenti di Leo Virgili, scene, spartane, tan-

to per cambiare, di Francesco Fassone, produzione «La Corte Ospitale / Operaestate Festival Veneto», sostegno MiC e Regione Emilia Romagna). È incontro, e dialogo, tra due donne, che porta alla luce dolori e contrasti, il difficile ruolo genitoriale, davanti ad una società, anche di «addetti ai lavori», che cerca di «non vedere». Gli abbonamenti sono «Fedelta» (da 116 a 308 euro, diciassette spettacoli), ma anche per otto (da 68 a 192 euro) o quattro spettacoli (da 35 a 104). I biglietti singoli, ad esaurimento, se esenti da riduzioni, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono fare on line o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16.00, o i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00. Per informazioni rivolgersi ad «Ufficio Spettacoli», telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacoli@comune.cuneo.it, sito on line www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

SPETTACOLI E FORMAZIONE NELLA PROPOSTA DELLA «FONDAZIONE EGRI»

Danza a Cuneo: al Toselli un «Oratorio per Eva» della Compagnia Zappalà

La «Fondazione Egri per la Danza» continua il suo ritorno a Cuneo con «Interscambi Coreografici», all'interno della stagione teatrale cuneese, presentando un palinsesto che si divide tra spettacoli di compagnie internazionali, al teatro Toselli, e attività di coinvolgimento del pubblico al Rondò dei Talenti, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (oltre che del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, oltre che a varie collaborazioni). Confortante e la presenza del pubblico nella platea del teatro, seguito con molta cura e cortesia dagli addetti.

Importante è stata la presenza della prestigiosa «Compagnia Zappalà Danza», dalla Sicilia, con lo spettacolo «Oratorio per Eva», la sera di domenica 12 novembre, che, come in ogni città, mette in scena residenti. Il coreografo ha selezionato uomini che hanno preso parte allo spettacolo, con Alessio Maggioni e Giovanni Arusa, Roberto Audisio, Flavio Franchino, Davide Gastaldi, Ivo Giordano, Marco Ivaldi, Domenico Olivero e Simone Parola, creando una sinergia e un dialogo diretto con il territorio, facendo cornice alla fantastica protagonista, Maud de la Purification, una stupenda, straordinaria quarantenne francese formata nel Midi. La danza è moderna, con musiche originali di Giovanni Seminerio e dei «Madrigali» di Claudio Monteverdi. Eva (figura femminile bi-

blica, emblematica, la prima genitrice) è stato un esperimento, un esperimento che ha condizionato tutto il genere umano.

Lo spettacolo inizia con un essere privo di fisicità, quasi privo di peso, che comincia a muoversi in uno spazio, quasi come se non esistesse una forza di gravità. All'inizio l'essere prende coscienza del proprio corpo con movimenti e pose estreme, assurde, sgraziate, contorte; poi sempre più fluide, più aggraziate, belle, sensuali. Si sente come un esperimento, cerca di trovare una sua identità, un suo modo di essere ideale. Eva prende coscienza



di sé e del mondo che la circonda, con cui combatte, si agita, s'arruffa, gioca, spazia. Finché arriva l'uomo, il genere maschile, che la carica di responsabilità, di significati, di doveri che non è lei a chiedere: origine, ventre, madre. La vuole stringere, proteggere, coccolare, venerare, ma non è lei a chiederlo, è lui a proporlo, anzi, ad imporglielo. Eva, ormai donna moderna, conosce la storia, ad un certo punto, e sa come è andata, coi soprusi, le violenze, nelle varie generazioni, sua nonna incluso, in più civiltà e culture, è stata ed è tuttora sottoposto il genere femminili. Se la storia l'avesse raccontata una donna, tutto sarebbe andato diversamente. Ma Eva è positiva, vede l'uomo che cerca di imitarla, di muoversi come lei, di sentire come lei e, allora, ha un messaggio di speranza, ha fiducia. All'inizio ha tuta aderente color carne che la fa sembrar nuda, poi si spoglia, pudicamente, e indossa altra tuta rossa... Prima sola, poi si trova con gli uomini intorno, bambino incluso. La scenografia è fatta di sorta di liane.

Non mancherà, prossimo appuntamento, la presenza di «EgriBiancoDanza», emanazione teatrale della «Fondazione Egri» che, oltre a proporre lo spettacolo natalizio (il 19 dicembre, «per famiglie»), «Lo Schiaccianoci», porterà sul palco del Toselli due nuove creazioni a cura di Chiara Frigo e Mario Coccetti esito del Bando Arepo della Fondazione stessa.

I.R. - Atos

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Appuntamenti con Il Trovarobe



Sabato 25 novembre, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà «Il Trovarobe», il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

Si segnala inoltre che nel mese di dicembre sono in programma due edizioni straordinarie de «Il Trovarobe», l'8 e il 23 dicembre, sempre sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza.

COMPAGNIA IL MELARANCIO

Al via la campagna di abbonamenti per «Domeniche a teatro»

La Compagnia Il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo e Piemonte dal Vivo, sono pronte per dare l'avvio alla campagna abbonamenti delle «Domeniche a teatro», la tradizionale rassegna che accompagnerà le famiglie nei mesi invernali e che ospita compagnie di teatro per le nuove generazioni provenienti da diverse parti d'Italia. Una rassegna per emozionarsi, scoprire, divertirsi, conoscere nuove storie e nuovi linguaggi. Una rassegna da condividere con altre bambine/i e altre famiglie, un momento unico e magico come da sempre è, per sua essenza, il teatro.

Sarà possibile acquistare l'abbonamento ai 7 spettacoli, in programma dal 7 gennaio al 10 marzo 2024 al teatro Toselli semplicemente collegandosi al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>



me.aspx

Questa modalità consente la scelta di una poltrona numerata.

L'abbonamento si potrà acquistare fino al 28/12/2023 alle ore 13.30.

Abbonamento ridotto: € 30,00 (sotto i 10 anni ed enti convenzionati).

Abbonamento intero: € 36,00

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo, in collaborazione con Laboratorio Donna, la Rete Antiviolenza Donne del Comune di Cuneo e numerose realtà del territorio, promuove la rassegna di appuntamenti "8 marzo è tutto l'anno - 25 Novembre 2023", per stimolare la riflessione collettiva sulle cause culturali e sociali della violenza sulle donne e, al tempo stesso, ricordare che le donne in difficoltà non sono sole e che esiste una rete di servizi che le può aiutare.

"Ogni anno, nell'avvicinarci al mese di novembre, ci ritroviamo con le realtà, pubbliche e private, che con noi costituiscono la Rete Antiviolenza e constatiamo come molto stia cambiando nell'approccio alla violenza di genere ma molto resti ancora da fare. Pur meno di un tempo, nel discorso pubblico accade ancora di leggere e ascoltare affermazioni che dimostrano come il rispetto tra generi e la parità reale siano obiettivi ancora da raggiungere. Dobbiamo continuare a lavorare per creare una sensibilità ancora più diffusa, perché la violenza non sia mai considerata normale." dice Cristina Clerico, assessora alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo.

Libri, spettacoli, convegni, film, animazione di panchine rosse dislocate sul territorio comunale e attività varie con le scuole sono alcune delle iniziative in programma nel mese di novembre.

L'edizione 2023 conta oltre trenta diversi appuntamenti per riflettere e confrontarsi. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero e gratuito, salvo diversa indicazione.

Anche quest'anno ripartono i corsi comunali di autodifesa femminile realizzati dal Comune di Cuneo in collaborazione con il Comitato Provinciale AICS a cui è possibile iscriversi fino al 25 novembre.

Il programma dei corsi è il seguente:

Mercoledì 12/12 dalle 20.00 alle 21.30 - Lezione introduttiva con operatori della Rete antiviolenza Cuneo e gli insegnanti dei corsi di autodifesa

Dal 10/01/2023 dalle 20.00 alle 21.00 - n. 8 lezioni pratiche a scelta tra:

- lunedì - palestra scuole medie Madonna dell'Olmo;
- martedì, mercoledì, giovedì - palestra scuola elementare di via Carlo Emanuele III n. 6.

Iscrizione entro il 25 novembre



bre (telefono 347/5533613 - 338/4839228 mail: cuneo@aics.it). Modulo di iscrizione e programma disponibili su www.cuneoaics.it - Quota assicurativa € 20,00. Prosegue inoltre il progetto panchine rosse, le panchine dislocate in città e frazioni, colorate di rosso in ricordo delle donne vittime di femminicidio. Sono numerose le realtà che in questa edizione della rassegna hanno aderito al progetto di animazione delle panchine rosse, che in occasione del 25 novembre

diventano spazio di riflessione con incontri dedicati, letture, musica, installazioni artistiche. Ad oggi sono state adottate 26 panchine rosse e una panchina arcobaleno contro ogni forma di discriminazione. In occasione della rassegna del 25 novembre verranno adottate altre quattro nuove panchine rosse:

- nel parco giochi di corso Galileo Ferraris dallo Sportello le Ali di Zena del Centro Antiviolenza 10;
- in piazza Biancani dal Comitato Quartiere San Paolo;

- nel giardinetto di piazza Cottolengo - via Carlo Boggiolo dall'ASL CN1;
- in piazza Torino, 3 dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari.

Si ricorda a tutte le donne che non sono sole e che esiste una rete di aiuto locale, la Rete Antiviolenza Cuneo, rete di operatori (servizi, enti, associazioni pubbliche e del privato sociale) che, a vario titolo, intervengono nel territorio cittadino con azioni di contrasto alla violenza e all'abuso sulle donne.

Di seguito i numeri telefonici contattabili in caso di necessità di aiuto: 1522 NUMERO VERDE NAZIONALE ANTIVIOLENZA DONNA, gratuito, multilingue attivo 24 ore su 24; 0171/631515 TELEFONO DONNA (lunedì e venerdì 9.00-12.99; martedì e giovedì 15.00-18.30); 335/1701008 MAI+SOLE CENTRO ANTIVIOLENZA (contattabile 24 ore su 24); 0171/334181 LE ALI DI ZENA CENTRO ANTIVIOLENZA (lunedì 15.00-17.30; mercoledì 11.00-13.00).

POLIZIA DI STATO

Tante iniziative per sensibilizzare sulla violenza di genere

Anche quest'anno la Polizia di Stato parteciperà, con personale della locale Questura, specializzato in materia, ai sotto indicati incontri, organizzati da vari enti, in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne":

- il 23 novembre, alle ore 11.00, la Fondazione della Banca d'Alba ha organizzato, presso il Teatro Sociale "G. Busca" di Alba, un incontro rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio, per promuovere insieme la lotta contro la violenza di genere.
- In data 24 novembre, nel pomeriggio, si terrà presso la sede dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, una tavola rotonda sul tema "Violenza di genere", a cui parteciperanno la sindaca di Cuneo, alcuni rappresentanti dell'A.S.O., dell'associazione "Mai + sole".
- Il 29 novembre, alle ore 20.45, è stato organizzato dall'amministrazione comunale, presso la sala consiliare del Comune di Cherasco, un convegno dal titolo: "Quale risposta alla violenza sulle donne".

Si comunica inoltre che la Polizia di Stato ha programmato, sempre in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne", le seguenti iniziative:

- il 24 novembre 2023, alle ore 9.30, presso la palestra dell'Ex Media 4 di Cuneo, via Bassignano n. 14, operatori di questa Divisione Anticrimine, della Squadra Mobile, dell'Associazione Sportiva dell'A.N.P.S. - Sezione di Cuneo e dipendenti della locale Questura che hanno fatto parte del Gruppo Sportivo "Fiamme Oro" incontreranno gli studenti dell'Istituto

Come ogni anno, la Questura di Cuneo si schiera al fianco delle donne promuovendo una serie di incontri in tutta la provincia



Superiore "Sebastiano Grandis" di Cuneo. L'iniziativa, organizzata unitamente al Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, consiste in un momento formativo sulla tematica della violenza contro le donne, fornendo una dimostrazione concreta sulle tecniche di difesa personale. L'obiettivo, oltre ad avvicinare i ragazzi all'Istituzione della Polizia di Stato, è quello di tras-

mettere il messaggio che lo sport può costituire un antidoto contro la violenza, facilitando la crescita nei rapporti interpersonali e rappresenta vettore di importanti valori quali la solidarietà, il rispetto delle regole ed il rispetto per gli altri, elementi alla base di una società sana.

- Il 25 novembre 2023, in piazza Audifreddi, nella mattinata, sarà presente lo stand "Questo

non è amore", nota campagna di sensibilizzazione sul tema che la Polizia di Stato porta avanti da anni, presso il gazebo saranno presenti operatori di questo Ufficio, rappresentanti del Centro Antiviolenza, del Consorzio socio - Assistenziale del Cuneese e della Rete antiviolenza Cuneo, per sensibilizzare la cittadinanza sulle modalità di tutela e di protezione da ogni forma di violenza.

ZONTA CLUB CUNEO

Tutte le iniziative di novembre, il mese contro la violenza sulle donne



Dopo il successo di interesse per l'incontro con Chiara Ruffa professoressa ordinaria in Relazioni Internazionali presso il Ceri Sciences Po di Parigi, che ha relazionato (venerdì 3 novembre) sulla condizione della donna nel mondo e sulla parità di genere, continua il programma di iniziative promosse dal club Zonta Cuneo, nel mese dedicato al contrasto della violenza sulla donna. Iniziative che si collocano nel calendario di eventi in collaborazione con l'Assessorato alle Pari opportunità del Co-

mune di Cuneo, nell'ambito della Rassegna "8 marzo è tutto l'anno" e la rete antiviolenza. Dal 15 novembre fino all'11 dicembre presso il Museo diocesano di Cuneo (in collaborazione con il liceo scientifico Peano) si inaugura la Mostra Libere di vivere: originali fumetti che parlano di partecipazione per una educazione civica e finanziaria attraverso una piena inclusione sociale. La mostra propone una visita guidata mercoledì 22 novembre alle 15.00. Ingresso gratuito nei seguenti orari venerdì

14.00-18.00; sabato e domenica 10.00-13.00/14.00-18.00. L'iniziativa è un progetto di Global Thinking Foundation, che attraverso un linguaggio "disegnato" dedicato in particolare alle nuove generazioni, vuole prevenire situazioni di violenza economica e isolamento sociale delle donne, contribuendo ad un cambio di visione. Gli stessi obiettivi del docufilm, firmato dalla medesima produzione e con lo stesso titolo "Libere di vivere", in programma al Cinema Monviso merco-

ledi 22 novembre alle 10.00 per le scuole, a cui seguirà dibattito Prenotazioni: elisabetta.priano@gltfoundation.com Sempre a cura di Zonta club Cuneo, domenica 26 novembre alle 11.00 è in programma un "caffè musicale" con caffè offerto dal sodalizio femminile. L'ensemble Feel Armonia si esibirà presso la panchina rossa nei giardini Fresia, ex zoo di Cuneo. In caso di pioggia il momento di musica e riflessione si svolgerà sotto i portici in corso Nizza 12.

PER LA PRIMA VOLTA, LA REGINETTA È CUNEESE

Francesca Bergesio vince miss Italia

È cuneese la nuova reginetta d'Italia. A vincere l'edizione 2023 di Miss Italia è stata infatti Francesca Bergesio, di Cervere, figlia del noto senatore Giorgio Maria.

La ragazza, appena diciannovenne è iscritta alla facoltà di Medicina e sogna, un giorno, di diventare dottore.

Francesca si è aggiudicata la corona di "miss" nella finale tenutasi sabato 11 novembre a Salsomaggiore Terme, storica "casa" del concorso di bellezza. Dopo essersi aggiudicata la fascia di miss Piemonte nella tappa regionale ed essere stata, in quell'occasione, premiata da Ronn Moss, famoso attore della soap opera Beautiful, ora Francesca Bergesio ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di più bella del reame dalle mani del critico d'arte e personaggio televisivo Vittorio Sgarbi.

Gli altri due gradini del podio sono stati occupati rispettivamente da Veronica Lasagna, ventenne mantovana, e da Siria Pozzi, ventitreenne sarda. La corona torna quindi in Piemonte dopo ben 18 anni e per la prima volta posa sul capo di una ragazza della Granda. Congratulazioni a Francesca e in bocca al lupo per il suo futuro che, nonostante la giovane età, già si prefigura raggianti.

ti rispettivamente da Veronica Lasagna, ventenne mantovana, e da Siria Pozzi, ventitreenne sarda.

La corona torna quindi in Piemonte dopo ben 18 anni e per la prima volta posa sul capo di una ragazza della Granda.

Congratulazioni a Francesca e in bocca al lupo per il suo futuro che, nonostante la giovane età, già si prefigura raggianti.



CONFARTIGIANATO E ANAP CUNEO

Sei sicuro di essere sicuro? A Saluzzo un incontro per prevenire truffe ed effrazioni domestiche

In casa, per strada, su Internet. Per gli anziani il pericolo di truffe, raggiri, furti e rapine è ovunque. L'arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni a rischio.

Anziani più informati e più sicuri, quindi. È proprio questo l'obiettivo della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta quest'anno alla quinta edizione, promossa da ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) di Confartigianato, insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Con queste premesse, anche Confartigianato Cuneo e ANAP Cuneo organizzano il prossimo 24 novembre, alle ore 18.00, un incontro volto a fornire informazioni, consigli e suggerimenti per evitare truffe ed effrazioni domestiche. L'appuntamento si svolgerà presso la sala meeting dell'azienda Forgia (via Circonvallazione 11h - Saluzzo),



impresa saluzzese specializzata in serramenti nei vari materiali (pvc, legno e alluminio) oltre a portoncini di ingresso blindati, porte interne e soluzioni per l'outdoor. Dopo i saluti istituzionali di Daniela Minetti, presidente Confartigianato Cuneo - Zona di Saluzzo, l'introduzione alla serata sarà tenuta da Giuseppe Ambrosoli, past president ANAP Confartigianato Cuneo, Andrea Lambertini, presidente ANAP Confartigianato Cuneo, e Alberto Forgia, co-titolare della Forgia snc. In seguito, gli interventi del capitano Davide Basso, comandante del-

la Compagnia Carabinieri di Saluzzo, del commissario della Polizia di Stato Luca Blengino e del sostituto commissario della Polizia di Stato Corrado Busano.

"I peggiori nemici delle persone anziane - commentano da Confartigianato e ANAP - sono la solitudine e il senso di isolamento che li espone ai fenomeni di criminalità. Il problema della sicurezza è centrale se si considera che in Italia gli over 65 rappresentano il 23% del totale della popolazione, una quota destinata a salire rapidamente e che impone di intensificare attenzione ed im-

pegno nei confronti dei soggetti più vulnerabili. Il consiglio è sempre quello di rivolgersi con fiducia alle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo, utilizzando il Numero Unico 112 in caso di emergenza".

Al termine si svolgerà una "dimostrazione di scasso" su un serramento, cui seguirà un buffet.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 0175/249484 - anap@confartcn.com

FORTE DI VINADIO

La Caserma ospiterà la XIX edizione del «Mercatino di Natale»

Sarà la Caserma Carlo Alberto ad ospitare la nuova edizione del "Mercatino di Natale" al Forte di Vinadio, che si svolgerà sabato 25 dalle 14.00 alle 18.00 e domenica 26 novembre dalle 10.00 alle 18.00. Gli ampi spazi da poco restaurati, scelti anche come set del docu-reality "La Caserma", in onda dallo scorso 12 novembre in prima serata su Rai2, saranno teatro della XIX edizione della manifestazione organizzata da Fondazione Artea in collaborazione con il Comune di Vinadio. La rinnovata area di oltre 1.600 mq accoglierà i visitatori del mercatino al primo piano con un percorso di 120 bancarelle addobbate a festa per immergersi completamente nella tipica atmosfera natalizia.

Al Mercatino saranno esposti prodotti tipici d'eccellenza, articoli natalizi, manufatti artigianali e tante altre idee regalo. Grandi e piccini saranno inoltre accompagnati alla scoperta del Forte in veste invernale grazie a diverse coinvolgenti iniziative, come la possibilità di incontrare "Babbo e Mamma Natale" e i figuranti d'epoca della Guardia alla Frontiera degli anni '40. E ancora, sarà possibile passeggiare in carrozza tra le mura e i cortili del Forte e pranzare in caserma con i piatti della tradizione locale. La domenica, dalle 11.00 alle 16.30, si potrà assistere a "Fiat al Forte", cronache di una giornata militare musicate da un trio di fiati e breve visita guidata al costo di 2 euro con prenotazione obbligatoria (partenza a gruppi ogni mezz'ora).

L'accesso al Mercatino ha un costo di 3 euro ed è gratuito per i bambini fino a 10 anni e, il sabato, per i residenti a Vinadio. Per saltare la coda, si potranno acquistare i biglietti in prevendita su www.ticket.it a partire da mercoledì 15 novembre. Conservando, inoltre, il biglietto del Mercatino si avrà diritto all'ingresso ridotto alle mostre "Inge Morath. L'occhio e l'anima" al Filatoio di Caraglio e "Fotografia è donna" alla Castiglia di Saluzzo. Per maggiori informazioni consultare il sito www.fortedivinadio.com oppure telefonare al 0171/1670042 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00) o scrivere una e-mail a info@fortedivinadio.com.

L'accessibilità sarà garantita anche alle persone con disabilità motoria grazie alla presenza di un ascensore che condurrà direttamente al cuore dell'evento.

vb-group.it



dite cheerse:~!

Pronti per un selfie?

È arrivato l'aperitivo che porta in tavola il sorriso.

Happy Cheese di Latterie Inalpi è il nuovo modo

di gustare il formaggio creando gustosi

e prelibati stuzzichini, perfetti per accompagnare

i tuoi drink. Gorgonzola, pepe nero, tartufo

ed erbe, ogni gusto è quello giusto.

Triangolini slow per aperitivi wow!



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

FIRMATO IL DECRETO DA PARTE DEL PRESIDENTE LUCA ROBALDO

Nuova convenzione Provincia- Coordinamento Protezione civile

Con un decreto del Presidente Luca Robaldo, la Provincia ha siglato nei giorni scorsi una nuova convenzione con il Coordinamento territoriale del Volontariato di Protezione civile di Cuneo per proseguire il rapporto di collaborazione a supporto delle strutture provinciali di Protezione civile. La Provincia ha, infatti, funzioni specifiche in materia che le sono state delegate dalla Regione Piemonte e che assolve anche grazie alla partecipazione del volontariato organizzato. In particolare, la collaborazione prevede una pronta disponibilità di attrezzature, mezzi, macchinari e personale specializzato da impiegare in attività preventive e nelle fasi di emergenza a supporto delle strutture regionali e locali di protezione civile. Per il prossimo triennio l'ente ha messo a bilancio un rimborso annuale per le spese sostenute dal Coordinamento di Protezione civile che ha sede a Fossano e che prevede una quota massima di 5.000 euro per il 2023, altri 6.500 euro per il 2024 e ancora 6.500 euro per il 2025.

“La Protezione civile di

Cuneo è un fiore all'occhiello per il nostro territorio – dice il presidente Robaldo – e una realtà che tanti ci invidiano. Per questo motivo, nonostante le difficoltà economiche dell'ente, abbiamo au-

mentato il nostro contributo di mille euro all'anno. Lo vogliamo sottolineare in questo mese di novembre in cui ricordiamo, con dolore, la tragedia dell'alluvione che 29 anni fa sconvolse la Gran-

da”. “Al di là dell'impegno – aggiunge il responsabile del Coordinamento Roberto Gagna – è importante avere mantenuto un rapporto operativo con la Provincia, non scontato perché

in parecchie altre province italiane non è avvenuto. Occorre lavorare insieme per la difesa del territorio soprattutto adesso che abbiamo emergenze climatiche e ambientali sempre più frequenti”.



UN CUNEESE CAMPIONE DI «EDILIZIA»

Per la prima volta Cuneo sale sul podio dei Cassa Edile Awards

È Maicol Boero l'operaio qualificato che è stato premiato come “Capocannoniere”, il riconoscimento per il maggior numero di ore lavorate, all'evento Cassa Edile Awards 2023 tenutosi a Bari alla fine del mese di ottobre. Dipendente presso l'impresa Esse e Gi Snc di Boero S. E Barra G. di Piasco, Boero è il primo lavoratore edile della provincia di Cuneo a vincere un Cassa Edile Awards, il premio per lavoratori, imprese e consulenti che si sono contraddistinti per i loro comportamenti virtuosi, riconosciuto dalle Casse Edili e Edilcasse Italiane. In occasione dell'evento annuale, oltre 320 imprese e 52 consulenti della provincia Granda, iscritti alla Cassa Edile di Cuneo, sono stati insigniti del “bollino di qualità”, un riconoscimento al merito per il soste-



gno, con l'esempio e l'operatività, dei valori di legalità, correttezza e trasparenza del settore. “Questo riconoscimento è stato una grande e inaspettata soddisfazione – commenta Maicol Boero, vincitore del premio ‘Ca-

pocannoniere’ al Cassa Edile Awards 2023 - Ho sempre lavorato per inseguire i miei sogni di futuro imprenditore come mio padre prima di me: il lavoro per me è una grande opportunità, non soltanto un modo per met-

tere il pane in tavola. Il Cassa Edile Awards è stato un'esperienza formativa che mi ha permesso di confrontarmi con altre imprese, accrescendo il mio bagaglio personale e professionale. È stato emozionante salire sul palco con un altro operaio che ha condiviso con me il premio di ‘Capocannoniere’ 2023’. Ringrazio la Cassa Edile di Cuneo per la disponibilità e l'efficiente capacità organizzativa che hanno dimostrato anche in questa occasione”. Tra i consulenti del lavoro cuneesi sono stati in 39 a vincere il “bollino di qualità” per “Endurance”, come consulenti più longevi senza sospensioni, e in 13 a riceverlo come “Top Player CDL”, ovvero consulenti con maggiori ore lavorate ordinarie denunciate nell'esercizio di rife-

rimento. Tra le oltre 320 imprese della Granda che hanno ricevuto il “bollino di qualità”, in ben 164 sono state premiate per il “Fair play”, come imprese regolari che denunciano da più mesi senza sospensione, in 95 come “Top player imprese”, ovvero le imprese con il maggior numero di ore lavorate per lavoratore nell'esercizio indicato, in 49 per lo “Sprint” ovvero le imprese che hanno versato le contribuzioni alla Cassa Edile con una media mensile di almeno 5 giorni di anticipo e sono in regola al 30 settembre 2022 con un imponibile contributivo dichiarato di almeno 48.000 euro e senza rateizzazioni in corso e in 20 per il loro “Dream team”, per la contribuzione maggiore integralmente versata.

MARTEDI 21 NOVEMBRE

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
ITALIANA
BAGUTTI



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



DA 30 ANNI INSIEME

QUESTO NATALE SCEGLI L'ECCELLENZA



DA TRENT'ANNI, CI OCCUPIAMO DI CREARE REGALI AZIENDALI STRAORDINARI

Dal 1993 la nostra missione è progettare e confezionare con cura il dono perfetto per un Natale straordinario.

La Collezione Natale 2023 è la più ampia e ricca degli ultimi 30 anni: fai quindi la scelta giusta per stupire colleghi, clienti e amici, delizia i loro sensi con prelibatezze gourmet presentate con classe ed eleganza.

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

SOLE DI SAN MARTINO SRL

 Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



LA RISTRUTTURAZIONE GRAZIE AL CONTRIBUTO DI 100MILA EURO DELLA FONDAZIONE CRC. DIVENTERÀ LA NUOVA SEDE DEL PLASTICO DEL CUNIFER

L'ex Mulino Gione tornerà a vivere

Teresita Soracco

L'ex Mulino Gione tornerà a vivere. Giovedì 9 novembre sono stati inaugurati i locali ristrutturati dell'edificio situato in fondo a via Roma che sino al maggio 2006 è stato sede della Biblioteca civica al primo piano, mentre al piano terra ospitava il centro anziani. Successivamente sono subentrati gli uffici del giudice di pace, sino al 2014, quando poi sono stati soppressi. Da allora la struttura è rimasta abbandonata.

«Questa zona è stata a lungo in sofferenza – ha affermato la sindaca Roberta Robbione – ma oggi comincia a prendere vita perché sarà inserita in un percorso museale che parte da MEMO4345 che è proprio qui vicino. Grazie al bando Distribuzione della CRC abbiamo abbattuto i bassi caseggiati della stazione e ora l'area diventerà un parcheggio per la mobilità sostenibile, con centraline di ricarica. La stazione, grazie a fondi Alcotra e Margreen, sarà la nuova sede dell'ufficio turistico e porta di valle. A pochi passi da qui c'è via Grandis che siamo riusciti a ri-



aprire e per la quale abbiamo un progetto di riqualificazione. L'ex Mulino Gione diventerà dunque parte di questo percorso. Ne stiamo definendo la destinazione con le associazioni che hanno lavorato a favore della ferrovia». Manca l'ufficiatà, ma dalle parole della sindaca si presume che vi si potrà insediare l'associazione Cunifer che, per fare posto all'ufficio turistico, è stata sfrattata dalla stazione ferroviaria dove aveva costruito un meraviglioso plastico digita-

lizzato di grandi dimensioni, con 300 metri di binari. Uno sfratto che ha suscitato notevoli polemiche e malumori e che in questo modo potrebbe essere sanato. L'edificio è tornato a prendere vita grazie al contributo della Fondazione CRC nell'ambito degli "Interventi straordinari 30 anni insieme", come si legge sulla targa all'ingresso del Mulino Gione. «Abbiamo voluto sostenere – ha spiegato il presidente Ezio Raviola – 15 progetti significativi promossi

dai 15 Comuni che hanno fatto parte della nostra storia fin dall'inizio, a partire dal 1992, per un importo totale di 1,5 milioni di euro. Fra questi Borgo San Dalmazzo ha ottenuto un contributo straordinario di 100mila euro». «Grazie alla Fondazione – ha sottolineato la sindaca – che sentiamo vicina a noi e che condivide i nostri progetti». «L'Amministrazione sta lavorando molto bene – ha replicato Raviola – e siamo felici di inaugurare oggi questo nuovo tassello

che fa parte di un progetto più ampio e importante per il territorio. E' giusto che Borgo riproponga il suo ruolo centrale rispetto alle vallate circostanti». L'assessore ai Lavori pubblici Armando Boaglio ha quindi spiegato l'intervento sull'edificio di due piani, più un piccolo locale in alto: «Tutti i lavori sono stati eseguiti secondo il volere della Soprintendenza che ha indicato non solo i colori degli interni e della facciata, ma anche il tipo di tinta da utilizzare. Sono stati sistemati il tetto, i muri, i bagni e abbiamo fatto interventi di manutenzione straordinaria. Nel finanziamento è compresa anche una parte di arredo. Ringrazio la ditta Girello che ha eseguito i lavori e l'Ufficio tecnico per la collaborazione». Erano inoltre presenti all'inaugurazione la vicesindaca Clelia Imberti, l'assessore Francesco Rosato, il capogruppo Riccardo Barale e la consigliera Katia Manassero. Presenti anche il presidente e parecchi esponenti del Cunifer che hanno valutato positivamente i lavori e la capienza dei locali.

NOTIZIE IN BREVE

La Cantoria festeggia 20 anni

La Cantoria "Insieme è... (sempre) Bello" vi invita a festeggiare i suoi 20 anni sabato 18 novembre, ore 20,45, nella chiesa di Gesù Lavoratore. Partecipano il Coro alpino "La Ciastella" e il Coro gospel "Energhiea".

A teatro con mamma e papà

Chiuderà la rassegna "A teatro con mamma e papà" domenica 19 novembre la Compagnia "I Teatri Soffiati" di Trento con lo spettacolo "Hansel und Gretel", la fiaba classica dei fratelli Grimm trattata con sapienza e brillantezza, musica dal vivo, mistero e magia. Seguendo fedelmente il testo originale, lo spettacolo "Hansel und Gretel", di gusto dark e dalla forte tensione emotiva, ne ripercorre ambientazioni e accadimenti, immergendosi nelle atmosfere più cupe, perdendosi e ritrovandosi, senza abbandonare la tenace speranza che porterà i bambini in salvo.

Dal presepio al grano di Santa Barbara

Sabato 25 novembre, ore 15, al Santuario di Monserrato, laboratorio per famiglie e bambini in collaborazione con Espaci Occitan con Rossella Pellerino. "Dal presepio al grano di Santa Barbara". Un viaggio nel tempo, quando a festeggiare il Natale erano i nonni e bisnonni delle valli occitane e della Provenza. Il loro presepe, i doni ricevuti, le decorazioni e le abitudini domestiche, riti e simboli che ripetiamo e riproponiamo ancora oggi. Nel corso dell'incontro ogni partecipante realizzerà il proprio grano di Santa Barbara, tipica decorazione beneaugurale per la tavola delle feste. Iniziativa del progetto #MunseCreativeLAB. Max 20 posti. Partecipazione gratuita. Prenotazione al 340/2549768 entro il 23 novembre.

Festa di fine stagione al Tesoriere



Domenica 12 novembre festa di fine stagione al Tesoriere, per salutare tutte le persone che nella bella stagione hanno frequentato il parco. Circa 300 persone hanno partecipato alla castagnata, truccabimbi, laboratorio di disegno, cioccolata calda e tanto altro. Il pomeriggio è stato organizzato dall'associazione Lumacafé e dalla Cooperativa Fiordaliso, in collaborazione con l'associazione Santuario di Monserrato e il Gruppo comunale Aib e l'intervento dei "caldarostai" volontari.

Avvicendamento in Consiglio

Paolo Giraudo lascia il Consiglio Comunale di Borgo San Dalmazzo: «Voglio concentrarmi sulla presentazione di un'ottima lista a Roccavione, il mio paese». Gli subentra Luisa Agricola, prima dei non eletti della lista di opposizione "Realizziamo Insieme".

PRIMA DEPORTAZIONE DA BORGO SAN DALMAZZO AD AUSCHWITZ. LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA COMUNITÀ BORGARINA

21 Novembre, in memoria della Shoah

La città di Borgo San Dalmazzo continua a coltivare il suo impegno per la Memoria della Shoah. Una volontà suggellata il 25 aprile scorso con la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Memoriale della Deportazione; una responsabilità costruita giorno per giorno attraverso le attività di visita guidata, gli incontri di approfondimento e le attività didattiche per le scuole svolte nell'ambito del percorso multimediale MEMO4345; un dovere ancora più impellente nell'anno in cui si ricorda l'80° anniversario della prima deportazione verso i lager nazisti.

«Ci sono date – spiega la Sindaca Roberta Robbione – che segnano per sempre il destino delle persone che si trovano a vivere un'esperienza da cui non c'è ritorno; ci sono epoche, fatti e vissuti che provocano nelle comunità delle ferite che rimangono nel tempo. Il 21 novembre del 1943 è il giorno nel quale per 331 persone si chiude per sempre la speranza di una vita libera, è il giorno del silenzio di chi vede partire i carri bestiame e neanche riesce ad immaginare fino a dove possa arrivare il male. Noi oggi conosciamo, oggi sappiamo. E non possiamo tacere. È un dovere morale ricordare, così come lo è definire percorsi di pace. Dove urlano venti di guerra, facciamo cantare il coraggio di costruire dialoghi, ponti, mani unite che lavorano per ridare senso al termine umanità, nel ricordo dei "nostri deportati", perché non sia stato vano il loro non ritorno».

Il 21 novembre del '43 a Borgo nevicava già dalle prime luci del giorno. Quel giorno 331 internati nel campo cittadino vennero fatti salire sui tristemente noti vagoni-merci; iniziava così la loro deportazione, via Nizza - Drancy (Parigi), verso il campo di sterminio di Auschwitz. Sopravvissero appena



in 39.

«Dopo Roma e Trieste – commenta il Presidente della Provincia, Luca Robaldo – quella di Cuneo è la terza provincia italiana per numero di deportati nei campi di sterminio in ragione dell'origine ebraica. Tra gli ebrei che non riuscirono a sfuggire alla cattura c'erano ebrei cuneesi ma, come ci testimoniano i documenti conservati a MEMO4345, la maggior parte di loro era di nazionalità polacca, francese, ungherese e tedesca. Erano ebrei che, dopo l'8 settembre, avevano cercato rifugio dalla Francia in Italia, profughi

alla ricerca di salvezza insieme alle loro famiglie. Oggi come allora in fuga dalla guerra. Per questo non possiamo dimenticare il loro sacrificio e abbiamo il compito di conservarne non solo la memoria storia, ma anche e soprattutto l'eredità morale. Quell'impeto di libertà e di vita sia anche per noi oggi la spinta a costruire un futuro di pace».

Martedì 21 novembre, ore 10, alla stazione ferroviaria, di fronte al Memoriale della Deportazione, si terrà la cerimonia commemorativa. Dopo la lettura di alcuni passi di "Oltre il Nome" di Adriana Muncinelli e gli interventi istituzionali, Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, guiderà l'orazione pubblica. Gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo daranno inoltre voce alle parole della senatrice a vita Liliana Segre attraverso l'ultimo suo intervento in Commissione straordinaria intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, di cui è presidente.

Alle ore 11.30, presso gli spazi di MEMO4345, proiezione del filmato dedicato alla marcia transfrontaliera "Attraverso la Memoria", giunta alla 25ª edizione (anteprima sul canale

Youtube MEMO4345). Il percorso sarà aperto al pubblico dalle 14,30 alle 18,30 per un pomeriggio di fruizione libera e gratuita. Il pubblico potrà visionare 6 video-narrazioni dedicate alle famiglie Dreifuss, Gallant, Judkowski, Schonbrunn, Schustermann, Zylber, deportate il 21 novembre 1943.

Domenica 26 novembre, sempre presso gli spazi di MEMO4345, andrà in scena "IO SONO", evento proposto dalla compagnia teatrale Gli Episodi di Boves per la regia di Elide Giordanengo. «Il testo teatrale – afferma l'assessora alla Cultura Michela Galvagno – tira le fila del nostro passato per mostrarci un presente smemorato, che dimentica gli ultimi rendendoli invisibili. Un particolare ringraziamento va a Elide Giordanengo e alla compagnia "Gli Episodi" per aver voluto sviluppare un progetto artistico "site specific" così impegnativo e toccante». Lo spettacolo sarà presentato alle 15.30 e alle 17.30 il pomeriggio e, alla sera, alle 20.45. La partecipazione è gratuita: posti limitati, prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio Turistico IAT(0171/266080, dal mercoledì al venerdì, ore 8.30-12.30 e 14.30- 17.30; sabato e domenica ore 9.30 - 12.30).

PER AGEVOLARE GLI SPOSTAMENTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Borgo aderisce al CUDE

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, tramite il Comando di Polizia Municipale ha aderito alla Piattaforma unica nazionale informatica per le targhe associate al CUDE (Contrassegno unificato disabili europeo), realizzata presso il CED della Motorizzazione dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) per agevolare gli spostamenti delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale, garantendo loro il pie-

no diritto alla mobilità. La piena diffusione di tale soluzione tra tutti i Comuni del territorio italiano, permetterà ai cittadini titolari di CUDE, di spostarsi con l'automobile in un altro Comune senza dover chiedere preventivamente l'autorizzazione ad accedere nelle aree a traffico limitato e a utilizzare i parcheggi riservati. L'adesione a tale piattaforma da parte di ciascun titolare del contrassegno disabili europeo è facoltativa e

darà origine all'attribuzione di un codice (denominato codice univoco CUDE) associato al proprio contrassegno. Tale codice sarà rilasciato dall'Ufficio Polizia Municipale previa compilazione da parte degli interessati del modulo allegato che è possibile compilare sia in occasione del rilascio ovvero del rinnovo del suddetto contrassegno, sia in qualsiasi momento successivo al rilascio. Il suddetto codice univoco permetterà

all'utente, accedendo con le proprie credenziali SPID o CIE al sito www.il-portaledellautomobilista.it, di gestire le targhe precedentemente comunicate al Comando attivandole, modificandole o eliminandole nonché disabilitando il codice CUDE assegnato. Sul sito internet comunale sono scaricabili sia il modulo di richiesta assegnazione codice univoco CUDE, che il Manuale Utente Cittadino Piattaforma CUDE.



La festa davvero «Horror» di Consulta e Pro Loco di qualche anno fa è diventata «enogastronomica» con qualche maschera macabra

Un «Halloween» davvero per famiglie!

Adriano Toselli

Impressionante è stata la partecipazione alla serata di «Halloween», lo scorso 31 ottobre, a Boves. Si riusciva a paragonare in estrema periferia, tipo oltre il cimitero, sin dall'imbrunire... Piazza Italia era gremita, come neppure per la festa patronale, o per il partecipato Natale dei Commercianti, o per la festa delle leve di Pasquetta...

Questo successo da un lato documenta quanto sia ormai sentito il «carnevale macabro», «gotico», dei giorni in cui si



SERATA PER RICORDARE «NATALINO»



Comune ed Istituto Storico cuneese, presente il direttore Gigi Garelli, vi sarà intervento di Gianfranco Pagliarulo (fotografia), presidente nazionale A.N.P.I., a presentare il libro «Antifascisti adesso».

A Cuneo «Premio Internazionale Vassallo, Ghibauda e Bernardi»

Sabato 18 novembre, alle 15, a Cuneo, in Via Emanuele Filiberto 4, Sala Lanteri, sarà consegnato il primo «Premio internazionale Vassallo, Ghibauda e Bernardi - VGB», «Operare per il bene comune». Ovviamente, partito dalla «Associazione don Bernardi e don Ghibauda», ha patrocinio della Diocesi, della Parrocchia di Boves, della Scuola di Pace, del Sermig. Sarà consegnata la pergamena «Operazione Colomba - Corpo Nonviolento di Pace». Introdurrà e coordinerà Luigi Pellegrino, con interventi del giornalista Ezio Bernardi («Antonio Vassallo, un laico imprenditore di bene comune») ed il professor Giovanni Quaglia («Il bene comune ha radici profonde»). La animazione musicale sarà di «Ale Cometto e The Bastian Contrario Small Band» (sito www.donbernardiedonghibauda.it).

LE ZUCCHE

«Tantissima partecipazione ha avuto la prima edizione del Concorso «La Zucca Mostruosa» svoltosi in occasione di «Boves Stregata». Lo spoglio dei tantissimi voti ha fatto vincere la «numero 3», che ha preceduto la «1» e la «28». Per ritirare il premio i tre vincitori sono stati invitati a presentarsi, con le proprie zucche, giovedì 9 novembre nel tardo pomeriggio nella Sala consiliare comunale (qualora impossibilitati chiamino l'ufficio Manifestazioni allo 0171.391894). Son stati ringraziati tutti i settantacinque partecipanti e gli, apprezzatissimi, fuori concorso. Tutti quelli che han voluto riavere le proprie «zucche» ne han avuto possibilità».

entra nell'inverno, in cui le tenebre trionfano sulla luce, in cui la vita si addormenta, par finire. Ha soppiantato quello tradizionale, che era dopo l'Epifania, sin alla quaresima, prima di Pasqua, la festa della Resurrezione, del risveglio della vita, della natura... Ha origini celtiche, ma ci arriva da Oltre Oceano, elaborato dagli europei immigrati nel Nuovo Mondo... In effetti, anche per noi, che abbiamo avi celto-liguri, popolazioni che vivevano ai margini del grande «crogiuolo celtico», la tipica festa «gallica» e quella del villaggio di Asterix ed Obelix, assediato dalle legioni romane, notturna magari, ma intorno al grande fuoco, tra cinghiali arrosto e birra, senza nulla di spaventoso... In una storia i due personaggi si trovano alle prese con fantasmi di legionari di Cesare, ma mica li prendono troppo sul serio...

L'Halloween bovesano, che par aver raccolto da Cuneo e dalla intera Provincia, grazie anche a curato «battage» pubblicitario durato tutto il mese

precedente, partì come idea di «giovani», prima della Consulta, poi della Pro Loco... Lo avevano impostato come momento davvero «gotico», artistico e creativo, stimolante, in un centro storico con tutte le luci spente, tra apparizioni davvero spaventose ed urla agghiaccianti... Ricordiamo le croci sotto il carpino agonizzante (poi sostituito dall'attuale faggio)...

Ora lo han voluto mettere in scena Comune e varie Associazioni e volontari, ed è diventato cosa diversa... Ci è parsa grande «festa patronale», per famiglie, anche se con indosso le maschere «halloweeniane»... Centrale è stata la gastronomia, tra hamburger e polenta (Alpini protagonisti)... Truccabimbi, trampolieri e giocolieri (anche con il fuoco), ben poco «spaventavano» (più «incuriosivano»)... Abbiamo sentito poesia di Cecco Angiolieri, trecentesco, coetaneo di Dante (che par tanto riuscì a far arrabbiare, prendendolo in giro), davvero del «tempo del gotico», la celeberrima «Si fossi foco»,

ma è comica ed ironica, come il personaggio nel suo complesso...

«Tagliata fuori» è stata Piazza dell'Olmo (forse per rispetto verso la Parrocchiale). Unica strada buia era Via Beppe Lerda, quella dietro il Borelli, con maschere, veli (inclusa suora spettrale), bara, tombe nel cortile del Circolo Pensionati... Per spaventare i bambini bastava...

In Santa Croce una Elide Giordanengo, col suo «Teatro degli Episodi» (che qualcosa di adatto ha ormai in repertorio, per ogni occasione), cercava di far dimenticare di essere bionda solare, più adatta alla festa di San Valentino, alla primavera, alla bontà natalizia, che ad una cornice cupa...

Le code eran lunghe davanti ai tavoli dove si distribuiva cibo: anche il più ottimista degli organizzatori poteva immaginare tanta partecipazione...

Tutti i bar e kebab han lavorato e son stati pieni come mai ci è capitato, «vera festa» anche per loro...

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

DOPPIA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA OPERA DEL RICERCATORE, VENERDÌ SERA 17 AL BORELLI, SABATO POMERIGGIO 18 A CASTELLAR

Video di Giovanni Bianco su Battistino Ramero

Il ricercatore bovesano Giovanni Bianco ha dedicato nuovo video a grande bovesano Battistino Ramero (1914-1982), fotografo, che sarà presentato venerdì 17, alle 21, all'Auditorium Borelli cittadino e sabato 18, alle 16, al «Ristorante da Toju», in frazione Castellar, Valle Colla, sempre ad ingresso libero. Si tratta della solita attenta opera, fatta di tredici testimonianze, raccolte tra giugno ed ottobre 2023, per una lunghezza di centocinquante minuti.



Come sempre l'autore anticipa dettagliata sintesi «Gino Ramero, classe 1942, figlio: all'interno della sua azienda sviluppo e stampa ne ricorda la nascita nel 1975, costruita insieme a papà su terreno acquistato dall'amico Bertu Capel. Le difficoltà di oggi in un settore in grande trasformazione, sviluppiamo i grandi formati che da casa non sono possibili. Ricorda il negozio di papà in Corso Trieste nella casa poi bruciata dai nazifascisti con tutti i documenti e le foto, "l'ha bruciata tut" ("è bruciato tutto"). Il periodo trascorso a Roaschia con la locale banda partigiana (foto purtroppo andate perdute), il successivo trasferimento in Argentina fino al 1953, il ritorno a Borgo e Boves, la continuazione dell'attività e soprattutto la grande passione per la fotografia, come dimostrano i circa 250 scatti inseriti nel video (archivio di famiglia). Passione portata avanti con l'amico geometra Dante Pellegrino, culminata con la documentazione storica della discesa delle "truse" filmate in Bisalta e raccontate in un mio video del 2015, parzialmente riportato. Carlo Dutto, classe 1945, di Fontanelle, filmato nel 2015 ricorda di aver acquistato da Ramero la stessa cinepresa. Franca Ramero, classe 1928, sorella di Battistino, racconta la sua attività nella tabaccheria in Piazza Italia, già di mamma Celestina che aveva regalato al figlio la bici da corsa con la quale era andato più volte a Torino per cercare di realizzare il suo sogno di fotografo. Ricorda il carattere forte del fratello e soprattutto il grande talento artistico. Italo Giubergia, classe 1938, amico di famiglia, filmato alla baita del Tus, ricorda il matrimonio dei genitori, av-

venuto nello stesso giorno dei Ramero e il 25° anniversario insieme testimoniato da una foto. Racconta le feste del rododendro alla conca delle Crocette dove Battistino spesso era presente con la sua fotografica; "enlura a la stagion l'era tut rus, adesso iè pi 'n rododendro!" ("allora in quella stagione era tutto rosso, adesso c'è più un rododendro!"). Questo e altri avvenimenti sono testimoniati da spezzoni di filmati storici di amatori bovesani, montati da Sandro Gastinelli per l'importante progetto della Banca di Boves. Molto interessante la testimonianza di Italo sulla caduta in Bisalta dell'aereo tedesco e il suo ruolo di fotografo su incarico e fotografica di Battistino. Graziana Pellegrino, classe 1940, di Sasn Giacomo, con il figlio Stefano Pellegrino, classe 1961, ricordano il marito/padre Matè 'd Leretta, indomabile muntagnin, ferito durante la discesa delle "truse" (slitte) di fieno, portato a valle su una di queste, come testimoniato da foto e riprese storiche di Ramero e Dante. La testimonianza di Stefano è stata registrata ai Ronchi di San Giacomo, (angolo di rara bellezza) dove da trenta anni sale in alpeggio con le sue vacche, salvaguardandone così il valore naturalistico e paesaggistico. Moreno Giordano, classe 1974, figlio di Adriano, successivo titolare fino alla morte nel 2014, del negozio di Ramero in Corso Trieste. "Abitavamo nell'alloggio dei Ramero sopra il negozio, con loro abbiamo sempre avuto un grande legame; ero piccolo, mi dava sempre un buffetto sui capelli". Muzio Cerutti, classe 1959, corridore della squadra EsseBi Ramero, fondata nei primi anni 70 con quella to-

scana; eravamo in 6 corridori, Batt. ha impegnato cifre consistenti ma "penso che come noi sia stato soddisfatto" All'inaugurazione ha offerto un gran pranzo al Rododendro di Valter, corridori, tecnici anche toscani con famiglie, purtroppo senza foto. Momento del Clip. "La Rumorosa", Banda Musicale bovesana "Silvio Pellico", in Piazza Italia a San Bartolomeo. Gianmario, Gian, Cerato, classe 1958, da bambino alle elementari ha partecipato ad un concorso proposto da Ramero alla scuola. Suo dipendente per cinque anni ha maturato la scelta di vita grazie al suo costante insegnamento, "lui ha visto in me cose di cui non mi ero accorto; da Maestro, mi ha sempre seguito anche quando ho aperto il primo studio a Fontanelle", diventando "GianFoto". Giovanni Pellegrino, classe 1955, operaio della Milardi ma muntagnin da sempre, cura il ciabot di Vallone Francia a Tet Cuietta dove molto spesso passava Battistino che chiacchierava volentieri con papà quasi coetaneo; "mi ascoltava e foto-

grafava volentieri quando suonavo la fisà" ha comprato In seguito una baita vicina, si fermava anche di più e mi incoraggiava, "parlava 'd boves". Si inserisce Clip "Bisalta trail". Clara Martini, classe 1962, figlia di Mario, amministratore, storico, scrittore, anche di un libro di racconti dedicati a gente di Boves, "Ciaciarade", tra cui uno dedicato a Ramero, magistralmente letto e commentato da Clara alla "vigna" di San Pietro. Trova spazio clip del "Concerto Ronzante" nel cortile della Filanda Favole Maurizio Soffietti, classe 1940, amico e collaboratore della squadra EsseBi, membro del Direttivo, ricorda una cena al Trieste con i soci toscani che venivano volentieri a Boves propria per la sua ottima cucina. "Battistino era un bravo cuoco, mi invitava spesso a casa sua per le lumache, una vera delizia". E' mancato troppo presto, a novembre 1982, aveva sessantotto anni appena. Oltre le clip specifiche, sono filmate escursioni di contesto in Boves e Valle Colla Solo grazie alla collabora-

zione di tanti ho potuto realizzare questo lavoro, in particolare di Ermanno Quaglia che mi ha fornito un nume-

ro della rivista borganina "Marittime" diretta da Mauro Fantino, che nel 2016 pubblica un articolo dedicato a Battistino "fotografo della Liberazione a Borgo San Dalmazzo" di cui registro alcuni stralci al Santuario di Monserrato. Fantino descrive il passaggio nel 1949 del negozio di Battistino a Borgo, ai due fratelli Bono. Cerco, trovo e salvo la testimonianza di Aldo Bono, classe 1930, ricorda il fratello Franco apprendista fotografo da Giorgis e poi Scoffone a Cuneo, tracciato dalla Associazione fotografia storica Torino; l'acquisto insieme del negozio di Batt. portato avanti fino al 2016, purtroppo senza foto d'epoca. "Battistino era un bravo fo-

tografo, una persona cordiale e generosa". Angelo Dutto, classe 1923, di Fontanelle, cent'anni appena compiuti, partigiano a Roaschia, come da mio filmato del 2015 sui Partigiani di Boves, testimonia la presenza di Battistino a Roaschia e la sua precisa volontà di documentare gli avvenimenti storici; purtroppo le relative foto sono andate perse. Recuperate invece da "Marittime" quelle relative alla Liberazione di Borgo. Il video si conclude con un'ulteriore serie di scatti (da negativi conservati dal figlio Gino) e la proposta di creare a Boves una esposizione permanente delle fotografie di Battistino Ramero».

CONVEGNO DELLA «BANCA DI BOVES» A CUNEO



«E' stato un successo il convegno organizzato dalla Banca di Boves per festeggiare i suoi ben centotrentacinque anni di storia: "Nate 'd Boves: 135 anni di Cassa Rurale e Artigiana". La Banca di Credito Cooperativo più longeva d'Italia ha celebrato questo importante compleanno nella sala Michele Ferrero (affacciata sul delizioso giardino "Amilcare Merlo", ndr) di Confindustria a Cuneo, sabato 4 novembre. Sono intervenuti, davanti ad un pubblico molto numeroso e attento, Sergio Marro (Presidente Banca di Boves), Augusto dell'Erba (Presidente Federkasse), Giorgio Fracalossi (Presidente Cassa Centrale Banca), Sergio Gatti (Direttore Federkasse) e Mauro Gola (Presidente Camera di Commercio di Cuneo). Moderatore del convegno Fabrizio Gorla de "La Stampa". E' stato un confronto sui temi sfidanti del territorio, utile a delineare il futuro di un credito più inclusivo, cooperativo, civile. Nel corso del dibattito sono emersi temi di grande attualità: le sfide economiche di un mondo che cambia e le risposte che il Gruppo Bancario deve fornire a livello locale in termini di investimenti, servizi bancari, nuovi modelli organizzativi e nuove tecnologie senza mai perdere il collegamento con le identità del territorio e i valori che sono e rimarranno per sempre all'origine delle Banche di Credito Cooperativo. Il confronto si è svolto attraverso la visione di tre video che hanno raccontato tre storie di realtà locali sviluppatesi anche grazie al sostegno della Banca di Boves. Storie vere di gente, di una comunità che deve essere messa al centro: gente che lavora sul territorio, che progetta, sogna, desidera. E' grazie a queste persone che possiamo "svelare" la ricetta della longevità della Banca di Boves: centotrentacinque anni di soluzioni e concretezza, di passione e amicizia attraverso la cooperazione nel credito. Attraverso il Bilancio Sociale che è stato consegnato ai partecipanti, è stato possibile fare un viaggio nel tempo attraverso le tappe più importanti della Banca. Un bilancio sociale che racconta la ricerca per il "bene comune" attraverso solidità, serietà e impegno, caratteristiche senza le quali la Banca non potrebbe ambire ad essere promotrice di un modello di economia inclusivo e circolare sul territorio. Ha concluso il Presidente: "Abbiamo bisogno di essere banca, ma andare sempre oltre. Ed al termine di questo viaggio ho scelto una parola per racchiudere la giornata: la parola è "impegno". Impegno è aprire sempre nuove strade, è guardare oggi con quegli occhi che sanno già dipingere il futuro"».

NOTIZIE IN BREVE

Festa degli «Incoronati»

Gli operatori nell'edilizia bovesana, come tradizione, invitano alla loro «festa di fine stagione», dedicata ai loro «santi patroni», gli «Incoronati». La data è fissata, quest'anno, a questa domenica 19 novembre. Il raduno è fissato, alle 9,30, dal «Bar Bianco», con aperitivo. La Messa sarà in Parrocchiale alle 11, il pranzo alle 13, da «La Ruota» di Pianfei... Intanto lunedì 13 i sarti han festeggiato il loro Sant'Omobono...

— Sabato 18 novembre, tre le 14,30 e le 18,30, gli «Arcieri di luce», «Consulenza relazionale olistica» (sede bovesana in Via Ferruccio Ferrari), invitano alla iniziativa «La bussola delle relazioni», esercizi pratici. I telefoni sono 3495202193 e 348.3142535, la mail arcieridiluce@gmail.com, il sito www.arcieridiluce.com. —Sabato 25: arte per l'autismo in Santa Croce

GRUPPO ALPINI: IV NOVEMBRE, MA GIÀ PENSANDO A NATALE



Sabato sera 4 novembre, dopo la numerosa partecipazione alla celebrazione mattutina (fotografia di Erica Giordano), nella sua sede, il «Gruppo Alpini» di Boves, nel giorno della «Festa delle Forze Armate» e dell'anniversario della vittoria anche italiana, del 1918, al termine della «Prima Guerra Mondiale», ha invitato soci, amici a familiari per una, allegra e partecipata, «Bagna Cauda» (tra tutti ben settantina i partecipanti dell'allegra, sereno, rilassato, amichevole, momento). Il «Gruppo» ricorda che è possibile prenotare in sede il «Panettone o pandoro alpino» (a 12 euro), in sede (a novembre aperta solo il martedì sera) e telefonicamente (whatsapp). Per i primi prenotati vi è già la distribuzione.



Perché scegliere di partire con noi?
Tu scegli la tua destinazione. Al resto ci pensiamo noi.



VIAGGI 2024

20 gennaio 2024

Valloire e le sculture di ghiaccio

30 gennaio 2024

Aosta: la Fiera di Sant'Orso

10-14 febbraio 2024

Il Carnevale di Venezia, isole della laguna, Chioggia e borghi minori

30 marzo – 02 aprile 2024

Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

30 marzo – 06 aprile 2024

Pasqua in Norvegia: Sei giorni di selvaggio Ski Alp

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098** Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

NUOVO SCONTRO FEROCO, NELLA RIUNIONE DELLE DIMISSIONI DEL DIRETTIVO GUIDATO DA GIORGIO RE, E DEL MANCATO RINNOVO...

Morta una Pro Loco... Se ne fa un'altra! (Riuscendo)

La riunione del 3 novembre dei soci della Pro Loco non era, più, aperta al pubblico, come quella del mese precedente, nella loro sede, in «Cascina Ambrosino» a San Magno, ed era nel Salone di «Casa Ambrosino»... Pure non è stata meno burrascosa... L'ordine del giorno di dimissioni del Direttivo ben faceva capire che gli incontri per cercare soluzioni non aveva dato esito... Giorgio Re si era sentito isolato, privato di vari volontari, messo da parte nelle iniziative a favore di Comitati ed altre Associazioni (tipo Ars Nova)... Aveva fatto la precedente riunione in sede, in casa, anche per mostrare il tanto lavoro fatto in

quell'edificio... Aveva capito che il percorso suo, e del proprio coeso gruppo, era all'epilogo di fronte all'attacco del socio Sindaco e di rappresentanti di altri gruppi convenuti, accusate di non aver fatto fronte ai propri doveri... Altrove si avrebbe ponderato molto di più prima di tal passo, ma Peveragno vive anni di scontri e contrasti, viscerali e verticali... Ci si è presentati alla riunione del 3 convinti di rinnovare il Direttivo... Si chiesta... Si son presentati ottantina di soci... Con deleghe si è arrivati oltre il centinaio... Una cosa del genere lo avevamo visto quasi dieci anni fa, quando ad essere «sostituita» era stata Cinzia Garro

(numero legale, quella volta, in prima convocazione, record mondiale tuttora imbattuto, probabilmente)... Sbaglio formale, la riunione indicata come ordinaria, mentre doveva essere straordinaria, l'opporci di alcuni partecipanti alla decisione di andar avanti comunque (in effetti è prevista riunione per le «candidature»), ha fatto scoppiare altra «baraaonda», con insulti personale («Non ci metto nulla a querelarti!», «Le querele puoi ficcartele nel...») . Uno storico socio, pacato, disgustato, se ne è andato, facendo mettere a verbale che lo faceva, per protesta verso i toni... Non si dovrebbe arrivare a questo, in una Associazione



politici... Comunque la strada par tracciata... Nuova Pro Loco si insedierà tra pochi giorni, collaborerà con Comitati ed Ars Nova, che ormai è importante punto di riferimento per tante iniziative locali... Il programma della fiera «Sant'Andrea», simile a quello dell'anno scorso (gestito ed ideato, l'anno scorso, dal Direttivo «mandato a casa»), par definito (intenso, concentrato su domenica 26 e lunedì 27, con pranzo di tripe «A la sousta», mercato nelle strade, musica, «Beat Circus» in testa, esposizione di trattori ed animali e divertimenti, giochi in Piazza Toselli)... Poi arriverà il «Natale in Contrada», grosso impegno ma momento, per la «Pro Loco», di «far cassa»... Poi ci sono i soldi che il Comune, notoriamente finito in congruo ritardo persino nel pagare la «Polizia Municipale», deve alla «Pro Loco»... Se il nuovo Direttivo non deciderà di rinunciare... Giorgio Re, come i suoi predecessori, lascia ottimo «avanzo di cassa» (e nel suo caso anche «sede» decisamente «recuperata»)... Si spera almeno lo ringrazino... Già il 9 vi è stato incontro, nel Salone Ambrosino, con regia comunale (presenti il Sindaco e la sua Vice), insieme a tanti volontari, Associazioni e Comitati, per parlare di «Natale in Contrada»... Del resto, se non formalmente in carica, di fatto, un «Direttivo Pro Loco» c'è già (e questo dimostra il seguito che conserva, e ha conquistato, in questi anni di ben due vittorie elettorali, la attuale Maggioranza consiglia-re). Dal primo approccio importante sembra delinearsi la provata esperienza di un Luca Giorgis, già vice e successore, alla guida della Pro Loco, di Cinzia Garro...**ATOS**

Appuntamento del programma annuale «Assaggi», della Compagnia del Birùn, con il «CAI», sulla gita autunnale

Proiezione di fotografie dalla «Francigena» ed appuntamenti sin a fine anno

Gremio è stato il Salone del «Centro Culturale Ambrosino di Peveragno» (Via Bersezio), la sera di venerdì 10 novembre, per il nuovo appuntamento della Rassegna «Assaggi 2023 - Domina o donna», della peveragnese «Compagnia del Birùn», con tema «In cammino sulla Via Francigena», presentata in collaborazione con la sezione peveragnese del C.A.I. (Club Alpino Italiano) e la Biblioteca. Son state proiettate le fotografie scattate e messe a disposizione dai partecipanti all'escursione sulla «Via Francigena» da loro organizzata dal 28 settembre al 1° ottobre scorsi (tratto tra Montefiascone e Viterbo, nel cuore della Tuscia, del Lazio del nord, storicamente parte dell'Etruria, sede di importanti feudi medievali, dai paesaggi deliziosi). Ha introdotto una soddisfatta presidente il «Birùn», Simona Grosso, dall'entusiasmo contagioso e dalla presenza scenica sempre più naturale e completa. Ha ancora ringraziato il C.A.I. peveragnese, i cui soci, giovanili ed esperti, Vittorio Toselli in testa, hanno tutto organizzato e seguito tutto, permettendole di godersi appieno la gita... Si è partiti con le immagini del «fotografo ufficiale», ora Diego Gaggero, per poi proiettare quelle degli altri, a documentare giorni, sereni, amichevoli, rilassati, di un gruppo formato da bipedi e quadrupedi, di varia età, eppure coese, in sintonia dello spirito... Pullman gremito di viaggiatori ha camminato, resistendo a fatica e sole caldo, tra boschi, prati, borghi, i tipici campanili romanici dell'Italia Centrale (ispirati dalla romana San Pietro medievale, poi riedificata nel Cinquecento), i pavimenti cosmateschi, gli archi gotici in muri di pietra... Il percorso ha portato da Bolsena, a Montefiascone a Viterbo, la «Città dei Papi», e della celebre «Loggia gotica»... Partiti a cento chilometri da Roma si è arrivato ad ottantina... Spiega Simona Grosso. «Rimetterci in cammino ogni anno, questo era il settimo, sulla Via Francigena è più di un appuntamento annuale, divertente e rilassante. Ogni anno è un ritrovarsi o un incontrarsi per la prima volta, percorrere e visitare letteralmente a passo d'uomo un tratto suggestivo e ricco di storia e di storie della nostra bella penisola, cercando di non far finire il viaggio in quei tre o quattro giorni, ma di portarlo a casa come proprio bagaglio personale, come un'esperienza resa unica e irripetibile dall'averla saputa condividere con dei compagni di viaggio. L'andare a piedi ci con-



sente di apprezzare appieno il paesaggio e i tesori architettonici, artistici e umani dei territori che attraversiamo. Quest'anno siamo partiti da Bolsena simbolicamente dal sagrato della Basilica di Santa Cristina: una giovane che seppie resistere ai soprusi e ai tormenti inflittile dal potere che voleva piegarla contro il suo volere. Passando tra uliveti e macchie di bosaglia con continui saliscendi e splendide viste sul lago, siamo giunti alla Torre dei Pellegrini a Montefiascone dove un variopinto tramonto ed una vista mozzafiato ci attendevano alla Rocca dei Papi. Il giorno seguente abbiamo ripreso il cammino dalla chiesa di San Flaviano (del XII secolo) dove è sepolto il vescovo tedesco, fine degustatore di vini, Johannes De-fuk o Deuc (tradotto e ricordato anche come Giovanni Fugger, forse confondendo con nota famiglia di banchieri, ndr), a cui la leggenda attribuisce il merito di aver dato il nome al pregiato vino locale («Est!!! Est!!! Est!!!»). (Andava, anche lui, nel 1111, con l'imperatore Enrico V, verso Roma, dove pontificava Pasquale II, ma, grande amante del vino, mandava avanti servo, Martino, ad indicargli le osterie dove si beveva bene. L'ordine era di scrivere, davanti a tali locali, la parola latina «Est», ovvero che «C'è», ovviamente «Il vino buono»... A Montefiascone, gradendo molto il bianco che gli fu servito, evidentemente, il servo scrisse «Est» tre volte, persino coi punti esclamativi! Il Vescovo, probabilmente a malincuore, arrivò a Roma, per un tedesco, soprattutto, il dovere è il dovere, ma non tornò in Germania, con l'imperatore. Preferì, sulla via del ritorno, stabilirsi a Montefiascone... Le cronache non narrano se morì di cirrosi epatica od altro, ma in San Flaviano fu seppellito, e la tomba resta visitabile... ndr). Percorrendo un lungo tratto sull'antico «basolato» della Via

Cassia abbiamo attraversato pittoresche colline, bei panorami e secoli di storia sentendoci come gli antichi pellegrini che a migliaia hanno percorso prima di noi quella strada per giungere a Viterbo: la superba città che nacque dalla fusione delle civiltà etrusca e romana e che conserva importanti tracce del suo passato, dal Medioevo fino al ventennio fascista. Rimettersi in cammino è dunque immergersi ogni volta in un diverso caleidoscopio di sensazioni. È la ricerca di un viaggio autentico, accogliendo l'inaspettato, come scriveva l'esploratrice Alexandra David-Néel «chi viaggia senza incontrare l'altro, non viaggia si sposta»... Prima della «Città Eterna» restano ancora bellissimi «borghetti» (tipo Sutri e Nepi), importantissimi nella storia (burrasca e gloriosa), medievale, del «Papato»... Il percorso deve sempre tener conto delle esigenze di alloggio per gruppo tanto numeroso... Sembra che i «saggi» del «Club Alpino» stiano già studiando e valutando la prossima tappa... Intervento finale è stato del dottor Mario Frusi e dell'infermiera professionale Eliana Brizio, di «Noosoma Salute e Benessere», arrivati, in pausa tra le piogge copiose da Sanremo, dove risiedono (pur «di casa» anche a Peveragno). Han tenuto una breve conferenza sui benefici fisici e mentali del camminare, senza trascurare anche l'utilità sociale («incontrarsi») ed ambientale (in tempi di inquinamento e mutamenti climatici). «Camminare tonifica e fortifica la muscolatura e le ossa, stimola il sistema immunitario e il cervello, aiuta l'umore e riduce l'ansia. Camminare ogni giorno fa bene all'ambiente e permette di vedere ciò che non si vede quando ci si sposta con dei mezzi. Camminare permette alle persone di incontrarsi migliorando la sociali-

tà». **I «Biruncini» ricordano...** «Venerdì 1° dicembre, alle 20, si terrà l'annuale cena sociale della Compagnia del Birùn all'Osteria dalla Badessa a Montefal-lonio di Peveragno: un'ottima occasione per gustare il «Boccone del Birùn», rinnovare la tessera e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (soci 23 euro, affiliati 25, bambini, fino a dieci anni 10, prenotazioni al telefono 0171.339563). Replicheremo lo spettacolo «Il grande sovrano» per il «Natale in Contrada» del 24 e 26 dicembre e invitiamo fin da ora chi intendesse partecipare a segnalarlo alla presidente Simona Grosso (334.8966480)».

SANTA CECILIA

Fine novembre è il momento della festa della patrona della musica, Santa Cecilia. Come sempre, a Peveragno, parte a celebrarla la Banda Musicale, con l'appuntamento, quest'anno, questa domenica 19. Il ritrovo è alle 9,15, in sede, con sfilata per il paese e visita al cimitero. Alle 11 vi sarà la Messa in Santa Maria «Da Val», alle 12,30 il pranzo alla «Trattoria della posta» di Pradeboni. Per il pranzo è gradita la prenotazione da Silvio Giorgis, allo 0171.339091, o da Pierfranco Bongiovanni, al 340.3415806.

SMAC: ARRIVA LA «CENA CON DELITTO»



Sabato 11 si è saziata anche la «Voglia di disco», «Festa anni Ottanta e Novanta», questo fine settimana, sabato 18, salirà sul palco la «Ciposugar Band», omaggi a Zucchero «Sugar» Fornaciari, il 25 si chiuderà il mese con gli «Abba Fever» («Febbre per gli Abba»)... Intanto, già venerdì sera 17, dalle 20,30, la «Compagnia teatrale «Fuori di quinta»» proporrà una delle sue «cene con delitto (cena e spettacolo a 30 euro, nella prenotazione indicare nome e numero delle persone). Lunedì 27, sempre dalle 20,30, nei giorni della «Sagra di Sant'Andrea», sarà proposto nuovo spettacolo comico della «Mezz'ora canonica», con cena a base di tripe (possibile menù alternativo).

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36) continua con le sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria.

L'impegnata «Compagnia degli Stornati» ha, immediatamente, appena cominciata la preventedita, raggiunto il «tutto esaurito» per i due spettacoli previsti, le sere di venerdì 3 e sabato 4 novembre, nel piccolo ed accogliente teatro parrocchiale di Beinette. «Gli Stornati» son gli eredi ideali del gruppo teatrale «Il Pianoforte», attivo quasi decina di anni fa, e che aveva portato in scena, con la severa regia Pier Franco Vaschetto, tra il 2014 ed il 2015, in varie applaudite repliche, il «Processo a Gesù» di Diego Fabbri e «La maestrina» di Dario Nic-

Due serate di debutto della impegnata «Compagnia degli Stornati» e ad opera di Dario Fo, «Non tutti i ladri vengono per nuocere»

Esaurito il teatro parrocchiale, ora a Cuneo



NOTIZIE IN BREVE

Spettacolo su don Milani per le scuole, nella mattina di venerdì 17

«Associazione culturale Attivamente ha organizzato per venerdì mattina 17 novembre uno spettacolo teatrale che si svolgerà nella Sala Olivetti a Beinette. Sarà riservato ai ragazzi della scuola secondaria, interpretato dalla Compagnia “Teatro Caverna di Bergamo”. Scritto dalla stessa Compagnia, lo spettacolo “La parola fa eguali” racconta la scuola di Don Milani. Vuol raccontare Don Milani attraverso la sua opera ma soprattutto con gli occhi di un’insegnante. Adele Corradi è stata una professoressa che per anni ha collaborato con il prete a Barbiana. Attraverso le sue parole e gli occhi di lei gli autori ripercorrono il cammino di uno straordinario uomo, educatore, sacerdote, guida. (Ben è nota l’importanza nelle grandi religioni monoteiste della “parola”, ndr). Il “Priore di Barbiana” diceva: “ogni parola che non imparate oggi, è un calcio nel c... domani”. Don Milani resta uno straordinario e attualissimo esempio educativo. In piccolo, con i mezzi del teatro, il pubblico sarà coinvolto in un esperimento di scrittura collettiva che cerca di dare la “possibilità di dire la propria parola a tutti” e insieme, perché “sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è “avarizia”». C.S.

Presentazione di Libri in Sala Olivetti, la sera del 17, nel «Progetto AMA»

Presentazione dei libri «Echi dalle terre alte» di Cinzia Dutto e «Impronte. Ventotto escursioni nei luoghi e tra le parole dei testimoni di Nuto Revelli» di Nino Costantino è fissata per venerdì 17 novembre, alle 21, nel Salone Olivetti di Beinette (Via Gauberti). «L’Associazione culturale AttivaMente per la biblioteca “Giulia e Stefano Gauberti” di Beinette e la biblioteca “Giulia e Stefano Bottasso” di Peveragno, organizzano la serata di presentazione dei libri “Echi dalle terre alte” e “Impronte. Ventotto escursioni nei luoghi e tra le parole dei testimoni di Nuto Revelli”. Vi è patrocinio dei Comuni di Beinette e Peveragno. La serata si inserisce all’interno della terza edizione del progetto “Ama, rispetta e vivi la tua Terra” che mira a promuovere interesse e attenzione rispetto alle tematiche legate all’ambiente, alla promozione del territorio e alle scelte sostenibili. Vi sarà la presenza degli autori, con i quali si aprirà un dialogo rispetto ai loro libri, alla vita in ambiente montano, alla riscoperta di tradizioni, luoghi e territori. L’ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all’indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».C.S.

codemi (poco nota opera anni Trenta, storia d’amore a lieto fine). «Trait d’union» tra i due gruppi, oltre al «taglio» (particolare, in zona nella quale riempiono le platee lavori teatrali «comici», in piemontese) è Salvatore Terranova, in scena con «Il Pianoforte», ora anche regista. Il debutto è stato ritardato di qualche anno dalla «pandemia». Quelle beinettesi son state le prime recite pubbliche, dopo un primo momento riservato ad «amici e parenti». Il testo scelto è «Non tutti i ladri vengono per nuocere», scritto negli anni Cinquanta dallo scomparso «Premio No-

bel» Dario Fo, comico, divertente, molto ben recitato, che sa essere anche condanna di ipocrisie borghesi della società italiana del dopoguerra. Si tratta di storia di «incrociati» tradimenti coniugali. Angelo Marasco è Angelo Tornati, un ladro che si trova ad affrontare imprevisti in un furto «di routine» delle sua vita «professionale», svuotare un appartamento di una coppia assente. Prima vien disturbata della telefonate della moglie Maria... Poi arriva il padrone di casa con l’amante... Cominciano equivoci e gelosie... Marasco, molto a suo agio in scena e nella parte, è bravissimo a gio-

car di ironie... Giuseppe Dambrosio veste i panni del vicesindaco, Sabrina Dama quelli di Giulia, Rosanna Bertone quelli di Anna, Massimo Parrinello quelli di Antonio, Terranova quello del «Secondo Ladro», con tecnico luci ed audio Francesco Martina. La prossima data fissata, per chi non ha trovato posto, è il prossimo 18 novembre, sempre alle 21, nel teatro della «Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria» a Cuneo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 345.4432809 (il gruppo ha pagine facebook ed instagram).

ATos



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook  e su Instagram 



KM 0

AUDI Q5 SPB 40 S-LINE 2.0 TDI 204CV QUATTRO S-TRONIC KMO
Luglio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Pac. Nero Lucido, Cerchi 20", Pinze freno rosse, S-Line interno, S-Line esterno, Fari LED Matrix, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Clima 3 zone, Illuminazione interna Multicolor, Sensori ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica Wireless x smartphone, Lane Assist, Assistenza in coda, Garanzia Audi fino a Luglio 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI Q5 40 S-LINE 2.0 TDI 204CV QUATTRO S-TRONIC KMO
Luglio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Pac. Nero Lucido, Cerchi 19", S-Line interno, S-Line esterno, Fari LED Matrix, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Clima 3 zone, Illuminazione interna Multicolor, Sensori ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica Wireless x smartphone, Lane Assist, Assistenza in coda, Garanzia Audi fino a Luglio 2025...

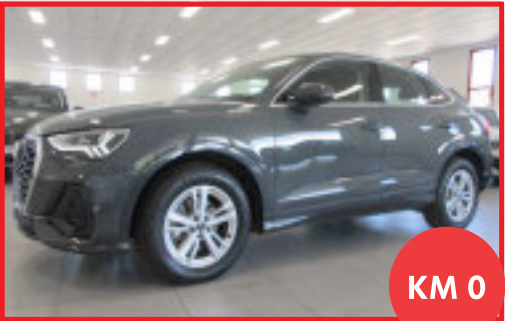
Pronta Consegna



KM 0

AUDI Q3 SPB 35 BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KMO
Settembre 2023 S-Line esterno, S-Line interno, Interni pelle e tessuto, Cerchi 20" Audi Sport, Fari Full LED, Illuminazione interna Multicolor, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Lane Assist, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Settembre 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KMO
Agosto 2023 Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 45.900



KM 0

AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Gennaio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025...

Prezzo € 44.900



KM 0

AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO
Gennaio 2020 Cambio automatico e sequenziale, Volante Appiattito, Fari LED, Radio MMI Plus, Predisposizione x Navigatore, Audi Virtual Cockpit, Clima Confort bizona, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa fino a Gennaio 2028 / 100.000km...

Prezzo € 38.500 (disponibile anche Nero Mythos)



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Agosto 2023 Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 42.990 (disponibile anche anche Bianco Ghiaccio)



KM 0

AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KMO
Marzo 2023 Vernice metallizzata bicolore, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025...

Prezzo € 27.990

EVENTO PROGRAMMATO PER DOMENICA 3 DICEMBRE

Chiusa Pesio ritorna «Paese incantato»

È un evento molto atteso, perché con lui in paese si inizia a respirare aria di Natale, quell'atmosfera unica che si traduce concretamente in luci, musica, contesti fiabeschi. Domenica 3 dicembre a Chiusa di Pesio torna "Nel paese incantato", l'atteso evento frutto della collaborazione sinergica tra amministrazione comunale, Pro Loco Turismo in Valle Pesio, associazioni e gruppi informali di cittadini. Per tutto il giorno, dal mattino al tramonto, la magia del Natale trasforma il caratteristico centro storico del capoluogo in un paesaggio fiabesco, indimenticabile. I visitatori troveranno fantastiche iniziative ad accoglierli: street food, antichi mestieri, musica, arte e artigianato, giochi eco & handmade 0-99 anni, presepi alla finestra nel Ruset, l'imprendibile appuntamento che dal 2005 attira sempre più visita-



tori, anche da fuori Regione. In questi giorni in cui è partita la macchina organizzativa, il Comune ha reso note le mo-

dalità per aderire all'evento in qualità di espositore o venditore al mercatino che avrà luogo nella grande isola pedo-

nale del Centro storico: per gli interessati, sarà necessario compilare un'apposita domanda e presentarla entro

giovedì 30 novembre alle 17:30 all'Ufficio turistico (dal martedì al sabato, dalle 9:30 alle 12 e dalle 15:30 alle 17.30 oppure via e-mail all'indirizzo valle.pesio@gmail.com). Al mercatino sono ammesse le seguenti categorie: carta, accessori e confezioni regalo, libri, quadri, biglietti di auguri; presepi, figure e accessori tipici della tradizione natalizia; addobbi per l'albero di Natale, piccoli oggetti di gioielleria per l'addobbo natalizio della casa; prodotti di artigianato artistico locale (legno, carta, vetro, ceramica); articoli tessili artigianali; dolci natalizi e prodotti enogastronomici tipici locali; antiquariato locale inerente al Natale.

Interessante il percorso di “fidelizzazione” degli espositori: per i venditori/espositori che hanno partecipato a Ciùsa Duvarta 2023 e alla Festa del

Re Marrone 2023 la partecipazione è gratuita; per chi invece ha partecipato a Ciùsa Duvarta 2023 o alla Festa del Re Marrone 2023 la quota di partecipazione è di 10 euro; per chi invece non ha partecipato a nessuno dei due eventi chiusani la quota di partecipazione è di 20 euro.

Il pagamento va effettuato entro e non oltre il termine ultimo di presentazione della domanda tramite bonifico bancario intestato a Insite Tours di Raffaella Giordano, con causale "(Nome e Cognome firmatario della domanda) Mercatino di Natale 2023» tramite le seguenti coordinate:
IBAN: IE68SU-MU99036510874266 BIC: SUMIIE22XXX

Il ritrovo per gli espositori è previsto per domenica 3 dicembre, alle 7:30, in Viale IV Novembre.

.f.

IL PRESIDENTE ROBALDO ED IL CONSIGLIERE DOVETTA

La Provincia in visita al Castanetum del Centro di castanicoltura

Lunedì 6 novembre il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere provinciale delegato Silvano Dovetta hanno visitato in regione Gambarello il Centro regionale di castanicoltura del Piemonte, in particolare il "Castanetum" dove sono presenti circa 150 cultivar provenienti dal territorio nazionale e dai principali areali castanicoli mondiali.

Erano presenti, oltre al sindaco Claudio Baudino, la responsabile del Centro per conto del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Torino Gabriella Mellano e i ricercatori Giovanni Gamba e Davide Salvino e il nuovo direttore del vivaio Matteo Bosco con alcuni collaboratori.

«Abbiamo potuto visitare da vicino questo centro di eccellenza e verificare di persona il grande lavoro che qui si svolge per il mondo della castagna – dicono Robaldo e Dovetta -. Siamo onorati di ospitare un centro di queste dimensioni, essenziale per lo sviluppo della ricerca in castanicoltura. Non è un caso che il Centro si trovi a Chiusa di Pesio considerata la valenza economica e agricola che



la castagna rappresenta per tutte le vallate cuneesi». Il Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte nasce nel 2003 (formalmente istituito a norma di legge nel 2009) per iniziativa di Regione Piemonte, Università di Torino e Comunità montane locali, sulla base del legame del castagno con storia e tradizione locali, scommettendo sulle potenzialità della castanicoltura per il territorio nazionale. Aggregando Enti e soggetti privati interessati alla castanicoltura, conduce e promuove attività di

ricerca, di base e applicata, sul castagno ed il networking, l'informazione e l'animazione degli attori che operano in castanicoltura, operando a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Le attività svolte (sportello per il supporto e l'assistenza tecnica alle imprese, indicazioni sugli operatori commerciali, analisi fitopatologiche, chimiche, sensoriali, genetiche, diagnostica generale e riconoscimento degli agenti patogeni, recupero produttivo dei castagneti da frutto tradizionali)

sono orientate a fornire risposte scientifiche e tecniche alle problematiche della castanicoltura, contribuendo a rilanciare il settore produttivo, a migliorarne la competitività e valorizzare il castagno come albero da frutto, da legno e componente caratterizzante degli ecosistemi montani e pedemontani.

Al suo interno, il Castaneum, che con i suoi 5 ettari di estensione è a oggi uno dei campi collezione di variabilità genetica del castagno più ampi a livello internazionale.

TANTE INIZIATIVE IN BIBLIOTECA

Enrica Tesio presenta
«I sorrisi non fanno rumore»

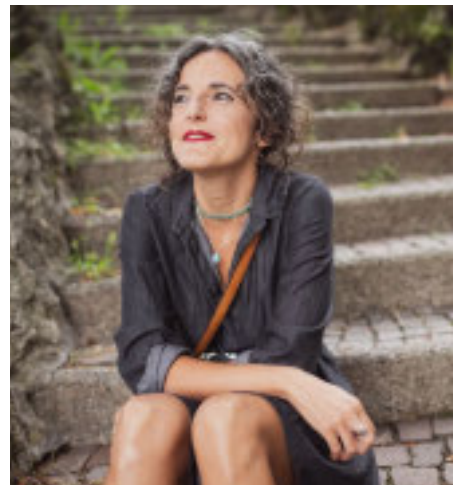
Giorni intensi per la Biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa Pesio, dove sono state organizzate una serie di attività di presentazioni librarie.

Giovedì 16 novembre alle ore 21 la scrittrice e blogger torinese Enrica Tesio presenterà il suo libro "I sorrisi non fanno rumore", edito da Bompiani. Un romanzo di adulti e bambini, di elfi natalizi ed e-mail dirette in Lapponia, di addii, di guai e di amore, che ci racconta noi stessi, il nostro tempo veloce, le ipocrisie in cui troppo spesso stritoliamo i nostri desideri. Con il suo timbro inconfondibile, Enrica Tesio scrive una fiaba metropolitana amara e dolce, capace di farci sorridere nel buio.

Mercoledì 22 novembre alle ore 16,45 nell'ambito della settimana nazionale "Nati per leggere" si propone una lettura dal titolo "Una fattoria di biblioteca". Cosa succede ultimamente in Biblioteca che sempre più è animata da strani animali? Cani che perdono la coda, pulcini che chiacchierano troppo, mucche tristi... Veni a scoprirlo prenotandoti al numero 0171-735514. Lettura adatta dai 3 ai 6 anni.

Sabato 25 novembre in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne alle ore 10 sarà ospita la professoressa Valentina Pazè con il libro "Libertà in vendita" edito da Bollati e Boringhieri. Un'analisi appassionata delle forme di autosfruttamento cui assistiamo nelle nostre democrazie. E dell'ambivalente rapporto tra scelta e necessità che coinvolge il corpo della donna nelle economie di mercato contemporanee.

La mattinata prevede un momento di colazione a cura dell'associazione EquAzione ed è organizzata in collaborazione con



l'associazione Mai+Sole.

Infine, lunedì 4 dicembre alle ore 21 sarà ospite Roberto Cotroneo che presenterà il suo ultimo libro "La cerimonia dell'addio" edito Mondadori. Il libro racconta la storia di Anna e Amos, una coppia solida, con due figlie e una attività avviata in comune. Una mattina Amos è vittima di una amnesia. In un secondo momento scomparirà e per la moglie sarà l'inizio di una ricerca di verità sulla sua vita, sulla vita con il marito.

Un ricco calendario di iniziative che sono però soltanto l'aspetto più visibile di ciò che succede in biblioteca. Sono partiti e avviati i corsi di italiano per stranieri grazie all'apporto degli insegnanti volontari, i corsi di Tai Chi e Yoga e teatro per i più piccoli MiniMimi. L'attività di doposcuola con la cooperativa Proposta80 e il progetto Officina Collega-Menti e sono in partenza le attività di sostegno allo studio.

PRESENTAZIONE E BENEDIZIONE DEL MEZZO

La AIB e Chiusa "non abbandonano nessuno in valle"



Un momento di festa, domenica 12 novembre a Chiusa presso la parrocchiale di Sant'Antonino: è stato infatti presentato il progetto sociale promosso dalla Squadra AIB "Non abbandoniamo nessuno in vallata", che è pensato e dedicato a chi "resiste" in valle, risiedendovi, ma che ha difficoltà a spostarsi per i propri bisogni quotidiani. Un progetto rivolto ad utenti anziani, soli, con disabilità, fragili, senza sostegno familiare, in condizioni economiche disagiate, con l'obiettivo di ridurre l'isolamento, ampliando la possibilità di ripopolamento in valle, per un migliore monitoraggio e presidio del territorio. Con l'iniziativa, sostenuta da contributi della Fondazione CRC e della Fondazione CRT, si è inaugurato un nuovo mezzo a disposizione del progetto.

ORIGINARIO DI BENE VAGIENNA

Cristiano Bellino nuovo vice-parroco



Chiusa Pesio ha dato il benvenuto al suo "vice-parroco": Cristiano (Tano) Bellino assisterà nella sua missione chiusana al neo-parroco don Federico Suria. Bellino, 27 anni, originario di Bene Vagienna, dopo gli studi superiori presso il Liceo "Ancina" di Fossano ha frequentato l'anno propedeutico a Torino nel 2016 ed ha terminato il sesto anno dei corsi di teologia allo STI di Fossano. Nel maggio del 2022 è stato nominato diacono, ha svolto servizio pastorale presso la parrocchia di Millesimo nella Valle Bormida Ligure, e lo scorso 16 settembre presso la Cattedrale di Mondovì Piazza è stato ordinato presbitero per l'imposizione delle mani e la preghiera di consecrazione da parte del vescovo di Mondovì mons. Egidio Miragoli.

FONDAZIONE CRC

Oltre 1 milione di euro per contrasto al cambiamento climatico e sostenibilità

Deliberati i contributi del bando Percorsi di sostenibilità, nuova iniziativa articolata su tre misure

Il CdA della Fondazione CRC ha deliberato i contributi per il bando Percorsi di sostenibilità: 1,07 milioni di euro destinati a 33 progetti finalizzati a contrasto e adattamento al cambiamento climatico e a migliorare la sostenibilità ambientale degli enti, attraverso la riduzione dell'impronta ecologica delle loro iniziative.

Il totale di oltre 1 milione di euro è suddiviso su tre misure:

- **Misura 1 - "Clima ed energia":** 606 mila euro per 12 contributi finalizzati a promuovere progettualità per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione a temi quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile;
- **Misura 2 - "Economia circolare e transizione ecologica":** 218 mila eu-

ro per 9 contributi dedicati a produrre modelli socioeconomici rispettosi dell'ambiente e della sua biodiversità, attraverso iniziative che puntano sull'economia circolare e sulla transizione ecologica;

- **Misura 3 - "Biodiversità e riconnessione con l'ambiente naturale":** 12 contributi per un totale di 245.900 euro a favore di iniziative finalizzate a favorire la riconnessione

con l'ambiente naturale e la tutela della biodiversità e per promuovere nuovi modelli di sviluppo, con un'attenzione all'ambiente e al benessere delle persone, anche come stimolo per il territorio provinciale.

"Con questa importante delibera la Fondazione CRC conferma la grande attenzione al tema della sostenibilità e dell'ambiente, riconosciuta anche a livello nazionale



grazie alla Menzione speciale del Premio comunità forestali sosteni-

bili, consegnata la scorsa settimana a Rimini durante la fiera Econ-

do" commenta Ezio Ravio, presidente della Fondazione CRC. "Il

bando Percorsi di sostenibilità dà seguito alla lunga tradizione di interventi in questo ambito e prova in parallelo a superare i classici confini delle iniziative finora promosse: la nostra ambizione è di accompagnare gli interlocutori sensibili della provincia di Cuneo in un percorso finalizzato ad alleggerire l'impatto sull'ambiente delle loro attività. La grande risposta avuta sulla misura 3 del bando, a cui si sono candidate molte associazioni che operano su tanti ambiti diversi, è un'importante conferma di quanto il territorio sia reattivo su questi temi". Gli elenchi dei contributi deliberati sono disponibili sul sito web della Fondazione CRC alla pagina <https://fondazione-crc.it/cosafacciamo/percorsi-di-sostenibilita/>

CNA CON CONFARTIGIANATO E CASARTIGIANI

Manovra: dalle associazioni richiesta di sostegni a imprese per la crescita

Prudenza e attenzione alla tenuta dei conti pubblici, che responsabilmente condividiamo, non devono far mancare l'impegno per alimentare la fiducia delle imprese e la crescita del Paese.

Non si può tornare a politiche di austerità, occorre invece sostenere gli investimenti, l'occupazione e le aree più deboli. Serve un'azione su più fronti e con molteplici strumenti, che vanno dalla legge di bilancio fino alla piena attuazione della riforma fiscale e alla realizzazione del Pnrr e di politiche di semplificazione.

Lo hanno sottolineato i rappresentanti di CNA, Confartigianato e Casartigiani all'audizione sulla manovra svoltasi oggi davanti alle Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera.

Le tre Confederazioni hanno indicato tra le priorità il capitolo lavoro sia per recuperare potere di acquisto ai redditi erosi dall'inflazione, sia per creare le condizioni di una crescita anche qualitativa dell'occupazione. Alle imprese mancano i lavoratori, quindi occorre investire sulle competenze professionali, potenziando l'apprendistato professionalizzante come fondamentale canale incentivato di ingresso nel mondo del lavoro.

Gli investimenti delle aziende rappresentano un'altra priorità su cui puntare con la riprogrammazione e la spesa integrale ed efficace delle risorse del PNRR, che prevedano nel programma "Transizione 4.0" l'aumento dal 20% al 40% dell'intensità del credito di imposta, così come deve essere rifinanziata la cosiddetta 'Nuova Sabatini' e riformato il Fondo Centrale di Garanzia, orientandolo a soddisfare le esigenze dei soggetti meritevoli con oggettive difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari.

E' necessaria la piena attuazione dei programmi del PNRR con una forte semplificazione delle procedure e il potenziamento della capacità amministrativa della Pa. Così come gli interventi del RePowerEU devono servire per realizzare la transizione green anche sostenendo gli investimenti in piccoli impianti per l'autoproduzione dell'energia da fonti rinnovabili.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



Le Confederazioni chiedono inoltre di rendere strutturali cinque dei principali interventi a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie e della crescita di occupazione stabile: la riduzione del cuneo fiscale e della tassazione IRPEF per i redditi sino a 50.000 euro, la deduzione "rafforzata" del costo del lavoro dei neoassunti, la tassazione age-

volata dei premi di produttività dei lavoratori e l'innalzamento del limite di esenzione per i fringe benefits, il rinvio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette per i titolari di partita IVA con ricavi/compensi sino a 170.000 euro. In materia di bonus edilizi, oltre alla conferma sino al 2024 degli interventi ordinari,

chiedono di procedere, da subito, a una loro riorganizzazione e, per evitare contenziosi fra cittadini e imprese e 'corse' per terminare i lavori, sollecitano la proroga di almeno tre mesi per i cantieri presso i condomini che abbiano realizzato, al 31 dicembre 2023, almeno il 60% dell'intervento globale.

FONDAZIONE CRT

Il Mef ha approvato il nuovo Statuto dell'Ente bancario

A nome della Fondazione CRT desidero ringraziare il MEF per l'attenzione dimostrata e per la sollecitudine nell'approvazione: il nuovo Statuto ci consente di rafforzare fin da subito la nostra operatività sul territorio a beneficio delle persone e delle comunità", afferma il Presidente Fabrizio Palenzona.

Il documento, varato all'unanimità dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione lo scorso 30 ottobre, introduce alcune innovazioni coerenti con l'attuale scenario di operatività e ispirate ai princi-



pi dell'etica, della parità di genere, della trasparenza e dell'inclusione. L'indipendenza e la terzie-

tà dell'ente e dei componenti degli Organi vengono rafforzate con il ruolo di garante del Presidente, e viene modificata la composizione del Consiglio di Indirizzo: i Consiglieri, eletti attraverso il metodo democratico delle terne, passano infatti da 18 a 22, per assicurare un migliore equilibrio territoriale, garantire la presenza di un esponente qualificato del Terzo Settore, valorizzare il sistema universitario e aumentare le opportunità di cooptare personalità di chiara e indiscussa fama

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Consultare fatture elettroniche

Come cittadino privato, posso visualizzare sul sito dell'Agenzia delle entrate le fatture a me intestate? Come si fa a rintracciare queste fatture?

«A partire dal 2019, con l'introduzione della fattura elettronica, anche i consumatori finali possono consultare e scaricare le fatture relative alle proprie spese. Infatti, adesso quasi tutte le fatture sono emesse elettronicamente (sono ancora escluse da tale obbligo, per esempio, le fatture relative a prestazioni sanitarie) e sono disponibili in consultazione anche per il consumatore finale.

Per poter consultare le fatture relative ai propri acquisti bisogna prima aderire allo specifico servizio, presente nella propria area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate (accesso con SPID, Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi). Effettuata l'adesione, si potranno visionare le fatture emesse dal giorno successivo a quando l'adesione è stata effettuata (intestate al proprio codice fiscale) e fino al 31 dicembre del secondo anno successivo all'emissione. Nella sezione "Fatture e corrispettivi" troveremo l'area "Le tue fatture" dove poter procedere alla consultazione. Si può sempre recedere dal servizio, con la conseguenza che le fatture ricevute non saranno più consultabili dal giorno successivo al recesso.

Dobbiamo però ricordare che il consumatore finale che chiede la fattura non è obbligato a riceverla elettronicamente e, quindi, non è obbligato ad avere e a fornire un indirizzo PEC all'esercente o al professionista da cui acquista il bene o il servizio: l'esercente o il professionista è obbligato ad emetterla elettronicamente verso il Sistema di Interscambio e anche a fornirne copia su carta (o, ad esempio, pdf per email) che è perfettamente valida».



Rosaria Ravasio

Tutti i distretti industriali del Piemonte stanno registrando indici percentuali in continua crescita. Una crescita che dà segno “più” da dieci trimestri consecutivi.

Nella nostra provincia, in particolare il settore che segna più vivacità è quello dell’agroalimentare.

Lo rileva il Monitor dei Distretti del Piemonte, curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, che evidenzia come nel primo semestre 2023 le esportazioni dei distretti industriali piemontesi sono state pari a 6,34 miliardi di euro, in crescita del 7,6% rispetto al primo semestre 2022 per 445 milioni di euro.

Le esportazioni dei distretti industriali piemontesi hanno messo a segno una crescita maggiore rispetto alla media dei distretti italiani, sia considerando l’intero primo semestre (+7,6% vs. +2,3%), che considerando il solo secondo trimestre (+3,6% vs -2,1%). In questo trimestre il Piemonte si è distinto positivamente rispetto alla media italiana anche considerando il totale economia (+14,6% vs. -1%) e il solo manifatturiero (+15% vs -0,9%), in particolare grazie al forte balzo di Automotive e Meccanica.

I dati di export del primo semestre 2023 evidenziano un andamento positivo per tutti i settori di specializzazione: i distretti del sistema moda piemontese hanno conseguito la crescita più intensa, +11,7% rispetto al primo semestre 2022, grazie a un primo trimestre di netta ripresa (+22%) e ad un secondo trimestre di rallentamento ma comunque positivo (+3,8%); esportazioni in aumento anche per la meccanica distrettuale piemontese (+6,4%), con un primo trimestre di forte aumento (+11,1%) e una crescita proseguita a ritmi più blandi nel secondo trimestre (+2,2%); buono l’anda-

GRUPPO INTESA SANPAOLO - MONITOR DISTRETTI PIEMONTESI

Export in continua crescita con indici superiori al resto dell’Italia



Andrea Perusin

6,34 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2023, andamento positivo per tutti i settori di specializzazione e per 9 distretti su 12

mento sui mercati esteri anche per i distretti agro-alimentari piemontesi rispetto al primo semestre 2022 (+5,3%), grazie a un aumento costante dell’export nei due trimestri (nel primo +5,3% e nel secondo +4,9%).

«Specializzazione produttiva e forte capacità competitiva hanno consentito ai distretti piemontesi di risentire meno del rallentamento della domanda internazionale - spiega

Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, rispetto alla media dei distretti italiani. Qualità dei beni e flessibilità delle produzioni saranno leve importanti per dare continuità alle relazioni sui mercati esteri anche nei prossimi mesi, quando la dinamica dell’export dei distretti potrebbe mostrare un rallentamento. Transizione green, digitalizzazione, valorizzazione dei rapporti di filiera

resteranno gli elementi chiave su cui investire per crescere: evoluzioni che siamo attenti a sostenere e a cui daremo ancora supporto. Ad oggi in questa regione abbiamo erogato circa 570 milioni di euro di finanziamenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi ESG e in circular economy e siglato 85 contratti di filiera, per un giro d’affari di quasi 10 miliardi di euro e 4.100 fornitori coinvolti.»

Ben 9 distretti su 12 sono in crescita rispetto al primo semestre 2022. Fanno eccezione il piccolo distretto dei Casalinghi di Omegna (negativo in entrambi i trimestri) e i distretti della Nocciola e Frutta piemontese e della Rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia, entrambi condizionati negativamente dall’andamento negativo del secondo trimestre. Risulta buono l’andamento delle esportazioni distrettuali piemontesi sia verso i nuovi mercati (+12%), trainati da Cina, Turchia e Romania, sia verso i mercati maturi (+5,6%) con Irlanda, Germania, Regno Unito, Svizzera, Francia e Giappone in testa. Tra i principali sbocchi commerciali delle esportazioni distrettuali piemontesi le contrazioni dell’export più intense (superiori a 10 milioni di euro) hanno riguardato il Nord America (Stati Uniti e Canada), Polonia e Russia.

in pillole

- Secondo il Monitor dei Distretti curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, il confronto con la media italiana mette in luce positiva il Piemonte, sia considerando i soli distretti che allargando lo sguardo all’intera economia
- Nel primo semestre 2023 esportazioni dei distretti piemontesi in crescita per 445 milioni di euro (+7,6%), andamento positivo per moda, meccanica e agro-alimentare
- Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo: «Specializzazione produttiva e forte capacità competitiva hanno consentito ai distretti piemontesi di risentire meno del rallentamento della domanda internazionale, rispetto alla media dei distretti italiani»

trend distretto agroalimentare cuneese

Tra i distretti agro-alimentari piemontesi, la crescita maggiore dell’export in valore ha riguardato il distretto dei Dolci di Alba e Cuneo (+9,1%, pari a 60 milioni di euro). Il primo trimestre ha visto una crescita più contenuta (+1,2%), ma il secondo trimestre ha segnato un vero e proprio balzo (+20,6%). Il contributo più significativo è giunto da Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Belgio. La Francia (primo mercato per importanza, che da solo acquista più di un quinto dell’export del distretto), invece, risulta in calo, così come Canada e Spagna. Le esportazioni sono aumentate del 16,6% per i prodotti da forno e farinacei e del 6,7% per gli altri prodotti alimentari. I Dolci di Alba e Cuneo hanno fatto meglio dei Dolci e pasta veronesi, che hanno realizzato una crescita dell’export più contenuta, del 3,2%.

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI ED AMBIENTE

Premio di Arera per Alpi Acque

FOSSANO. Il riconoscimento nell’ambito della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato del servizio idrico sull’area fossanese, saviglianese e saluzzese, è stata recentemente destinataria di una premialità da parte dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti ed Ambiente (ARERA) nell’ambito della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato. La disciplina prevista dall’Autorità, in particolare, ha introdotto alcuni parametri secondo i quali vengono misurate le performance dei gestori del Servizio Idrico a livello nazionale e, in funzione dei risultati ottenuti, vengono erogate delle premialità o penalità.

Al riguardo, Alpi Acque si è distinta per la qualità nel contenimento delle perdite idriche

delle reti dell’acquedotto e per il rispetto dei parametri sullo smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione da acque reflue urbane. «Tali indicatori sono di grande attualità in un contesto di salvaguardia ambientale - commenta il Presidente di Alpi Acque **Simone Mauro** - anche in relazione al cambiamento climatico in atto. Infatti, salvaguardare la risorsa idrica, contenendone le dispersioni di rete, e garantire un corretto smaltimento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione vanno

nella direzione di un miglioramento dell’ambiente». «Il raggiungimento di tali obiettivi - commenta l’Amministratore Delegato di Alpi Acque **Claudio Careglio** - è stato possibile soprattutto grazie alla struttura organizzativa di Alpi Acque che ha saputo implementare le scelte in termini di investimenti a beneficio del territorio gestito. Il premio acquisito da Alpi Acque rappresenta una somma importante di circa 500.000 euro che potrà essere messa a disposizione di ulteriori investimenti per la comu-

Il riconoscimento nell’ambito della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato

nità». La società è attiva sul fronte dell’ecosostenibilità, tanto che ha promosso, per la giornata di sabato 18 novembre, alle ore 9.30 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi di Fossano, il convegno **“Dall’acqua all’energia - Il biometano: un progetto per il territorio”**. Durante la mattinata verrà presentato un investimento ecosostenibile per il cuneese, finanziato con fondi Pnrr. L’intervento riguarda una **modifica del sistema di trattamento dei fanghi di depurazione presso l’attuale impianto di depurazione sito in Fossano** via Salmour. In particolare, il nuovo trattamento consentirebbe di ricavare biogas e successivamente trasformarlo in biometano per poter poi essere utilizzato come fonte energetica sul territorio. Nutrito il parterre di ospiti, moderati dalla giornalista Valentina Furlanetto (Radio 24): Sandro Baraggioli, presidente Confservizi Piemonte e Valle d’Aosta; Claudio Careglio, amministratore delegato Alpi Acque; Francesca Demichelis, Politecnico di Torino; Paola Molina, dirigente Servizi Ambientali Regione Piemonte; Roberto Ronco, direttore Ente di Governo dell’Ambito Cuneese e Nicola Tufo, presidente Amiacque.



QUATTRO INCONTRI DA DUE ORE PER CONSIGLIERI ED ASSESSORI

Al via un seminario di formazione per Amministratori locali

SAVIGLIANO. «L’ente locale non è in grado di funzionare in modo efficiente, efficace ed economico se non si crea un flusso collaborativo e di raccordo tra l’organo politico e gli enti preposti alla gestione». Con questa consapevolezza ha preso il via lunedì sera, nel Municipio di corso Roma, il seminario di formazione per Amministratori locali. Quattro incontri in tutto, da due ore ciascuno, rivolti ad Assessori e Consiglieri Comunali.

La prima serata ha avuto per temi “Gli organi politici ed i rapporti istituzionali” (relatore il Segretario generale del Comune di Savigliano Carmelo Bacchetta) e “Programmazione, organizzazione e gestione delle risorse umane dell’ente locale” (relatore Paolo Galdoni, Vice Segretario Generale Responsabile Settore Servizi legali e amministrativi). All’in-

contro iniziale era presente anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. **L’11 dicembre** si parlerà di “Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici”, con il Responsabile del Settore Urbanistica e Assetto del territorio Giovanni Rabbia e Francesca Ferrato, Presidente della Commissione edilizia. **Il 15 gennaio** il focus sarà su “Bilancio e tributi”, con Marco Pancani, Responsabile del Settore Servizi Finanziari, e Francesca Di Meo, Responsabile del Settore Tributi. L’ultimo appuntamento sarà **il 19 febbraio**. Il Responsabile del Settore Servizi Informativi, Assistenziali, Sociali e Scuola Enzo Romano approfondirà il tema dei “Servizi Socio Assistenziali”, mentre la Responsabile del Settore cultura Laura Mellano parlerà dei “Servizi culturali e sport”.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

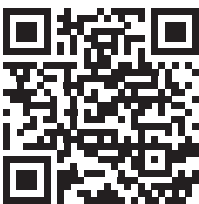
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Pubblicati i prezzi di uve, nocciole, frutta e principali derrate agrarie

da Cuneo

Il bollettino dei prezzi di San Martino, in linea con la tradizione che vedeva l'anno lavorativo degli agricoltori terminare a inizio novembre, rappresenta ancora oggi un appuntamento annuale di riferimento per il settore primario. La Consulta prende in considerazione la rilevazione delle medie dei prezzi delle principali derrate agrarie (cereali, latte e zootecnica) e ufficializza la pubblica-

zione dei prezzi della frutta fresca, delle nocciole e delle uve da vino a denominazione DOC e DOCG. "Con il listino dei prezzi di San Martino - afferma il Presidente **Mauro Gola** - restituiamo la fotografia dei dati statistici dell'annata agraria e dei prezzi della campagna vendemmiale da poco conclusa, con l'obiettivo di portare il nostro contributo istituzionale alla trasparenza del mercato. Come ogni anno ringraziamo le imprese



Lunedì 13 novembre si è riunita la Consulta camerale per la rilevazione dei prezzi di San Martino che ha ufficializzato i prezzi per l'annata 2023

per avere reso possibile, con la redazione e la trasmissione dei documenti contrattuali, una rilevazione attendibile e puntuale dei prezzi di prodotti strategici per la nostra filiera agroalimentare e vinicola". **La pubblicazione dei prezzi del listino di San Martino permette all'Ente camerale di inserirli nel paniere statistico nazionale redatto dall'Istat**, preso a riferimento da Eurostat per la determinazione delle politiche comunitarie.

CONFAGRICOLTURA CUNEO: SAN MARTINO, CHIUSRA E BILANCIO DELL'ANNO AGRARIO

L'agricoltura è sempre più sostenibile, ma il futuro è incerto

Abellonio: «La sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con quella economica: gli agricoltori sono imprenditori del settore primario che hanno dimostrato nei momenti di difficoltà di essere il motore di sviluppo e sostentamento della nazione»



CUNEO. "Come già accaduto nel 2022, l'annata agraria 2023 è stata segnata dagli effetti dei cambiamenti climatici che hanno penalizzato, a più riprese durante l'anno, le rese dei raccolti e quindi anche la redditività delle imprese del settore. In risposta al continuo calo generale del numero delle imprese, **registriamo però una crescita delle dimensioni aziendali e un consolidamento di quelle già sul mercato**, oltre ad un aumento dell'impiego di manodopera nel 2022 rispetto al 2021, anno in cui **eccezionali gelate** hanno pesantemente ridotto la necessità di assunzione nel comparto frutticolo. Preoccupante anche il continuo calo delle superfici coltivate a mais su tutto il panorama nazionale, ancora più allarmante per la Granda, area di importante vocazione per il settore cerealicolo e, in particolare, per le connesse produzioni DOP, zootecniche e lattiero casearie. In ultimo, occorre ribadire le pesanti difficoltà che stanno interessando le aziende dei bovini da carne in particolare gli allevamenti di razza Piemontese, alle prese con crisi di mercato e costi di produzione sempre più elevati". Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, **Enrico Allasia**, commenta in sintesi la chiusura dell'annata agraria e l'andamento delle principali colture e degli allevamenti della provincia.

Il numero delle aziende piemontesi in sei anni è diminuito di circa il 13%, passando dai 46.667 del 2018 alle 40.801 del 2023, mentre nel Cuneese nel 2022 erano 15.180, scese a 14.706 nel 2023. A livello nazionale gli occupati in agricoltura nel secondo semestre del 2022 erano 907mila, dato sostanzialmente in linea con quello medio del 2021, pari a 913mila (circa 1% in meno). In Piemonte, tuttavia, gli addetti del settore agricolo a giugno 2022 erano 81mila, con un netto incremento rispetto ai 63mila medi del 2021 e quindi in controtendenza rispetto al dato nazionale (+28%).

Nell'ambito della **zootecnica**, persiste notevole preoccupazione per gli allevamenti di **bovini da carne**, che risentono del calo di prezzi e consumi. La più penalizzata è la razza Piemontese per cui è importante continuare a portare avanti un piano di valorizzazione e rilancio importante. Da considerare che, tra il 2022 e il 2023, hanno chiuso quasi cento allevamenti di bovini da carne in provincia Granda. Sulla **suinicoltura** grava ancora il problema della Peste suina africana, una seria minaccia per gli allevamenti, che nella peggiore delle ipotesi, potrebbe causare il blocco delle esportazioni, l'abbattimento di suini e la contrazione delle attività di allevamento e di trasformazione. I numeri però sono in crescita con un aumento del 13% dei capi suini in Piemonte, tra il 2022 e al 2023. Con oltre 790 allevamenti suinicoli e oltre 900 mila capi suini, la Granda si

conferma trainante nel settore per tutta la Regione. I numeri del **settore avicolo** sono in crescita: il numero di polli da carne ha superato i 4 milioni in provincia di Cuneo, mentre il totale regionale si attesta a poco oltre i 7 milioni di animali. Il **comparto frutticolo**, in particolare quello delle mele, il frutto più consumato d'Italia, è ben rappresentato a livello nazionale dal Piemonte e, in particolare dal Cuneese, che copre l'85% della superficie destinata alle **mele** in regione. Il settore ha subito un cedimento del 15/20% a causa della complessità del clima estivo e delle punte di calore che hanno accompagnato il periodo. La produzione ad ettaro delle **pesche nettarine** risulta nella norma ma c'è da segnalare una contrazione importante delle superfici in Piemonte,

concentrate principalmente in provincia di Cuneo, passate dai 1.921 ettari del 2022, ai 1.894 ettari nel 2023, a causa delle stirpi degli impianti eseguite dagli agricoltori in risposta alle crisi dei prezzi degli anni precedenti. Per i **cereali** si segnala un **leggero calo produttivo del frumento** per il maltempo che ha colpito a macchia di leopardo. La produzione Cuneese di frumento tenero e duro rappresenta il 20% della produzione totale piemontese e si è attestata, nel 2023, a 1.151.757 quintali. Le quotazioni di mercato non sono soddisfacenti per questo cereale, così come per il mais, i cui prezzi sono in discesa. La superficie coltivata a mais in Piemonte è scesa dai 130.574 ettari del 2022 ai 109.819 ettari nel 2023, una tendenza che persiste da più di dieci anni, basti pensare che

nel 2012 la superficie coltivata a mais si attestava a 194.807 ettari. A livello provinciale, gli ettari coltivati a mais nel 2023 sono 30.946, contro i 39.332 del 2022. La superficie di produzione di **mais** del Cuneese rappresenta il 30% di quella regionale. Il **settore viticolo** ha subito a livello regionale e provinciale un calo della produzione che si attesta al 15-20%, mentre le aree del Cuneese colpite dalle grandinate di luglio hanno subito una riduzione delle rese del 40%. Gli eventi climatici non hanno però inficiato sulla qualità del prodotto e delle vendemmie. Anche il settore **corilicolo** ha visto un calo delle rese e, in alcuni dei Comuni noti per essere la culla della Tonda gentile che hanno subito le grandinate estive, si è arrivati ad una perdita di prodotto del 100%. La superficie

dedicata alla produzione di nocciole della provincia di Cuneo rappresenta il 60% di quella regionale, così come la superficie Cuneese dedicata al vino risulta essere il 35% di quella piemontese. "La fotografia dell'agricoltura cuneese, le produzioni e il mercato riflettono il momento di difficoltà di tutta l'agricoltura nazionale - conclude **Roberto Abellonio**, direttore di Confagricoltura Cuneo - I dati confermano il ruolo trainante della Granda, che si dimostra ancora una volta il cuore dell'agricoltura e dell'allevamento a livello regionale. Per superare le problematiche attuali, occorre concentrare l'attenzione sulla diffusione delle innovazioni tecnologiche che possono ridurre l'impatto del cambiamento climatico e sulla revisione della normativa riguardante le assicurazioni per la difesa del reddito degli agricoltori. La sostenibilità ambientale resta comunque un fattore critico per tutto il settore agricolo. Se non si introdurranno nel breve periodo azioni di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici esiste il rischio concreto di vedere seriamente danneggiati o perse produzioni e aziende. La sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con quella economica: gli agricoltori sono imprenditori del settore primario che hanno dimostrato nei momenti di difficoltà di essere il motore di sviluppo e sostentamento della nazione".

43^ MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

Razza piemontese: l'origine della carne sia certificata anche al ristorante

da Fossano

Prezzi bassi riconosciuti agli allevatori, mercato sempre più ristretto, strapotere dei macellatori, aumento dei costi di produzione, divisione interna tra i produttori stessi: sono diversi i fattori che incidono negativamente sul comparto della carne bovina di razza Piemontese. È quanto evidenziato da Coldiretti Cuneo in occasione della 43esima Mostra nazionale dei bovini di razza Piemontese, in scena a Fossano in piazza Dompè. **Nel 2022 rispetto al 2021 il libro genealogico tenuto da Anaborapi ha registrato un calo di circa 4.000 fattrici, cioè il 3,8% del**

totale. Per cercare di salvare un comparto che conta 310.000 capi, più di 4.000 aziende, oltre 10.000 addetti nel settore, con una elevatissima percentuale di giovani allevatori, ed un fatturato di quasi 400 milioni di euro, Coldiretti, Anaborapi e Coalvi hanno presentato ai parlamentari piemontesi una proposta di legge sull'etichettatura d'origine della carne impiegata nel canale Ho.Re.Ca. Infatti, ad oggi non vi è alcuna normativa in Italia - spiega la Coldiretti - che preveda l'obbligo di fornire le informazioni sull'origine della carne bovina consumata presso la ristorazione collettiva o privata. "Auspichiamo che la nostra proposta pos-

sa seguire un rapido iter legislativo. Avere l'etichettatura d'origine obbligatoria nella ristorazione significa far compiere al consumatore una scelta consapevole, garantire tracciabilità affinché la carne servita nei ristoranti venga obbligatoriamente identificata e valorizzare una carne che vanta eccelse proprietà organolettiche ed è tra le razze storiche più famose ma è poco riconosciuta oltre i confini del Piemonte" dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo. **"La Granda è la patria della carne, culla della storica razza Piemontese, che rappresenta una tradizione alimentare unica,**



oltre ad essere un grande patrimonio da tutelare dal punto di vista della biodiversità, dell'ambiente e dell'economia. Ricordiamoci che quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio e di ottimi prodotti da portare in tavola, ma soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori in zone svantaggiate" rimarca **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo

Cultura

PROSEGUE LA STAGIONE TETRALE ZONA FRANCA CON SANTIBRIGANTI

A Busca va in scena «La più strana delle meraviglie»

Va avanti Zona Franca col secondo appuntamento della stagione.

In scena il 18 novembre alle ore 21.00 al Teatro Civico di Busca in piazzetta del Teatro 1, Busca (CN), lo spettacolo che vede protagonista Roberto Mercadini, autore edito da Rizzoli e ospite fisso del programma televisivo condotto da Geppi Cucciari su Rai 3. Al Teatro Civico di Busca, Mercadini porterà in scena «La più strana delle meraviglie - monologo da e su Shakespeare», scritto e diretto dallo stesso Mercadini, prodotto da SILLABA e distribuito da Terry Chegia.

«Ma questa è la più strana delle meraviglie! dice Orazio ad Amleto, dopo aver visto il fantasma del re. Ecco, sono più o meno le parole che mi vengono alle labbra certe volte quando penso a William Shakespeare. Ai vertici incredibili della sua arte (incredibilmente alti e incredibilmente numerosi). Allora provo a raccontarvi lui, il suo tempo, il suo teatro, lo stupore e lo sgomento che io sento di fronte a questo titano. Ci provo usando le stesse parole che lui fa pronunciare ai suoi stupefatti e sgomenti personaggi. Vale a dire, vi parlo di Shakespeare con le frasi che lui ha usato per parlare di tutti noi. Quelle frasi che sembrano già dire ogni cosa. E di fronte alle quali si pensa, a volte, il resto è silenzio (che, per l'appunto, è un'altra frase di Shakespeare). Racconto storie (che contengono altre storie)). A volte sopra un palcoscenico. A volte in video. A volte dentro un libro». Roberto Mercadini

Roberto Mercadini (Cesena, 1978), narratore, autore-attore, scrittore, poeta e divulgatore, si esibisce in tutta Italia con i suoi monologhi che spaziano dalla Bibbia ebraica all'origine della filosofia, dall'evoluzionismo alla felicità. Nel 2018 esce «Storia perfetta dell'errore» edito da Rizzoli, il suo primo romanzo giunto già alla sua quinta ristampa. Nel 2019 il Teatro Stabile d'Abruzzo produce il suo spettacolo teatrale «Vita di Leonardo», regia di Alessandro Maggi. Nel 2020 esce, ancora per

In scena sul palco del Teatro Civico Roberto Mercadini, scrittore e ospite televisivo, mattatore teatrale che racconterà Shakespeare

Rizzoli, «Bomba atomica». Attivo in rete, ha un canale YouTube seguito da oltre 160.000 followers. Per il 2022 (maggio) è prevista l'uscita del nuovo romanzo che ruoterà intorno alla «sfida» tra Leonardo e Michelangelo. Biglietti online su www.ticket.it e su www.santibriganti.it

La stagione teatrale 2024 «Zona Franca» dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero, organizzata da Santibriganti Teatro, è stata realizzata con il sostegno dei Comuni di Caraglio, Busca e Dronero, della Fondazione CRC della Fondazione CRT e della Regione Piemonte.

In collaborazione con Torino Fringe Festival, In-Box Verde, ARCI, Terres e Teatranza. Santibriganti Teatro aderisce al Comitato Emergenza Cultura. Biglietti



Online su www.ticket.it e su www.santibriganti.it

Serali €12+10% diritti di transazione; domeniche pomeriggio €6+10% diritti di transazione.

In cassa (apertura un'ora prima dello spettacolo): intero €15; ridotto €13; ridotto extra €9; domeniche pomeriggio €8.

Ridotto: fino a 25 anni, oltre i 65 anni, tesserati associazioni culturali di Caraglio, Busca, Dronero, Valle Grana, Valle Maira e Val Varaita,

soci ARCI, allievi scuole di teatro musica, danza, circo, studenti universitari, enti convenzionati.

Ridotto Extra: ragazze/i fino a 18 anni e per i partecipanti al progetto «Da 0 a 10.000 Km con un click», nell'ambito del bando «Il Giardino delle Idee» della Fondazione CRC.

Carnet: Cometumivui 10 (10 ingressi) €100; Cometumivui 5 (5 ingressi) €55. Il carnet Cometumivui è una carta con 10 o 5 ingressi, non nominate, si può utilizzare per 10 o 5 spettacoli distinti o può essere sfruttata da un gruppo anche per vedere un solo spettacolo; sono valide anche tutte le combinazioni intermedie. Vendita carnet presso la cassa del teatro nei giorni di spettacolo.

SPETTACOLI TEATRINO AL FORNO DEL PANE e LE CERCLE ROUGE: online €8+10% diritti di transazione; in cassa €10 posto unico.

si, non nominate, si può utilizzare per 10 o 5 spettacoli distinti o può essere sfruttata da un gruppo anche per vedere un solo spettacolo; sono valide anche tutte le combinazioni intermedie. Vendita carnet presso la cassa del teatro nei giorni di spettacolo.

SPETTACOLI TEATRINO AL FORNO DEL PANE e LE CERCLE ROUGE: online €8+10% diritti di transazione; in cassa €10 posto unico.

FONDAZIONE ARTEA

Due mostre a sostegno delle donne vittime di violenza

In occasione della «Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne» la Fondazione Artea, in accordo con il Comune di Saluzzo, Comune di Caraglio e Suazes, ha scelto di sostenere attraverso le mostre «Inge Morath. L'occhio e l'anima» e «Fotografia è donna» due realtà sociali del territorio che si occupano da anni di dare ascolto e accoglienza a donne e minori vittime di violenza. Nel weekend del 25-26 novembre, la visita ai due progetti fotografici, che indagano l'universo e l'autorialità femminile nelle molteplici dimensioni di cultura, costume e società attraverso le opere di autrici di fama internazionale e di alcuni celebri colleghi dell'agenzia Magnum Photos, assumerà un valore speciale perché contribuirà a sostenere una buona causa. Sabato 25 novembre, infatti, il ricavato della vendita dei biglietti della mostra «Inge Morath. L'occhio e l'anima» al Filatoio di Cargio sarà devoluto alla Cooperativa Sociale Fiordaliso e, nello specifico, alla campagna «Casa in S.O.S.peso» che si pone l'obiettivo di ristrutturare una casa e renderla adatta



per accogliere le donne che con i loro figli e figlie cercano di ricostruirsi una vita dopo un vissuto di violenza domestica. Domenica 26 novembre, invece, l'incasso della mostra «Fotografia è donna» andrà a MAI+SOLE - Centro Antiviolenza donna, un'associazione costituita da donne che da anni si occupa di aiutare donne vittime di violenza fisica e psicologica sul territorio cuneese, e che proprio domenica, presso la Castiglia di Saluzzo, alle ore 16.30, presenterà il libro «Un'altra vi-



ta» di Filomena Lamberti, un libro denuncia, un libro verità, un libro corale, al quale hanno collaborato amiche e amici dell'associazione Spaziadonna-Linearosa di Salerno. I biglietti di entrambe le mostre si possono acquistare su ticket.it oppure presso le rispettive biglietterie al Filatoio (corso Matteotti 43, Caraglio - CN) e alla Castiglia (piazza Castello, Saluzzo - CN). Orari di visita: sabato e domenica, dalle 10 alle 19. Per informazioni visitare il sito fondazioneartea.org

I biglietti di «Inge Morath. L'occhio e l'anima» e «Fotografia è donna» devoluti alla cooperativa Fiordaliso e all'Associazione MAI+SOLE

La mostra al Filatoio di Caraglio rende omaggio al lavoro di Inge Morath, pioniera del protagonismo femminile nella narrazione per immagini della realtà, che ha aperto la strada a una visione empatica e più attenta alla vita degli esseri umani. Una grande fotografa, che all'inizio della carriera è stata costretta a firmare i propri reportage con un nome maschile per vedersi pubblicata e che, successivamente, ha dedicato tanti scatti alla vita e alle storie delle donne di tutto il mondo, dalle sconosciute nomadi iraniane alle famose ma tormentate dive Marilyn Monroe e Audrey Hepburn, all'avvocato Donna Mercedes Formica so-

stenitrice dei diritti femminili durante il regime franchista. L'esposizione alla Castiglia di Saluzzo, invece, propone una narrazione corale sull'essenza della condizione femminile, immortalata nei luoghi più disparati e in epoche diverse da dodici autrici di fama internazionale e giovani fotografe contemporanee dell'agenzia Magnum Photos poste le une al fianco delle altre - Inge Morath, Eve Arnold, Olivia Arthur, Myriam Boulos, Cristina De Middel, Bieke Depoorter, Nanna Heitmann, Susan Meiselas, Lúia Ribeira, Alessandra Sanguinetti, Marilyn Silverstone, Newsha Tavakolian - a cui si affiancano una serie di mirabili esempi di come alcuni celebri fotografi - Robert Capa, Bruce Davidson, Elliott Erwitt, Rafal Milach, Paolo Pellegrin, Ferdinando Scianina - abbiano saputo dar forma all'identità femminile con la propria arte, contribuendo a denunciare un contesto sociale che ha visto e vede ancora troppo spesso i diritti delle donne messi in discussione, a dispetto del processo di emancipazione avviato negli anni Sessanta.

PRESENTAZIONE PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA

«Quelli che...il Colle del Mulo»: la storia dei rally cuneesi racchiusa in un libro

Ancora mancava un libro che raccontasse l'atmosfera del rallyismo cuneese e dei maggiori protagonisti delle gare nella Provincia Granda. Oltre 30 anni di sfide sulle strade e sugli sterrati delle nostre montagne e colline. Piloti e gare che hanno segnato la storia, non solo locale, ma dell'intero rallyismo italiano. Il libro, composto da 250 pagine e tante foto inedite, descrive un'eccezione di cui la Provincia Granda può vantarsi. Con «Quelli che... il Colle del Mulo», l'autore Luca Pazielli ci consegna lo spaccato di una realtà sportiva



va che continua ad appassionare e promuovere il nostro territorio, con le sue eccellenze paesagistiche, artistiche, vinicole e gastronomiche, patrimonio dell'Unesco. Oltre cento racconti e testimonianze di piloti, navigatori, giornalisti e amici che fanno rivivere la storia del rallyismo del Nord-Ovest dai primi anni '60 fino ai giorni d'oggi. Una realtà fatta di gare e

di piloti. In particolare dal primo rally svolto in provincia, La Ruota d'Oro, poi a seguire il 100.000 Trabucchi, il rally di San Giacomo di Roburent, quello di Limone, il Val Varaita e la realtà di oggi con il rally di Alba e del Piemonte, che fa parte del campionato italiano. Infine, i piloti che hanno portato prestigio alla Provincia Granda, a comin-

ciare dall'equipaggio Cerato-Cerri che ha conquistato 6 titoli italiani e due europei, Piergiorgio Deila, campione italiano nel 1992, poi il cuneese di adozione, Mauro Pregliasco, anche lui vittorioso nel tricolore e in tante gare sul territorio. Non poteva mancare Enrico Brazzoli, che è stato recente protagonista a livello internazionale, conquistando due trofei

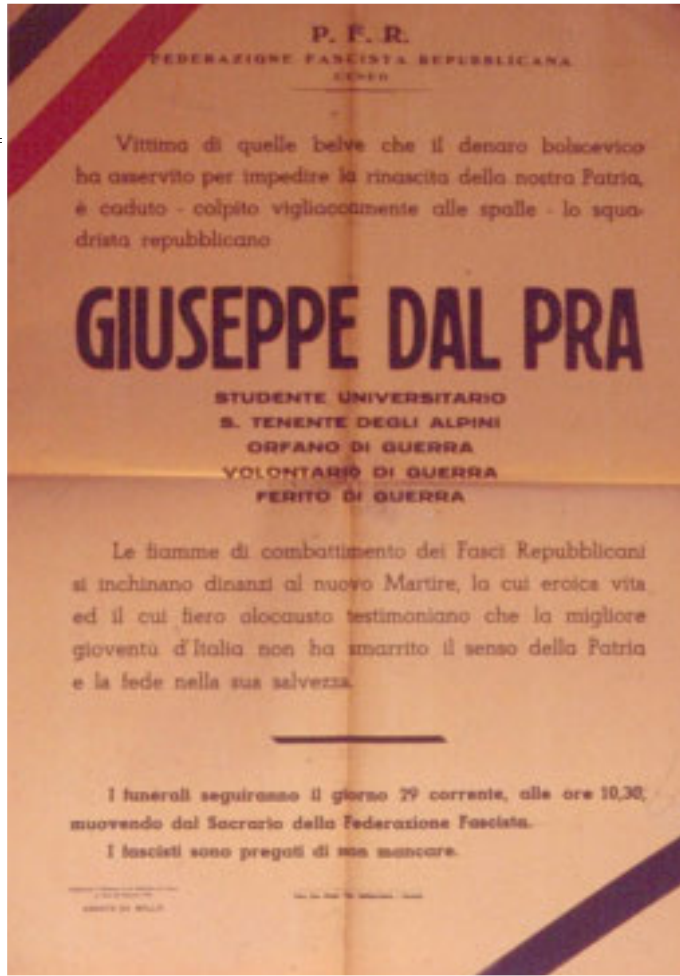
mondiali e due campionati europei. Ma la lista è più lunga perché sono tanti i piloti cuneesi che sono diventati i beniamini dei tifosi che sono sempre stati sul percorso, con un ricordo anche per chi non c'è più come Pierino Beltrandi. Col patrocinio della Provincia di Cuneo, la collaborazione della Regione Piemonte e dell'Automobile Club di Cuneo, il li-

bro, delle edizioni Epheidis, con la copertina del vignettista Danilo Papparelli, verrà presentato presso l'Auditorium della Provincia a Cuneo, in corso Dante n. 41, sabato 2 dicembre 2023 alle 15.00.

Una parte del ricavato dalla vendita sarà destinato in beneficenza a strutture di residenza per anziani nelle vallate che sono state scenario delle gare. Per tutte le informazioni: quellicheilcolledelmulo@gmail.com oppure sulla pagina Facebook: Quelli che il Colle del Mulo.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



146a puntata

A Ildo Vivanti è stata intitolato, su iniziativa dell’Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, l’atrio dell’Istituto Tecnico Commerciale Bonelli, con una ricerca sulla sua figura svolta da una classe che ne ha sottolineato le origini ebraiche, commentando la normativa razziale e il suo impegno nella Resistenza. Tutto bene. Ma la dinamica dell’episodio - poco eroico - che l’aveva visto “giustiziare” il maggiore Buffa, è anche stato raccontato a quei ragazzi? Non crediamo. Non è ovviamente funzionale ad una storiografia politicamente corretta; del resto, il fatto è comunque giustificato dalla logica di stare dalla “parte giusta”, che tutto approva. Altra fiaba alle pagine 98-99 de “L’immane sconvulso”, dove si narra dell’uccisione, avvenuta il 26 febbraio 1944, del sottotenente Giuseppe Dal Pra, incorporato nella Guardia Nazionale Repubblicana. A Limone Piemonte - narra il cronista - nella sala di un albergo, entrano di sera due avventori e si avvicinano al tavolo dove l’ufficiale è seduto, giocando a carte con altri clienti. Uno dei due chiede: ‘Siete voi il tenente Dal Pra?’. Alla risposta affermativa, quegli che ha posto la domanda estrae una pistola e fa fuoco. L’ufficiale cerca di scansare il colpo, ma un secondo proiettile lo fa stramazzone. I due complici, compiuto il delitto, escono di corsa e, saliti in macchina, scompaiono. Niente da fare per il Dal Pra che, trasportato d’urgenza all’ospedale di

Cuneo, decede durante il tragitto. Morale del nostro: “Fatti orribili, questi. Però non ingiustificati. I partigiani ripagano come si conviene i nazifascisti di quanto, a danno loro o di persone in tutto estranee alle lotte di partito, vanno perpetrando”. Ed ora, a confronto, la ricostruzione di Lino Toselli (“Cronache della Guerra Civile”): “Nardo Dunchi, Franco Ravinale ed Ezio Aceto avevano saputo che un ex commilitone di Dunchi alla scuola di Aosta era, ora, tenente GNR a Limone; decidono di andarlo a trovare. Lasciata la macchina sul viale in direzione di Cuneo, entrano nell’Albergo Limone e si fanno servire al bar due aperitivi: sono in due perché il terzo aspetta in auto



Caterina Politano in una delle ultime foto



Caterina Politano con la figlia Margherita, in una foto d’epoca

con il motore acceso. Si avvicinano quindi al tavolo dove il tenente Dal Pra (di anni 24, originario di Vicenza) sta cenando e gli intimano di seguirlo; al suo rifiuto i partigiani gli sparano addosso con le loro rivoltelle ferendolo gravemente al capo. Morirà durante il trasporto in ospedale. I partigiani si affrettano a raggiungere l’automobile e ad eclissarsi.

Un antefatto: il Dal Pra pochi giorni prima aveva saputo che il suo ex compagno di corso Dunchi comandava una banda di ribelli in quel di San Gervasio di Peveragno, lo era andato a trovare in borghese e disarmato. Non trovato lo lasciò detto ai partigiani di Dunchi che lo stesso lo andasse a trovare all’Albergo Limone. Non aspettò molto”. Davvero istruttivo, nel libro del nostro “reporter”, il capitolo “Rifiorisce il brigantaggio”, dove Fresia si dimostra quanto mai pignolo nel difendere la propria nuova causa politica, asserendo che le notizie controllate “riga per riga” dagli invasori teutonici non fanno mai distinzioni tra briganti e partigiani, incolpando sistematicamente i secondi di ogni crimine registrato, sottolineando inoltre che - sempre secondo lui - i partigiani pagano regolarmente quanto richiedono o, in alternativa, consegnano regolare documento di prelievo con tanto di firma. Sentiamo: “Chi per poco si trattienga a considerare ‘il modo’ con cui tali delitti sono perpetrati, non durerà fatica a farne distinzione da quelli che hanno un movente

politico; ciò anche se si voglia prescindere dal fatto che, il più delle volte, i partigiani pagano l’importo di quanto prelevano, o, per lo meno, ne rilasciano ricevuta. Tuttavia i giornali controllati, riga per riga, dai tedeschi, nel riferire sugli uni e sugli altri avvenimenti, si guardano bene dal fare distinzioni: mettono tutto in mazzo, in un’unica rubrica, usando indifferentemente le qualifiche di ‘ribelli’ e di ‘malandrini’, di ‘patrioti’ e di ‘briganti’ alludendo ad un determinato episodio ed ai suoi partecipanti, all’evidente scopo di creare una confusione che contribuisca a screditare l’avversario”. Su quest’ultimo punto ci fermiamo, poiché sorge una perplessità logica: se quei documenti rilasciati a seguito di requisizioni fossero stati firmati con l’autentico nome e cognome dei partigiani, questi avrebbero ovviamente rischiato di essere presto individuati; e se, diversamente, fossero stati firmati col “nome di battaglia” in uso in banda (“Targan”, “Bill”, “Mandrake”, “Mitraglia”, “Puledro...”), come avrebbero potuto le autorità più avanzate ricostruirle, risalire ai veri artefici delle requisizioni al fine di onorare il pagamento? La letteratura resistenziale è piena di riferimenti a questi “buoni” di consegna. Sulla situazione bovesana, ad esempio, è stato raccontato che già la mattina del tragico 19 settembre 1943, il prelievo del pane dalle rivendite sarebbe stato appunto accompagnato da un documento firmato dal comandante Ignazio Vian. Questo fatto è stato smentito dal livornese Aroldo Figara, allora tra coloro saliti a San Giacomo di Boves: egli ha dichiarato che in quei primi giorni nulla del genere esisteva tra gli sbandati: in quelle circostanze, si pensava a ben altro. Inoltre, è risaputo che anche più tardi, quando l’organizzazione partigiana avrebbe previsto l’utilizzo di tali “buoni”, la consegna degli stessi sarebbe stata a discrezione di chi faceva le requisizioni. A riguardo, il peveragnese Livio

Dutto ci ha consegnato la testimonianza raccolta dalla nonna Caterina Politano, moglie di Domenico Perrone, militare fatto prigioniero dagli inglesi nel ’43 in Sicilia e detenuto in Inghilterra fino al 1946. La donna abitava nella casa dei suoceri con una figlia piccola, Margherita. I suoi ricordi offrono un quadro dell’esistenza difficile che anche i civili conducevano, soprattutto in quei mesi: “Intanto in Italia era arrivato l’8 Settembre e noi da casa nostra, che si trovava quasi sul versante di San Gervasio di Peveragno, potevamo scorgere il primo incendio di Boves (19 settembre 1943). Passò qualche mese e da noi vennero a bussare dei partigiani. Ci chiedevano uova, latte, volevano tutto e noi non avevamo quasi niente. Io ho conosciuto personalmente un comandante, un certo Dunchi (ndr: Nardo Dunchi). Tra loro c’era anche un tale che abitava non lontano da casa nostra e che, finita la guerra, i compaesani volevano far fuori. Finalmente i partigiani si spostarono più in alto, verso Fontana Cappa. Però da noi adesso passavano continuamente tedeschi e ‘littorini’ (così noi chiamavamo i fascisti) alla ricerca dei ‘banditi’, chiedendomi come mai non c’era mio marito; e io allora tiravo fuori le lettere che mi erano arrivate dalla prigionia. Altre volte venivano squadre che rovistavano dappertutto, battevano con un bastone sotto il letto e negli armadi. Insomma, abbiamo vissuto momenti veramente brutti, ma tanto per dire, loro non ci hanno mai rubato nulla. Invece, come dicevo, i partigiani una volta mi portarono via il più bel vitello che avevo nella stalla. A mio suocero che piangeva dissero di star zitti, che dovevano sfamarsi per combattere i tedeschi. Alla fine, siamo rimasti con quel pezzo di carta in mano che ci avevano lasciato e non abbiamo mai avuto neanche una lira”.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

RITORNO SULLA TERRA

Gesù decide di tornare sulla terra: non per il giudizio finale, ma perché gli è venuto l’uozolo di rivedere il “luogo de delitto”. Si schioda così dal seggio alla destra del Padre (posizione di prestigio, però alquanto noiosa), saluta la Madre (la quale i suoi giri sulla terra non se li fa mancare), e un pomeriggio scende. Si orienta verso l’Italia, dove sta il suo vicario. Giunto a Roma, entra nella prima chiesa che incontra: non v’è un’anima, vi si nota solo un lumino rosso. I preti vanno diminuendo, e poi sono tanto indaffarati! I fedeli si riducono a quattro vecchiette, che vengono alla prima messa e poi tornano cautamente ai loro bugigattoli. Certo, se Gesù avesse scelto di venire per l’adunata oceanica della gioventù o per qualche cerimonia pontificia pubblicizzata dai mass media, ne avrebbe incontrati eccome di cristiani! Ma ha voluto tornare in un giorno qualunque, tra la gente qualunque. Beh, intanto nessuno lo riconosce: vero è che porta barba e capelli lun-

ghi, ma qui pare non sia una novità; tutto sommato sembra un rapper in libera uscita. Dopo vari girovagamenti piuttosto deludenti, si reca allo stadio, dove sta esibendosi una star del rock: che pienone! Neanche alla moltiplicazione dei pani e dei pesci v’era tanta gente! La musica non gli dispiace, seppur diversa da quella classica del Regno dei Cieli. Le parole gli piacciono un po’ meno: v’è dentro un potpourri di populismo, di pacifismo a buon mercato, che esalta la massa vellicandone sogni e velleità, tant’è che il pubblico fa le fusa al cantante. Più tardi Gesù s’imbatte in discoteche rutilanti di luci e di rumori, dove alcuni si scambiano polverine e sigarette fatte a mano. In certi rioni poi la movida strazia i sonni di quanti al mattino dovranno andare a lavorare. Insomma, né di giorno né di

notte questa umanità - il cui riscatto Gesù ha pagato duramente - non appare mica tanto “riscattata”. Al mattino entra negli uffici del comune, e nota dipendenti che timbrano il cartellino e poi se ne escono per i fatti loro. Prova a socchiudere l’uscio d’un dirigente, ma lo trova tête à tête con l’affascinante segretaria: meglio non disturbare. In seguito si reca in una fabbrica, però vi capita al momento sbagliato: gli operai hanno incrociato le braccia per rivendicazioni salariali, donde fischi, grida, disordini. Esisteranno posti di lavoro tranquilli? Forse in Parlamento? No, peggio che andar di notte. In ospedale? Fguriamoci, per entrarvi occorre scavalcare le lettighe depositate nei corridoi, con l’eccesso di degenti che c’è. Allora gli viene in mente di visitare

un’istituzione, che ai suoi tempi non esisteva, o meglio si manifestava sotto forma di cambiavalute e usurai, quelli che aveva strigliato nel tempio. Adesso pare che questi maneggiatori di denaro si siano dati una calmata, organizzando delle postazioni denominate banche. Gesù entra in una delle più importanti e si accomoda in sala. Una signora gli fa notare che deve prendere il biglietto del turno: curiosamente è il numero 33, lo stesso dei suoi anni sulla terra. Beh, qui si notano ordine e tranquillità: cioè pace, stando alla definizione di quel cervellone di san Tommaso d’Aquino: “tranquillitas ordinis”. Sta quasi appisolandosi, allorché la signora di prima lo scuote: “Tocca a lei!”. Gesù si ritrova davanti a una cassiera, che gli domanda: “Che operazione desidera?”. Lui ha notato che qui i clien-

ti fanno due cose: versano soldi oppure ne prelevano. Così dice: “Vorrei versare del denaro”. “Su che conto?”. “Guardi, non ce l’ho ancora. Posso aprirne uno?”. “Certamente! Quanto vuol versare?”. Gesù si fruga in tasca e vi trova i trenta denari, con cui il Sinedrio ha pagato Giuda: per vie traverse sono arrivati in cielo, e il Padre li ha regalati al Figlio come ricordo. Gesù li porge alla cassiera, che dice, perplessa: “Che monete sono? Dovrebbe prima passare all’ufficio valute per il cambio”. Gesù l’ha scampata bella! Se la faccenda avesse proseguito, si sarebbe impegnato in un ginepraio; meglio svincolare da questo tempio della finanza. Adesso però, che fare? Non ha molta voglia di tornare subito lassù, a sorbirsi musica e incenso. Proverà a cercarsi un lavoro, così guadagnerà qualcosa, che poi depositerà in banca. E’ curioso di vedere se il denaro merita davvero la brutta fama che ha: ma se persino il vaticano ha una banca!

Angelo Giudici

Silvano Osella

Sono passati molti anni, da quando io, con parenti e amici passavamo due giornate nel fare la cotenna in piccoli quadratini che poi sarebbero stati aggiunti alla pasta di salame che sarebbe andata a riempire il budello del maiale che sarebbe poi stato chiamato “IL SALAME DELLE COTENNE”. La nostalgia per quelle giornate è infinita perchè era una vera festa, si chiamava la “Festa crinoira” dove il vero protagonista era il maiale, ucciso, sezionato e trasformato in salami, pancetta, salciccia, lardo, e non mancavano i salami più pregiati. Il Mlon, e il Salam del Genner. La particolarità era la sera dove si riunivano tutti i parenti con la famiglia e l’ultima sera si festeggiava mangiando i riccioli fritti nello strutto, il sangue del maiale in frittata e condito con la Cognà ma fatta di Sorgo e non di mosto d’uva, e poi lo storico fritto misto povero, dove mancava la presenza del pesce, ma non mancava mai l’abbondanza di fritti dolci, dal semolino, dalle pesce appassite nell’estate, alle albicocche e non per ul-

timo d’importanza le susine e le prugne. L’amaretto in pastella era sempre uno degli ultimi. Ma la festa era per consumare le parti poco conservabili, fegato, cuore e cervello lingua e la testa del maiale bollita con tutte le salse, le orecchie con la coda bollite e poi messe in agrodolce il giorno prima e consumate come piatto d’ingresso alla cena conclusiva con salsiccia cruda e un’infinità di verdure crude estive messe in composta e poi il tipico antipasto piemontese con l’aggiunta del tonno e alcuni usavano la ventresca di tonno. Non mancava mai il burro fatto a mano nella giornata con fette di salame crudo del vicino che aveva almeno 20 giorni di asciugatura, oppure era quello fantastico asciugato nella brace spenta di legno faggio o olmo bianco. Naturalmente, il salame delle cotenne era messo in cottura e fatto cuocere lentamente e



per almeno due orette e prima era punto con l’ago perchè non scoppiasse. In alcune famiglie si amava servirlo con il Sambajon di vino bianco, una vera squisitezza, insegnato in svariati corsi di cucina, con lo stupore degli allievi, qualunque fosse il loro grado sociale

e cultura, perchè questa è storia gastronomica del popolo piemontese, tradizioni e piacere a tavola. Altre famiglie amavano servirlo con purè di patata, ma negli ingredienti c’erano il burro, pepe rigorosamente nero e la panna appena schiumata dal latte fre-

sco, altri amavano servirlo a fette con sotto una marea di leticchie cotte con rosmarino, vino bianco e panna. Il burro e la panna erano anche gli ingredienti della festa, con poco olio d’oliva, usato per l’insalata, ma non sempre. Ricordo con un piacere immenso, quando l’insalata Belgga e il Radicchio rosso venivano conditi con la crema di latte, sale, pepe, e l’aceto rosso di barbera. Una cosa semplicemente sublime, le papille erano già super eccitate al pensiero di consumarlo, adesso un ricordo caduto nell’oblio perchè manca il vero aceto di Barbera, ricco di acidità, ma anche di gradi alcolici. Era un’arte fare quell’aceto, conservato in piccoli barilet e rabboccato ogni tanto e fatto un anno per l’altro. Con il salame delle cotenne, rimasto nel piatto di portata veniva messo assieme alla fonduta che poi veniva usato per condire i Tajarin fatti a mano con i 40 rossi d’uova

ogni chilo di farina. Un vero piacere. Le cuoche si alternavano sui fornelli e nel servire a tavola, ma il più vecchio aveva il diritto e dovere di tagliare i nuovi salami delle cotenne e la donna più anziana a tavola esprimere il giudizio di gradimento. Era una vera sequenza di ruoli e rispetto per il prodotto che si andava a mangiare e soprattutto si sarebbe saputo se quei salami si sarebbero conservati sino alla primavera inoltrata. La pancetta piegata, la portava il vicino che aveva fatto almeno da un mese, e lo stesso avrebbe fatto il padrone di casa nel mese successivo. Un rispetto dei ruoli e una grande amicizia di vicinato. Valori oggi sbiaditi e dimenticati. Il tempo passa, il salame delle cotenne fatte a mano sono sempre più rari da trovare nel commercio, ma il vero rito con il suo consumo, in pochissime famiglie di campagna. Un gesto di vera fratellanza e tradizione della festa crinoira. Storia, tradizioni e capacità di realizzare salumi di grande qualità ed eccellenza tutta tipica piemontese, prossima alla totale scomparsa

«SALE E PEPE»

ARRIVARCI
In una manifestazione di lavoratori a Milano, un partecipante – invece di mostrare il solito cartello richiedente lavoro o inneggiante a qualche sindacato – ha esibito la seguente scritta: “Al lavoro voglio arrivarci”. Con evidente allusione alle “trappole” stradali con cui il sindaco di Milano sta disturbando il traffico di quell’operosa città.



OSPEDALI
Ha detto Golda Meir, grande statista di Israele, in riferimento ai nemici del suo popolo: “Noi vi perdoneremo di avere ucciso i nostri figli, ma non vi perdoneremo mai di averci costretto ad uccidere i vostri”. Ciò fa riflettere sulle vittime palestinesi presso gli ospedali di Gaza: è terribile, ma se Hamas si nasconde dentro e sotto gli ospedali..... Si chiede proporzionalità da parte di Israele nella propria autodifesa: ma come può sussistere proporzionalità tra l’azione di un popolo democratico e civile, e quella di terroristi di un’organizzazione nata per distruggerlo con ogni mezzo, anche il più vile quale il farsi scudo di ospedali?

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Dontré proverbi ch’a ven-o sempre a taj . . .

Tantopì andasand ant l’invern, ch’i stoma ‘d pì ‘ntecà tui ‘nsema.

Tre còse dolorose ‘nt la famija : òl fornèl ch’a fuma , ‘l cuert ch’a pieuva, la fomna ch’a crija.

La pas ant la ca a l’è ‘n gran bel mobil.

Dij sò as veul dì, ma nen sente a dì.

Se ‘l mari a l’ha pa doi tòch ëd barbìs, a sa gnanca soa fomna dé d’adriiss.

Chi a sposa na vidoa a cata nen òl gat ant òl sach.

A l’è pì facil mariesse mal che disné bin.

Matrimòni ‘d vej, lètera d’anvit al sotror.

A j’è nen parentela ch’a l’abia nen coa ch’a rabela.



Spos giovo : còrn e cross ; spos vej : catar e toss.

Për fé ‘n bon matrimòni a-i va n’òm ciòrgn e na fomna bòrgna.

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Storia delle sorelle Medici» e «Crimini e delitti nel bolognese»



Carla Maria Russo, con la sua immensa capacità di far rivivere personaggi delle epoche più disparate - nella grandezza come nella brutalità, nell’eccellenza come nella miseria - ci regala un affresco impareggiabile del Cinquecento e di struggenti figure femminili. Russo con “La figlia più amata” ci offre un affresco della vita fiorentina e romana della seconda metà del Cinquecento, e delle oscure trame e dei mille vincoli a cui erano soggette le donne, anche quelle di alto rango. Cosimo I de’ Medici, duca di Firenze, figlio di Giovanni dalle Bande Nere e nipote della grande Caterina Sforza, contrariamente al comune sentire, rivela una netta e spiccata predilezione per le figlie femmine. Non ha ancora diciotto anni, quando diventa padre di una bambina, Bia, che lui adora e cresce come se non fosse nata fuori dal matrimonio. Nella ricerca di una sposa, l’originale duca pretende che vengano tenute in considerazione anche le ragioni del cuore, non solo quelle della politica, e riesce così a sposare la bellissima Eleonora da Toledo. Eppure, mentre fortuna e amore sembrano colmare di gioie e benedizioni la famiglia di Cosimo, un destino tragico e doloroso è in agguato. Inattesa e brutale, giunge la morte di Bia, che procura al duca un dolore così devastante da mettere a rischio la sua vita. Riesce a ritrovare una ragione per andare avanti solo perché Eleonora annuncia di essere di nuovo incinta e il duca si persuade che sarà una bambina, una bellissima bambina. Nascerà infatti una femmina, Isabella, che il duca amerà di un amore così profondo ed esclusivo da condurlo a commettere ingiustizie e alimentare gelosie e rancori. Un fato avverso colpirà una dopo l’altra tutte le donne di casa Medici, trascinando verso una fine ancora più drammatica proprio quelle che il duca ha amato di più, vittime delle vendette che lui stesso ha contribuito a suscitare.

Carla Maria Russo «La figlia più amata»
Piemme Editore - Pagine 391 - Euro 19.90



“A Bologna è venuto giù un freddo che non lo si rammentava da tempo, oltre il freddo piove incessantemente da diversi giorni senza velati segni di cedimento” Pronto, Aurelia? sono Luca. Sai mica dov’è mia madre?” “penso sia in casa” . “ Ti posso chiedere il favore di andare a controllare? “ Non potendo entrare allungò il braccio ,non senza fatica, accese la luce. La donna spalancò gli occhi emettendo un urlo quasi strozzato scappando vi. “ Gilda ! Gilda! Nooo ... aiuto. Il corpo di una anziana donna viene ritrovato nel suo appartamento in un condominio di San Lazzaro di Savena. Le hanno conficcato una forbice da sarta nel collo e l’hanno lasciata morire nel piccolo corridoio d’ingresso, con gli occhi aperti e vuoti a fissare ormai il nulla, in una pozza di sangue. Tutte le camere sono a soqquadro e nessuno del condominio si è accorto di niente, né hanno sentito il benché minimo rumore. Inoltre non esiste una minima traccia lasciata dall’assassino, tranne poche chiazze bianche individuate sui pantaloni della vittima. Un omicidio per certi versi strano perché, secondo le testimonianze, l’anziana donna non solo era ben voluta e amata da tutti, ma la stessa non apriva a nessuno, se non ai familiari e alle amiche più intime e, in questo, era molto rigorosa. Per il commissario Jacopo De Giorgi, appena trasferitosi da Roma alla questura di Bologna, bisognosa di una corposa trasformazione interna dopo anni turbolenti, inizia un calvario di dubbi. Troppe coincidenze confondono lo svolgimento delle indagini. Le ricerche conducono, casualmente, De Giorgi a scoprire anche oscuri intrighi e incongruenze all’interno della questura e, ai suoi occhi, si apre una città piena di traffici, porcherie e pericolose connivenze. Ma scopre anche una Bologna splendida e affascinante che lo “prende” e ... una seducente quanto istintiva, imprevedibile e intraprendente giornalista, pronta a scombiniargli l’esistenza.” una trasposizione cinematografica” – racconta Antonio Romanazzi in un’intervista - : quando scrivo è come se seguissi con la cinepresa i miei personaggi con tutte le loro manie, smorfie, i dialoghi tra loro, se c’è vento o pioggia, come si devono muovere.. Lo sfondo in cui si trovano in quel dato momento, l’atmosfera che si deve creare e quella che sarà la scenografia successiva ...

Antonio Romanazzi «Coincidenze»
Kimerik Editrice - Pagine 342 - Euro 20.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Una storia d'amore lunga tutta una vita

La Dottoressa
Carla Tosco



“Io che non vivo più di un’ora senza te.. Come posso stare una vita senza te?”. Conosciamo tutti questo famosissimo brano di Pino Donaggio del 1965, cantato poi da tantissimi altri.. da Elvis Presley a Francesco Renga.. Parla di amore, di desiderio e di paura della separazione, di disperazione: emozioni di una persona che sente un profondo legame ed un senso di dipendenza dal proprio amato, e che ammette di non poter vivere senza di lui, anche solo un’ora di separazione sembra insopportabile e l’idea di essere separati per tutta la vita gli sembra impossibile anche solo da immaginare.. Eppure, si continua a vivere lo stesso, sempre, anche se non si ha a fianco qualcuno. Si può e, anzi, si deve! Su questa grande verità ci hanno fatto riflettere, sabato scorso presso il Villaggio Salute allestito in occasione della Straconi 2023 in piazza Galimberti, le psicoterapeute dell’Associazione *Noi4You*. Sembrerebbe scontato, ma in realtà per molti non lo è e spesso da questa dipendenza affettiva nascono situazioni dolorose, spesso drammatiche e distruttive.. che richiedono l’intervento delle volontarie dell’Associazione. Dipendenza affettiva o *Love Addiction* è vivere con la paura costante di essere lasciati, trascinarsi per anni con l’idea perseverante e resistente che l’oggetto del proprio amore, spesso problematico o sfuggente, sia l’unica ragione della vita, mentre quell’amore la vitalità la annulla totalmente! È la persistenza nel continuare ad alimentare un legame disfunzionale, nella convinzione di non riuscire a sopravvivere senza. Contrariamente a quanto si tende probabilmente a credere, la dipendenza affettiva non è appannaggio delle donne, si manife-

sta con le stesse caratteristiche in entrambi i generi, anche se le richieste di aiuto in Associazione arrivano per lo più dalle donne, forse semplicemente perché l’uomo prova una sorta di vergogna nel riconoscere e manifestare le proprie vulnerabilità. Ma Pino Donaggio nella sua canzone ha espresso esattamente un disagio da dipendenza affettiva.. ed è uomo! Nelle nostre relazioni, quando siamo innamorati, tutti proviamo, almeno un po’, questa sensazione che senza il nostro amato tutto sarebbe meno bello e coinvolgente, più inutile.. e c’è sempre un po’ di dipendenza, ma una dipendenza che deve essere positiva e sana, caratterizzata da reciprocità, che è fonte di benessere per la coppia. Ma quando la relazione si trasforma nell’unica fonte di benessere, quando si arriva al

punto di annullare i propri interessi nei confronti di qualsiasi altro aspetto della propria esistenza, quando tutto l’equilibrio emotivo e l’autostima del “dipendente affettivo” si regge sull’andamento della relazione con l’oggetto del suo amore, e sulle conferme, o meno, che riceve dal partner, quando non c’è reciprocità e lui o lei diventano colui o colei che ci salvano, gli unici che possono farlo.. allora quella dipendenza diventa tossica. La dipendenza affettiva può affondare le sue radici nel rapporto con i genitori durante l’infanzia, dove magari si è ricevuto il messaggio di “non essere degni d’amore”, o dove i bisogni emotivi sono stati trascurati in virtù dei bisogni materiali: la crescita poi copre la ferita, ma la lascia insanata. Persone che nella propria in-

fanzia, per svariate ragioni, non sono state adeguatamente nutrite a livello affettivo e che hanno imparato a guadagnarsi l’affetto stando buoni, cercando di aderire alle aspettative altrui, interiorizzando quindi una concezione inadeguata dell’amore vissuto non come libero e incondizionato, ma come qualcosa da conquistare con azioni che gratificano l’altro.. e che magari nel corso dello sviluppo non riescono poi a fare esperienze che le aiutino a trovare un modo più corretto di alimentarsi a livello emotivo.. potrebbero sviluppare un profondo vuoto affettivo, che a sua volta potrebbe condurre a stringere legami fondati su premesse inadeguate. L’assenza della possibilità di sperimentare una sensazione di sicurezza durante l’infanzia, genera da adulti il bisogno di salvare sé stessi e mettere a tacere il proprio vuoto affettivo investendo tutte le proprie energie sull’altro, sui suoi bisogni, negando così i propri. Ma le psicoterapeute ci rassicurano che si è sempre in tempo a “correre ai ripari”! Per non cadere in una dipendenza malsana è necessario capire che cercare di gratificare e soddisfare tutti i bisogni dell’altro trascurando i propri è comunque una strategia d’amore fallimentare, che nel tempo genererà solo infelicità reciproca. Chiudersi nella coppia rappresenta l’antitesi dell’amore verso sé stessi e verso l’altro, e

riconoscere i sintomi di questo disagio è importante per intervenire prima che la situazione si cronicizzi e si trasformi in un rapporto distruttivo. È innanzitutto fondamentale **amare profondamente sé stessi**, volersi bene! L’amore verso di sé nasce dalla consapevolezza del proprio valore e dalla chiarezza con cui si sente di poter meritare qualcosa o qualcuno, significa **essere centrati sui propri bisogni**, riuscire a verbalizzarli e muoversi coerentemente con essi, per trovare il proprio equilibrio e non aver bisogno di appoggiarsi agli altri. Per quanto riguarda noi donne, sicuramente per fattori educativi ancora intrisi di pregiudizi e stereotipi di genere, si ha purtroppo, ancora oggi, un po’ l’idea che il partner debba essere un completamento necessario per ricoprire ruoli e obiettivi più allineati con gli standard sociali, processi che inevitabilmente creano falsi miti e aspettative fuorvianti, che infragiliscono e spingono a cercare fuori sicurezza anziché dentro di sé. Essere centrati sui propri bisogni significa saper confinare gli altri, emotivamente, fisicamente e mentalmente, rispettarli, essere più capaci di scegliere e selezionare. Significa aver chiaro qual è la soglia relazionale sotto la quale non si intende scendere. Un modo per stimolare l’autostima e volersi bene, ci suggeriscono le esperte, è quello di



guardarci allo specchio ogni mattina e verbalizzare una o più frasi positive su noi stessi, come una sorta di mantra per ricordarci quanto siamo importanti! Dobbiamo poi eliminare il verbo dovere dalle nostre affermazioni interiori e sostituirlo con “voglio” e “posso”: già all’ascolto la nostra emotività può cambiare e passare dalla rigidità ad una maggiore leggerezza e soprattutto ad una migliore comprensione di ciò che proviamo veramente a riguardo. Dobbiamo riservare a noi stessi lo stesso trattamento che vorremmo ricevere dagli altri, stupirci e coccolarci esattamente come vorremmo essere stupiti e coccolati ogni giorno. Quando ci troviamo in una relazione non sana, quando non c’è rispetto e prevalgono manipolazione e dominio.. allora quello non è amore. L’amore, più che un sentimento travolgente che anche quando fa male non va «mollato», è un progetto personale, che inizia dalla relazione sana e felice con noi stessi, poiché, come scriveva Oscar Wilde, “*Amare se stessi è l’inizio di una storia d’amore lunga tutta una vita*”.

A cura del Team Villaggio Salute Lilium: LILIUM SPAZIO MEDICO, via Roma 62 - Cuneo

Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”, recita un vecchio detto africano. Ed è proprio così. La famiglia non basta, ci vuole una rete più ampia, una comunità che sappia offrire ulteriori relazioni e opportunità di crescita, che abbia ben chiaro come la prevenzione sia la principale fonte di salute e benessere e che debba partire fin da quando si è nel grembo materno, da cui si preparano le basi di un individuo per la sua crescita neonatale, dell’infanzia e futura. In occasione della quarantesima edizione della Straconi, è stato allestito per tre giorni in piazza Galimberti il **Villaggio Salute**, uno spazio di eventi ed iniziative legate al benessere psicofisico: conferenze, dimostrazioni, tavole rotonde e laboratori condotti da medici e professionisti, con la partecipazione di ospiti del panorama sanitario regionale e associazioni del territorio, e con l’obiettivo di sensibilizzare sull’importanza di avere a cuore il proprio benessere e quello della propria famiglia. Attraverso **un’esperienza formativa e interattiva si è voluto stimolare nuova consapevolezza sull’importanza della prevenzione attiva e sul concetto di salute da intendere** non più come “assenza di patologie”, bensì associata ad un’attività dinamica e trasversale di promozione del benessere. Al di là dell’importanza di visite e controlli periodici, per vivere bene e a lungo è fondamentale adottare stili di vita sani: dall’alimentazione salutare e consapevole ad un’adeguata attività fisica svolta in sicurezza, dalle regole di una corretta igiene del sonno alla preservazione del-

la propria salute riproduttiva. **I primi “mille giorni”** sono la base della salute futura! Durante i primi 1000 giorni, che vanno dal concepimento fino ai due anni di vita, i comportamenti adottati dai genitori hanno un profondo impatto sullo sviluppo e il benessere del bambino una volta adulto: un impegno su vari fronti, che parte dalla sana alimentazione, sia dei genitori sia di neonati e bambini. L’alimentazione esercita un’influenza sull’espressione dei geni e può contribuire a diminuire o, al contrario, a favorire i fattori di rischio verso diverse malattie, come quelle cardiovascolari, metaboliche o alcuni tipi di tumori: adottare corrette abitudini alimentari fin dai primi tempi è quindi fondamentale nell’intero corso della vita, oltre che nella fase di crescita. Ed è importante instaurare con il cibo una relazione sana, serena e non colpevolizzante, evitando un eccessivo carico di ansia collegato a nutrizione e forma fisica, in un’ottica di salute mentale e prevenzione dei **disturbi del comportamento alimentare**, purtroppo molto diffusi fra gli adolescenti. Ecco che è sempre più urgente e importante diffondere un’informazione corretta a proposito, insegnando alle persone che ruotano attorno al mondo degli adolescenti a cogliere i campanelli di allarme, per arrivare a contattare con maggiore rapidità e prontezza gli specialisti nel tratta-

mento di queste malattie e supportare nel modo migliore chi ne soffre. A proposito di alimentazione, al Villaggio Salute si è parlato di *mindful eating*, l’alimentazione consapevole, ovvero la capacità di portare piena attenzione e consapevolezza all’esperienza alimentare, uno strumento di **alimentazione preventiva**, che può contribuire a raggiungere e mantenere il giusto peso, a migliorare la salute, il livello energetico, la lucidità mentale e la resistenza allo stress. E perché non iniziare a prepararsi in casa delle barrette spezzafame, a base di ingredienti semplici, sani e al tempo stesso golosi, utili come spuntino del pomeriggio o come merenda per la scuola per i nostri figli, in alternativa ai prodotti industriali?! Lo chef presente al Villaggio Salute, dell’Istituto *I.I.S.S. Arte Bianca Neive*, in collaborazione con le nostre nutrizioniste, ci ha dimostrato come sia facile e veloce! Tra le abitudini che è bene evitare di trasmettere ai bambini piccoli, oltre alla questione cibo, vi è quella allo schermo di cellulari, tablet, TV, per evitare i problemi correlati, tra cui il rischio di favorire una dipendenza o uno stile di vita sedentario. Negli ultimi anni, le possibilità per bambini e ragazzi di interagire con smartphone, tablet e altri dispositivi sono in costante aumento: il **mondo del web** può diventare tanto pericoloso, dal momento che spesso i giovani non colgono



le implicazioni che certi contenuti possono avere, quanto strumento dall’enorme potenziale, come ci hanno spiegato le Social Media Manager di *Involutra*, fruibile attraverso un uso consapevole e supportato dagli adulti, che non devono negarlo ma valorizzarlo indirizzando ad un approccio cosciente e critico. La prevenzione si declina anche su tematiche sociali che si riflettono inevitabilmente sulla salute mentale, in particolare dei ragazzi. Parliamo di **bullismo e cyberbullismo**, e prevenire in questo senso significa anche stimolare nei ragazzi lo sviluppo di un’intelligenza emotiva: la migliore arma contro l’isolamento e il bullismo è l’empatia! Questo ci insegnano gli ideatori di *Vi.Re.Dis. Computer Game Therapy*, un’innovativa metodologia che attraverso il gioco promuove l’emersione dell’intelligenza emotiva e delle strumentalità fisiche e cognitive, per riconoscere le

nostre emozioni e imparare a controllarle. **“Fate sport!”**: questo l’invito della Presidente della *Cuneo Grand Valley Academy*, che sottolinea come lo sport sia maestro di vita e mezzo di aggregazione per fare squadra, per puntare sulla crescita personale e l’autostima, e sia un alleato fondamentale nella lotta al bullismo per il suo indubbio valore sociale ed educativo. Spesso i disagi tra i più giovani scaturiscono da frustrazioni scolastiche, legate a **disturbi dell’apprendimento** non identificati e non supportati: il team pediatrico Lilium dedicato ai DSA, che opera in sinergia con le associazioni sul territorio *Rete genitori DSA*, *AID Cuneo* e *Famiglie ADHD Cuneo*, sottolinea come sia fondamentale riconoscere eventuali disagi a scuola e supportare bambini e ragazzi, mettendoli nelle condizioni di apprendere in maniera funzionale e stimolandoli nel superamento delle

difficoltà, al fine di prevenire alcune ricadute emotive e relazionali di tipo negativo come la depressione, l’abbandono scolastico e l’isolamento, oltre che aggressività e comportamenti disturbanti. Un’altra azione di prevenzione da mettere in atto per contrastare episodi di violenza è il **volersi bene**: l’associazione *Noi4You* ci ricorda come chi investe sul proprio benessere, lavorando su di sé e rafforzando la propria autostima, abbia non solo la capacità di riconoscere le situazioni spiacevoli ma anche il coraggio di districarsene convinto del proprio valore, diventando così un sano modello da imitare per i più giovani. Fin da piccoli è poi importante dormire e riposare bene: due fattori fondamentali per la nostra salute fisica e per le nostre funzioni cognitive. Un **buon sonno** migliora la qualità di vita, rallenta l’invecchiamento, svolge un vero lavoro di pulizia e di selezione

delle esperienze del giorno vissuto, scartando i ricordi non importanti e predisponendo a diventare solidi ricordi a lungo termine quelli importanti, influisce sulla crescita dei più piccoli favorendone lo sviluppo cerebrale, rinforza le nostre difese, ci aiuta a mantenerci in forma, riduce il rischio di pressione alta, aterosclerosi, scompenso cardiaco, diabete e obesità .. L’heart team e gli specialisti delle patologie metaboliche hanno fatto luce su quanto sia fondamentale **avere cura del proprio cuore** anche adottando uno stile di vita sano. Ad oggi è ampiamente dimostrato come l’individuo sia caratterizzato da un’unità mente-corpo.. Lo sa bene chi pratica yoga che, attraverso la combinazione di posture, respirazione e meditazione, aiuta a rilassare il corpo e la mente, ridurre lo stress e migliorare la flessibilità e la forza muscolare. E lo sanno bene i fondatori dell’Accademia di balli Swing di *Swingsurfers*, che ci hanno dato prova di come i loro eventi siano un’esperienza imperdibile per imparare, divertirsi socializzando e tenersi in forma! La danza rappresenta infatti un raffinato strumento di benessere psicofisico che include elementi diversi e agisce contemporaneamente su più livelli, quello fisico, cognitivo, psicologico, relazionale, che sono alla base della promozione del benessere psicofisico. Una rete di supporto medico e sociale può creare un contesto sano e stimolante fornendo supporto, modelli positivi, opportunità di apprendimento e sostegno emotivo, fin dall’infanzia, dove si sviluppano le radici della nostra vita.. “Per crescere un bambino ci vuole appunto - un intero villaggio”.

VOLLEY

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo porta a casa un punto importante da Santa Croce

Una partita ostica come ci si aspettava, con Santa Croce in grande crescita con il rientro di Cargioli e l'innesco Allik. Una sfida che ha sicuramente messo in luce le grandi doti dei due palleggiatori in campo, che hanno fatto girare palloni a velocità di livello. La Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo porta a casa un punto molto importante contro una squadra che da qui in avanti mostrerà molto

più di quanto visto fino ad ora. Il tie-break al cardipalma, in un Pal Parenti infuocato, è stato un momento alto di pallavolo. Sabato si torna in casa alle ore 20.00 contro Castellana e tutti i possessori del pettorale Stracóni potranno richiedere in cassa un biglietto omaggio nel rosso non numerato. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Andreopoulos schiacciatori;

Staforini (L). Coach Bulleri schiera: Coscione palleggio, Lawrence opposto, Cargioli e Mati al centro, Parodi e Allik schiacciatori; Loreti (L). Inizio punto a punto, poi Cuneo allunga e sul 5-10 coach Bulleri chiama il primo time out di serata. Sale ulteriormente il muro biancorosso e sul 14-16 è coach Battocchio a richiamare i suoi. Una battaglia, dove nessuno può ab-

bassare la guardia, con il 21° punto firmato in diagonale da capitano Botto, i padroni di casa esauriscono i tempi discrezionali a disposizione nel primo set. L'attacco veloce di Codarin sposta s'infila tra il muro di Cargioli e la rete e chiude sul 18-25 il parziale. Santa Croce parte a tutto braccio nel secondo set, portandosi avanti. Sul 20-16 entra Gottardo per Andreopoulos in seconda linea. Due

azioni adrenaliniche per i biancoblu e coach Bulleri chiama il time out. Sul 23-21 entra Bristot per Botto. È proprio lo schiacciatore ferrarese a trovare il punto della parità al 23°. Time out per i biancorossi che rientrano in campo e trovano gli ultimi due punti che li separavano dal regolare il set (25-23) e portare il match sull'1 pari. Un Pala Parenti alto di spirito sia in campo che sugli spalti, ve-

de un terzo set punto a punto con i cuneesi avanti di due lunghezze (8-6). Salgono in difesa i biancorossi e Cuneo fatica ad andare a terra in attacco, fino al recupero e sorpasso. Sul 20-18 entra Cioffi per Codarin e sul finale Bristot per Sottile ad alzare il muro. Lawrence chiude il set sul 25-21 mandando Santa Croce avanti 2-1 nel punteggiaggio. Ancora un gioco punto a punto con grande

prestazione dei due palleggiatori che fanno viaggiare il pallone ad un livello molto alto su tutta la lunghezza della rete. Sul 10-13 dopo un ace di Gottardo coach Bulleri chiama il time out. Sugli scudi i biancoblu, con capitano Botto sia in attacco che dai nove metri, molto bene Staforini. Alla Matrix il buon Volpato lascia correre out l'attacco avversario e il set termina 15-25. Tie-break tirato, ma con Cuneo avanti. L'ace di Volpato vale il cambio campo (7-8) e l'attacco di Codarin sul 10-8 vede il time out per Santa Croce. Lawrence trova l'11 pari dai nove metri e coach Battocchio richiama i suoi. I biancoblu non mollano e con due punti di Botto trovano il 13 pari. I lupi chiudono 16-14 sostenuti dal loro pubblico.

Kemas Lamipel Santa Croce - Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo 3-2 (18-25/25-23/25-21/15-25/16-14)

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero S.Bernardo cede per 3 a 2 a Trento

Massimo Bellano chiama in campo tutte le giocatrici che non deludono. Un punto solo portato a casa e qualche riflessione da fare in vista della partita con Scandicci. Una partita simile ad un'altalena, con cambi di prospettiva imprevedibili. Il primo set giocato davvero non bene dalle ragazze

di Bellano che trovano un rimonta insperata nel secondo grazie all'apporto di tutte le giocatrici. Nel terzo set Cuneo accelera subito, ma è Trento ad avere la meglio ai vantaggi sbagliando decisamente meno. Le gatte partono fortissime nel quarto set, ma si fanno recuperare perdendo la concentrazione.

Nel finale, però, la Honda Olivero S. Bernardo tira fuori il coraggio e si porta a casa il set. Nel parziale decisivo manca un po' di carattere alle cuneesi che cominciano subito in salita e non riescono a recuperare grazie anche alla straordinaria prestazione di Angelina e della DeHoog. La partita si chiude con

un errore in battuto della Signorile. Occasione persa per Cuneo che poteva incrementare la sua situazione in classifica ed invece si deve accontentare di un solo punto. Bene per Trento che finalmente trova i suoi primi 2 punti. Prossimo appuntamento per l'8ª

giornata di campionato sarà il 19 novembre al Palazzetto di Cuneo dove le gatte affronteranno Savino Del Bene Scandicci alle ore 17.00.

ITAS TRENTINO HONDA OLIVERO S.BERNARDO CUNEO 3-2 (25-22, 23-25, 28-26, 23-24, 15-13)



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

SCI E INCLUSIONE

DiscesaLiberi: sulle piste si abbatte il muro della disabilità

Roberto Formento

Sabato mattina a Mondovì, presso il Ristorante Orologio, è stata presentata l'attività dell'Associazione DiscesaLiberi, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del territorio, di molti "amici" e sostenitori del sodalizio, di istruttori, guide, volontari ed atleti. Con DiscesaLiberi le persone affette da ogni tipo di disabilità - fisica: paraplegie, emiplegie, amputazioni; sensoriale: ipovedenti e ciechi; intellettuale e relazionale - possono sciare, grazie alla collaborazione delle guide per ciechi e degli assistenti sugli sci abilitati dalla Federazione sci paralimpico (FISIP). Il loro "teatro" sono le nevi del Monregalese, più precisamente Prato Nevoso e l'intero comprensorio del Mondolè.

Attorno ad una realtà consolidata - circa 250 i diversamente abili seguiti, una quindicina le guide abilitate operative - si stanno sviluppando tante idee.

"La pandemia ha rallentato gli entusiasmi in Italia, ma non quelli di DiscesaLiberi - ha raccontato nel corso della conferenza stampa Lorenzo Repetto, presidente dell'Associazione -. Vogliamo continuare a fare quello che stiamo facendo, offrendo i nostri servizi con gratuità; abbiamo la possibilità di farlo grazie ai nostri sostenitori: la Fondazione CRC, Prato Nevoso SpA che propone addirittura il 100% di sconto per l'accesso agli impianti, anche per gli accompagnatori dei diversamente abili". E siccome i costi da sostenere sono sempre tanti, fondamentale è l'apporto degli sponsor privati: "La Casa di Cura città di Bra - evidenzia Repetto -, la Olivetti srl di Canale, la CTI srl di Mombasiglio sono i principali, che non smetteremo mai di ringraziare per il loro fondamentale supporto".

Gli scopi del progetto sono talmente tanto nobili che tante piccole aziende danno una mano, così pure come si contano rilevanti iniziative benefiche dei singoli: "Lucia, una delle nostre maestre, ha promosso una raccolta fondi in occasione del suo matrimonio; Stefano ha contribuito allo stesso modo per la sua festa di compleanno, lo stesso una leva del 1968".

Anima del progetto, le guide: "Tutti volontari - afferma Repetto -, non percepiscono nulla dalla loro attività".

Nel corso della giornata sono state ufficialmente "proclamate" le nuove guide paralimpiche dell'Associazione, formate a Prato Nevoso: Maurizio Firpo, Roberto Amoretti, Cristiana Ferrandi, Valentina D'Acquisto, Alice Martina, Valerio Ramella, Carlo Prina, Alessandro Dalmaso, Raffaella Gramaglia e Antonella Bertola. Una "squadra" che sostiene un'attività divisa in due grandi categorie: quella turistico-ludica, che ha numeri più importanti ed è attualmente quella più interessante dal punto di vista turistico: lo scorso anno a Prato Nevoso sono sbar-



cati turisti dalla Lombardia, ma anche dalla Sardegna; e l'attività agonistica.

"È quella che ci impegna di più - evidenzia Repetto - ma è anche quella che ci offre più stimoli. Abbiamo la disponibilità della FISIP per qualche gara di Coppa Italia, abbiamo ottenuto la possibilità di avere una volta la settimana la disponibilità in esclusiva della pista a Prato Nevoso per le squadre che ne facessero richiesta. Ma puntiamo anche più in alto: magari i Campionati italiani, e perché no, un ritiro della Nazionale italiana. E cerchiamo di ampliare la nostra attività: un progetto nel cassetto riguarda l'attivazione dello sci paralimpico nordico, abbiamo impianti adeguati, nella zona, per poter dare corso alla nostra idea".

Proprio di attività agonistica, e di (grandi) opportunità, ha parlato Paolo Tavian, presidente della FISIP, spendendo parole di elogio per DiscesaLiberi: "È una delle associazioni più attive in Italia. Di movimenti così ce ne sono pochi. In merito all'at-

tività agonistica: a Prato ci sarà sicuramente una gara di Coppa Italia. Il Campionato italiano per il 2024 è già fissato in Lombardia, ma per il 2025 è libero... Inoltre, stiamo spostando l'area delle gare internazionali verso Spagna e Francia, il che significa, per quanto riguarda l'Italia, che il baricentro si sta spostando dal Nord-est al Nord-ovest del paese". Nord ovest, dove il binomio DiscesaLiberi-Prato Nevoso

sta funzionando egregiamente: il che potrebbe voler dire una gara internazionale anche nel nostro territorio.

Che sabato era rappresentato da numerosi esponenti. A cominciare da Paolo Bongioanni, consigliere regionale capogruppo: "Un applauso a DiscesaLiberi e alla squadra che ha saputo costruire, e alla collaborazione con Prato Nevoso. Nelle istituzioni c'è effettiva-

mente meno attenzione sull'argomento disabilità-sport, queste iniziative fanno sì che si alimenti. Le iniziative sono molto interessanti per quanto riguarda il turismo: nelle regioni turisticamente più evolute, il mondo della disabilità è molto corteggiato".

"Sul nostro territorio abbiamo sedici stazioni sciistiche - ha aggiunto Rocco Pulitano, vice-presidente dell'ATL -: mi auguro che anche altre, oltre Prato Nevoso, offrano la disponibilità a collaborare, come è già successo con Gressio. Dobbiamo crederci, tutti assieme". Connetto ulteriormente sottolineato dai sindaci di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino ("Si tratta di una promozione importante per le nostre terre"), di Sottana, Iole Caramello, di Gressio, Ferruccio Fazio.

"Siete un fiore all'occhiello per il nostro territorio - ha aggiunto Davide Merlino, in rappresentanza della Fondazione CRC -, un territorio che si dimostra ancor più capace di fare sinergia, unico modo di operare che porta a risultati davvero concreti".



STRACÒNI E FAST CÒNI 2023

El Bir Ayyub e Anna Arnaudo incoronati re e regina della velocità

Nella prova maschile, su percorso di 8km, El Bir Ayyoub (ASD Atletica Biotkna) in soli 22'45.9 ha la meglio sul vincitore della seconda edizione Ferrato Gianluca (Atl. Saluzzo), secondo con 4.9 di ritardo dal vincitore. Terzo posto per Gerbeti Amarin (Atl. Saluzzo).

Anna Arnaudo (Battaglio CUS Torino) domina la seconda edizione della Fast Coni 2023, di sabato 12 novembre, su percorso di 6km. L'azzurra, originaria di Borgo San Dalmazzo, ha tagliato il traguardo in 18'59.7" con facilità, lasciando ad oltre un minuto la seconda classificata Peyracchia Gessica (Pod. Valle Varaita). Sul terzo gradino del podio troviamo Barale Gloria (Battaglio CUS Torino).

La gara di velocità FastCòni - organizzata da A.S.D. IL PODIO CN031 in collaborazione con FIDAL CUNEO - Approvazione Fidal Piemonte N.176/STRA-



DA/2023 - sta diventando appuntamento fisso nell'autunno sportivo di Cuneo. Quasi 200 atleti di tutte le categorie si sono sfidati lungo le vie del centro attraverso un percorso ad anello di 2 Km che inizia e finisce nel meraviglioso salotto di Cuneo, Piazza Galimberti. Il percorso è stato

ripetuto più volte a seconda della categoria di appartenenza. Due, infatti, sono le distanze su cui si sono cimentati i campioni della velocità: alle 15:30 è partita la gara di 6 Km per le categorie femminile e maschile over 60 e alle 16:30 è partita la gara di 8 Km a cui partecipano tutte le al-

tre categorie. La FastCòni è una gara divertente perché si corre lungo strade conosciute e percorse a piedi migliaia di volte. Il percorso sembra facile, ma nasconde piccole insidie come correre sul pavé e affrontare la leggera pendenza di via Roma che, se all'andata è in discesa, al ritorno

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata alla seconda Fast Còni



Buone prove e numerosi podi di categoria per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati sul circuito stracittadino della seconda edizione della Fast Còni, in scena a Cuneo, sabato 11 novembre. Circuito ad anello di 2km intorno a piazza Galimberti e via Roma, da ripetersi 3 volte per le donne e gli Uomini Over60, 4 volte per

le restanti categorie maschili.

Vittorie di Anna Arnaudo (Cus Torino) in 18'59" e Ayoub El Bir (A.s.d. Atletica Biotekna) che in 22'45" sigla il record del percorso.

Per l'Atletica Roata Chiusani, nella prova di 8km vittoria di categoria M45 per Luca Laratore in 26'35", seconda piazza M40 per Enrico Aimar, 16° assoluto in 25'45" terzo Davide Martina in 26'28", secondo posto M50 per Carmine Matarazzo in 28'14", piazzamenti per Tommaso Bosio, 21° assoluto in 26'31", Maurizio Morello 26'38", Davide Preve 27'08", Sergio Cavallo 28'57", Giacomo Bisio, Roberto Alfonsi, Simone Curti, Francesco Godano, Silvio Gastaldi, Dario Arneodo e Federico Selvatico.

Nell'prova di 6km riservata alle Donne e agli uomini Over 60, vittoria di categoria SF65 per Cristina Frontespezi in 26'03", secondo gradino del podio SF55 per Silvia Di Salvo in 25'46" e SM60 per Guido Castellino in 22'23", terza in categoria SF60 Tiziana Semeraro in 28'59", piazzati Elena Baudea, Mirco Grillo, Sergio Valvano e Mauro Cassuti.

Mattia Galliano al Cross di Osimo

Buona prova di Mattia Galliano sul percorso di 10km del Cross Valmusone di Osimo, prova valida per la selezione dei Campionati Europei di Cross. In gara tra i migliori specialisti a livello nazionale, Galliano si classifica al 14° posto assoluto, 9° tra le Promesse, in 31'44".

è da affrontare in salita mettendo a dura prova gambe e fiato.

Il via è stato dato alla presenza delle autorità, la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore allo sport Valter Fantino, presenti anche alle premiazioni che si sono tenute alle 18:00. Presenti alla competizione anche gli sponsor tecnici Michelin e Asics, insieme a Il Podio Sport, Michelin Sport Club e Fidal Piemonte.

"È da anni che il popolo competitivo della Stracòni chiedeva una corsa in cui misurarsi. A differenza dell'Asics Run che era una gara per atleti professionisti a livello nazionale e internazionale, la FastCòni è una corsa competitiva aperta ai giovani della zona che si sfidano lungo un percorso spettacolare in un circuito cittadino in cui gli spettatori possono supportare da vicino con il loro tifo gli atleti impegnati nella corsa". Afferma Fabrizio Giai presidente della Stracòni e organizzatore della corsa. "I risultati raggiunti in questa edizione ci soddisfano molto, sia in termini di presenze, che di partecipazione del pubblico e di merito sportivo degli atleti in gara. Gli atleti hanno tenuto un ritmo altissimo, segno che questa gara è sentita. Ci salutiamo con un arrivederci al prossimo anno".

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Elisa, italiana, nubile, 32enne, molto carina, vive con i genitori, ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, semplice, lavoratore, lei è una magnifica donna, con due splendidi occhi neri, è bionda, ha un fisico snello, ma soprattutto è seria, affidabile, la persona ideale con cui formare famiglia, le piace camminare in montagna, ma anche leggere, no stranieri, grazie. 371 3319185

Roberta, lunghi capelli biondi naturali, e occhi azzurri, classica bella donna, acqua e sapone, non si trucca, veste in maniera semplice, jeans e magliette, 42enne, lavora onestamente, affascinante, splendido sorriso, italiana, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse la persona giusta, cerca uomo schietto, di buon cuore, non importa se più grande, nè se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 340 3848047

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info

335 6021901

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- Meccanico specializzato in riparazioni autocarri
- Saldatore/carpentiere con esperienza
- Autista con patente C con contratto a chiamata

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca

per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea
- Carrozziere
- Elettrauto
- Meccatronico
- Tecnico commerciale per macchiane movimento terra
- Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.

porta età, ma semplice come lei. 338 4953600

Edoardo, imprenditore settore industriale, laureato, 59enne, divorziato, senza figli, vive solo, bell'uomo, alto, brizzolato, bellissimi occhi verdi, fisico prestante, barba curata, sempre ben vestito, garbato, ama il ballo e la buona compagnia, ama cucinare, ma anche viaggiare, cerca signora semplice, carina, seriamente intenzionata a innamorarsi di nuovo. 348 6939761

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100

EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

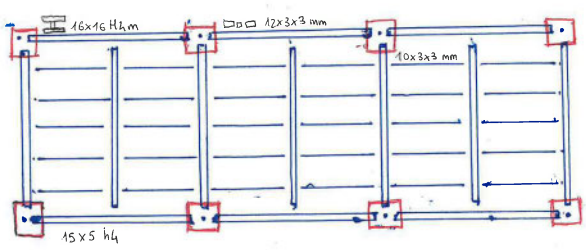
ACSR SPA

BORGIO SAN DALMAZZO (CN) - VIA AMBOVO, 63/A

BANDO DI GARA – CIG A023694EE7

Con Delibera del CDA del 30/10/2023 è indetta la seguente gara: Fornitura ed installazione di Impianto antincendio. Importo presunto € 617.879,80, IVA esclusa + eventuali opzioni riportate nel Disciplinare di gara. Offerte: da redigersi ai sensi del disciplinare e da presentare mediante la piattaforma Sintel, con scadenza per la presentazione il 20/12/23, ore 13.00. Procedura aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa. Richiesta di informazioni: Piattaforma Sintel. Data di spedizione del Bando all'ufficio Pubblicazioni CEE: 03/11/23.

IL R.U.P. - CRISTIANA GIRAUDO



VENDESI SOPPALCO UTILIZZABILE COME TETTOIA ZONA BOVES BRUNO 339 8440333

laBISALTA

il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Misericordia: dal 16 al 21 novembre ore 21.00
Stracôni Week: "Corriamo un po' - Il Reno": mercoledì 22 novembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
C'è ancora domani: dal 16 al 22 novembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
The old oak: dal 16 al 19 novembre, martedì 21 e mercoledì 22 novembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
O.V. - The old oak: lunedì 20 novembre ore 21.10

Sala 3:
Comandante: dal 16 al 19 novembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Dall'Americaruso. Il concerto perduto: dal 20 al 22 novembre ore 21.10

Sala 4:
Lubo: dal 16 al 22 novembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Darreise l'ourisount: venerdì 17 novembre ore 21.00
C'è ancora domani: sabato 18 novembre ore 21.00 e domenica 19 novembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Educazione fisica: giovedì 16 e venerdì 17 novembre ore 21.00
C'è ancora domani: sabato 18 novembre ore 21.00 e domenica 19 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Miracle - Lettera al presidente: venerdì 17 novembre ore 21.00
Blu e Flippy - Amici per le pinne: domenica 19 novembre ore 16.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Comandante. dal 16 al 22 novembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Killers of the flower moon: giovedì 16 e venerdì 17 novembre ore 20.30, sabato 18 e domenica 19 novembre ore 17.00 e ore 21.00
Paw Patrol: il super film: sabato 18 e domenica 19 novembre ore 14.45
Dall'Americaruso. Il concerto perduto: dal 20 al 22 novembre ore 20.30

Sala 4:
Dream scenario - Hai mai sognato quest'uomo: dal 16 al 22 novembre ore 20.20
Saw X: dal 16 al 22 novembre ore 22.35
Thanksgiving: sabato 18 e domenica 19 novembre ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:
Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: giovedì 16 novembre ore 22.05, sabato 18 ore 15.30, domenica 19 novembre ore 15.30 e ore 21.15, martedì 21 e mercoledì 22 novembre ore 21.15
Trolls 3: tutti insieme: giovedì 16 novembre ore 20.00 e domenica 19 novembre ore 19.00
Thanksgiving: venerdì 17 e sabato 18 novembre ore 20.20 e ore 22.40
O.V. - Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: lunedì 20 novembre ore 20.00

Sala 6:
C'è ancora domani: dal 16 al 22 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 1.45 e ore 17.20

Sala 7:
Five nights at Freddy's: dal 16 al 22 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30

Sala 8:
Atmos - The Marvels: dal 16 al 22 novembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 9:
Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: dal 16 al 22 novembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.15
Trolls 3: tutti insieme: sabato 18 e domenica 19 novembre ore 15.00

Sala 10:
Thanksgiving: giovedì 16 e dal 19 al 22 novembre ore 20.20 e ore 22.40
Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: venerdì 17 e sabato 18 novembre ore 22.10
Trolls 3: tutti insieme: giovedì 17 novembre ore 20.00, sabato 18 novembre ore 17.10 e ore 20.0, domenica 19 novembre ore 17.10
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania: sabato 18 e domenica 19 novembre ore 15.10



Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

DAL 15 NOVEMBRE AL 28 NOVEMBRE 2023

SCONTI FINO AL 55%

**Gorgonzola Dop
selezione
Biraghi**
200g



-20%

€ ~~2,99~~ al pz.
€2,29 al pz.
€ 11,45 al kg.

**Burro selezione
Osvaldo Biraghi**
200g (2x100g)



-25%

€ ~~2,99~~ al pz.
€2,20 al pz.
€ 11,00 al kg.

Spicchio Gran Biraghi
500/700g



-20%

€ ~~13,59~~ al kg.
€10,87 al kg.

**Pecorino spicchio
Biraghi**
150g



-40%

€ ~~3,95~~ al pz.
€2,37 al pz.
€ 15,80 al kg.

**Biralungo
Gran Biraghi**
100g



-25%

€ ~~1,99~~ al pz.
€1,49 al pz.
€ 14,90 al kg.

**Petali sottili
Gran Biraghi**
80g



-25%

€ ~~1,99~~ al pz.
€1,49 al pz.
€ 18,63 al kg.

**Grattugiato fresco
Gran Biraghi**
300g



-20%

€ ~~4,79~~ al pz.
€3,99 al pz.
€ 13,30 al kg.

**Gran Ricotta
super cremosa
Biraghi**
230g



-20%

€ ~~1,44~~ al pz.
€1,15 al pz.
€ 5,00 al kg.

OFFERTA SPECIALE

PANDORO GOURMET Biraghi 1000g

UN IMPASTO SOFFICE E DELICATO REALIZZATO
SECONDO TRADIZIONE PASTICCERIA FATTO CON
BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI



€ ~~21,50~~
€ 19,90

**Biraghini
Gran Biraghi**
250g



-20%

€ ~~4,49~~ al pz.
€3,49 al pz.
€ 13,96 al kg.

**Biragoni
Gran Biraghi**



-20%

€ ~~14,45~~ al kg.
€11,56 al kg.

Offerta valida dal 15 novembre al 28 novembre 2023 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori fotografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.